



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 30 ottobre 2020**



Prime Pagine

30/10/2020	Corriere della Sera	7
<hr/>		
30/10/2020	Il Fatto Quotidiano	8
<hr/>		
30/10/2020	Il Giornale	9
<hr/>		
30/10/2020	Il Giorno	10
<hr/>		
30/10/2020	Il Manifesto	11
<hr/>		
30/10/2020	Il Mattino	12
<hr/>		
30/10/2020	Il Messaggero	13
<hr/>		
30/10/2020	Il Resto del Carlino	14
<hr/>		
30/10/2020	Il Secolo XIX	15
<hr/>		
30/10/2020	Il Sole 24 Ore	16
<hr/>		
30/10/2020	Il Tempo	17
<hr/>		
30/10/2020	Italia Oggi	18
<hr/>		
30/10/2020	La Nazione	19
<hr/>		
30/10/2020	La Repubblica	20
<hr/>		
30/10/2020	La Stampa	21
<hr/>		
30/10/2020	MF	22
<hr/>		

Trieste

30/10/2020	Il Piccolo Pagina 29	<i>ANDREA PIERINIA.P.</i>	23
<hr/>			
29/10/2020	Ansa		24
<hr/>			
29/10/2020	Ansa		25
<hr/>			
29/10/2020	Ansa		26
<hr/>			

Venezia

30/10/2020	Il Gazzettino Pagina 22		28
<hr/>			
30/10/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 20	<i>ALBERTO VITUCCI</i>	29
<hr/>			
30/10/2020	Maritime Journal Pagina 32		30
<hr/>			
VENICE: WHERE EVEN THE PATROL BOATS LOOK STYLISH			
<hr/>			

Savona, Vado

30/10/2020	La Stampa (ed. Savona) Pagina 39		31
<hr/>			

Genova, Voltri

30/10/2020	Il Secolo XIX Pagina 19	<i>ALBERTO QUARATI</i>	32
<hr/>			
30/10/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 55		33
<hr/>			
29/10/2020	Ansa		34
<hr/>			
29/10/2020	BizJournal Liguria		35
<hr/>			
29/10/2020	Genova24		36
<hr/>			
29/10/2020	Informare		37
<hr/>			
29/10/2020	Informazioni Marittime		38
<hr/>			
29/10/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	39
<hr/>			
29/10/2020	Shipping Italy		40
<hr/>			
29/10/2020	The Medi Telegraph		41
<hr/>			
29/10/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	42
<hr/>			
29/10/2020	Shipping Italy		43
<hr/>			
29/10/2020	Shipping Italy		44
<hr/>			

La Spezia

30/10/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 35	<i>LAURA IVANI</i>	45
<hr/>			

30/10/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 55		46
	L' Autorità portuale di Spezia svolta Di Sarcina nominato commissario		
29/10/2020	Ansa		47
	Di Sarcina guida Spezia		
29/10/2020	Ansa		48
	Porti: De Micheli nomina Di Sarcina commissario alla Spezia		
29/10/2020	BizJournal Liguria		49
	Adsp Mar Ligure Orientale, Di Sarcina commissario straordinario		
29/10/2020	Citta della Spezia		50
	Di Sarcina commissario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale		
29/10/2020	Corriere Marittimo		51
	De Micheli nomina Di Sarcina commissario AdSP Liguria Orientale		
29/10/2020	FerPress		52
	AdSP Mar Ligure Orientale: nominato Commissario Straordinario Francesco Di Sarcina		
29/10/2020	Informare		53
	Di Sarcina nominato commissario straordinario dell' AdSP del Mar Ligure Orientale		
29/10/2020	Informazioni Marittime		54
	Di Sarcina commissario del porto di La Spezia		
29/10/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	55
	Di Sarcina commissario AdSp mar Ligure orientale		
29/10/2020	Port News	<i>di Redazione Port News</i>	56
	Di Sarcina commissario a La Spezia		
29/10/2020	Ship Mag	<i>Redazione</i>	57
	Di Sarcina nominato commissario del porto di La Spezia		
29/10/2020	Shipping Italy		58
	Di Sarcina nominato commissario straordinario della porta authority spezzina		
29/10/2020	The Medi Telegraph		59
	La Spezia, Di Sarcina nominato commissario straordinario dell' Adsp		
30/10/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 35		60
	«Inchiesta sui rumori: no all'archiviazione»		
30/10/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 35	<i>SONDRA COGGIO</i>	61
	Porto, nuovo scontro tra Lsct e Comune		
29/10/2020	Ansa		62
	Porti: Comune Spezia "Lsct rispetti accordi sul terminal"		
29/10/2020	Citta della Spezia		63
	Sorrentino a Lsct: "Rimangono validi gli accordi sottoscritti al rinnovo della concessione"		
29/10/2020	Ansa		64
	Porti: a Spezia Contship conferma impegni, nuova banchina		
29/10/2020	BizJournal Liguria		65
	Contship investe nel porto della Spezia: previsto aumento 300 mila teu di movimentazione		
29/10/2020	BizJournal Liguria		67
	Comune La Spezia: mancano investimenti Contship in Molo Garibaldi previsti da accordo 2019		
29/10/2020	Citta della Spezia		68
	Contship punta i vettori globali e conferma gli investimenti sul terminal spezzino		
29/10/2020	Shipping Italy		70
	Contship Italia alza il velo sui prossimi investimenti previsti nei porti e nel network intermodale		
29/10/2020	The Medi Telegraph		72
	La Spezia, Contship: "Obiettivo 1,8 milioni di teu"		

Ravenna

29/10/2020	Informare		73
	Contship Italia illustra le sue strategie di crescita		

Marina di Carrara

30/10/2020	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 25	<i>L.B.</i>	74
<hr/>			
30/10/2020	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 49		75
<hr/>			
29/10/2020	Informazioni Marittime		76
<hr/>			
	Grandi potenzia la linea ro-ro Marina di Carrara-Cagliari		

Piombino, Isola d' Elba

30/10/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 21	<i>LUCA CENTINI</i>	77
<hr/>			
	Ora anche i residenti elbani pagano i servizi portuali		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

30/10/2020	Il Sole 24 Ore Pagina 5	<i>Michele Romano</i>	78
<hr/>			
	Ancona, investimenti pubblici e privati per rilanciare il porto		
29/10/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	80
<hr/>			
	Nuova illuminazione del waterfront di Ancona		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

30/10/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 33		81
<hr/>			
	Porto, firmato l' accordo: «Meno fumi dalle navi»		
29/10/2020	FerPress		82
<hr/>			
	Porti: Rinnovato accordo volontario "Civitavecchia Blue Agreement"		
29/10/2020	Informazioni Marittime		84
<hr/>			
	Altri due anni di Civitavecchia Blue Agreement		
29/10/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	85
<hr/>			
	Rinnovato il 'Civitavecchia Blue Agreement'		
29/10/2020	Shipping Italy		87
<hr/>			
	Rinnovata l' area Seca e primi step verso idrogeno e ammoniaca al porto di Civitavecchia		
29/10/2020	Informazioni Marittime		88
<hr/>			
	Aida si ferma, annullate le crociere di novembre		

Napoli

29/10/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	89
<hr/>			
	Adm e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale		
29/10/2020	Stylo 24		90
<hr/>			
	Fallimento dei dragaggi al porto, perché Spirito tace?		

Cagliari

29/10/2020	Il Nautilus		92
<hr/>			
	I porti sardi siedono ai vertici di Medcruise		

Catania

30/10/2020 **La Sicilia** Pagina 18 94
Incontro pubblico-privato per pianificare sviluppo costiero

Palermo, Termini Imerese

30/10/2020 **Quotidiano di Sicilia** Pagina 6 95
Il traffico Ro -Ro sulle autostrade del mare eccellenza a sostegno dell' economia italiana

29/10/2020 **IL Sicilia** *Redazione* 97
Porto di Palermo, Monti: "Pronto il nuovo terminal aliscafi"

29/10/2020 **LiveSicilia** *redazione* 98
Il lungomare del Porto di Palermo intitolato a Sergio Albeggiani

29/10/2020 **SiciliaNews24** 99
Palermo, il lungomare della Cala intitolato a Sergio Albeggiani

Focus

30/10/2020 **Il Sole 24 Ore** Pagina 27 *Carla Bellieni, Benedetto Santacroce* 100
Noleggio da diporto extra Ue, la prova con Ais

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310
mail: servizioclienti@corriere.it

ProLife
INTEGRATORI DI FERMENTI LATTICI VIVI

LILIANA SEGRE
NO SCELTU LA VITA

Oggi gratis
Il libro di Liliana Segre:
dalla Shoah alla speranza
chiedete all'edicolante
il volume in omaggio con il «Corriere»



Maradona, 60 anni
Isso, l'eroe di Napoli
(entrato nella leggenda)
da raccontare ai giovani
di **Maurizio de Giovanni**
e **Mario Scocerti** a pagina 55

ProLife
10
in caso di terapia antibiotica



I reparti d'élite della polizia francese sul luogo dell'assalto, la basilica di Notre Dame a Nizza. Nel riquadro l'attentatore Brahim Aoussouli, tunisino, 21 anni

TERRORRE IN CHIESA: TRE MORTI. MACRON: «NON CEDEREMO»

Fa strage a Nizza, partito dall'Italia

di **Stefano Montefiori** e **Guido Olimpico**

Strage nella basilica di Notre-Dame a Nizza. Tre i morti (due donne di cui una decapitata e il sacerdote, sgozzato). L'assaltatore ha agito al grido di «Allah Akbar»: è stato arrestato. Tunisino, era sbarcato a Lampedusa il 20 settembre. Macron: «Francia sotto attacco, non cederemo». da pagina 2 a pagina 6

L'ASSASSINO

Da quel barchino al piano d'attacco

di **Giovanni Bianconi**

Per le autorità investigative e giudiziarie locali Brahim Aoussouli era uno sconosciuto. Nessuna segnalazione a suo carico, né avvisi sulla sua pericolosità. a pagina 3

LA STORIA, IL FUTURO

La terra laica delle cattedrali

di **Aldo Cazzullo**

Dal cuore intatto di Giovanna d'Arco al campanile di Mitterrand: nelle vene della Francia laica scorre il sangue della cristianità. a pagina 5

L'ombra di un altro lockdown

LE DIECI COSE DA FARE (SUBITO)

di **Monica Guerzoni** e **Florenza Sarzanini**

Marzo e aprile sono stati mesi terribili. Li ricordiamo con profondo dolore, ma anche con uno strano rimpianto per quel senso di solidarietà nazionale, per quella speranza che presto, tutti insieme, ne saremmo usciti. Invece siamo ancora nel tunnel, con le mascherine sul viso e la paura negli occhi. E la differenza è che siamo divisi, confusi, smarriti dentro una incertezza quotidiana che rende impossibile decifrare il futuro. Diciamolo chiaramente: il rischio di un nuovo lockdown è concreto, però si sta facendo troppo poco per evitarlo. C'è la sensazione forte che per qualcuno — anche all'interno del governo — la chiusura totale sia la soluzione più facile, la strada più semplice da percorrere per arrestare la curva dei contagi e il numero delle vittime. Invece non bisogna arrendersi a questa eventualità, perché si deve essere consapevoli che le conseguenze per la vita dei cittadini e per l'economia sarebbero drammatiche, per alcuni settori addirittura devastanti. continua a pagina 11

L'allarme degli esperti per Lombardia, Campania, Liguria, Lazio e Valle d'Aosta. C'è anche la provincia di Bolzano

Chiusure, 5 regioni a rischio

Nuovo record di positivi, salgono i ricoveri. Italia verso lo Scenario 4 (il più grave)

Lombardia, Campania, Liguria, Lazio, Valle d'Aosta e Bolzano. Cinque regioni e una provincia. Sono a rischio. Là i contagi continuano a crescere mettendo a dura prova le strutture sanitarie. Ma il Covid avanza in tutta Italia. Ieri un nuovo record di positivi, un aumento dei ricoveri e 217 morti. Con questi dati si va verso lo Scenario 4 dell'emergenza, il più grave, quello che non esclude un eventuale lockdown. da pagina 8 a pagina 21

GLI EPIDEMIOLOGI, LE PROIEZIONI

«Quando ci sarà il picco? Forse a metà dicembre»

di **Cristina Marrone**

Difficile prevedere quando ci sarà il picco della seconda ondata. Per gli epidemiologi dipende da come le misure di contenimento funzioneranno. I modelli matematici, però, indicano metà dicembre. a pagina 13

GIANNELLI

CHIUSURA DEI RISTORANTI ALLE 18; PROTESTE IN TUTTA ITALIA

DIARIO DI UN MEDICO DI FAMIGLIA

«Tamponi, mail notturne La mia giornata infinita»

di **Lorenzo Salvia**

Tamponi, visite a domicilio, centinaia di messaggi e chiamate. La giornata tipo di Luigi Sparano, medico di famiglia a Napoli. a pagina 19

LITI, FRECCIATE, RIPICCHE

Scene di lotta di classe (tra i nostri virologi)

di **Fabrizio Roncone**

Domande per i virologi: dove trovano il tempo e la forza di stare in tv e litigare? a pagina 21

Susanna Tamaro
Una grande storia d'amore
Romanzo

in libreria e in edicola SOLFERINO

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

A scuola cieca

Durante una verifica a distanza, la prof di Latino e Greco coglie su un riquadro del computer quello sguardo furtivamente laterale che è tipico di chi sta sbirciando gli appunti. La prof non si accontenta di redarguire la studentessa colpevole. A scopo dimostrativo (bendarne un paio per educarne cento) chiede alle due più brave della classe di coprirsi gli occhi con una sciarpa e procede all'interrogatorio, pardon, all'interrogazione.

Non siamo a Guantanamo, non ancora, ma in un liceo della provincia di Salerno: a Scafati, un nome che già rappresenta un indizio. Capisco quanto sia difficile domare una classe a distanza, e lungi da me l'intento di prendere le parti di chi scoppia, però un paio di considerazioni saranno

concesse. La prima è che, quando bisogna fare la faccia dura, ad andarci di mezzo sono sempre i più bravi. La seconda: se dopo avergli coperto bocca e naso con la mascherina, ai ragazzi cominciamo a bendare anche gli occhi, resterà poi soltanto da tappargli le orecchie, affinché non sentano più i suggerimenti bisbigliati dai genitori fuori dall'inquadratura. A quel punto li avremo isolati dal mondo e si potrà procedere a metterli in ginocchio sui ceffi. In compagnia dei genitori spioni, auspicabilmente. E non crediate che le studentesse di Scafati siano le prime ad andare incontro a una simile sorte. La ministra Azzolina va a scuola bendata dal giorno in cui ha assunto l'incarico, eppure, come si è visto, non aveva neanche sbirciato gli appunti.

ROBERTO VECCHIONI
LEZIONI DI VOLO E DI ATTERRAGGIO

Le lezioni che tutti avremmo voluto ascoltare, a scuola e nella vita.

Etasandi





Minzolini, pregiudicato e decaduto, ottiene dal Senato il diritto a versare i contributi volontari per il vitalizio. E poi si stupiscono per l'“antipolitica”



CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Venerdì 30 ottobre 2020 - Anno 12 - n° 300
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT DRINKS

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/05/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

BERTOLASO HOSPITAL

Fiera, la protesta degli anestesisti forzati al trasloco

RONCHETTI E SPARACIARI
A PAG. 3

QUINTA COLONNA DI IV

Marcucci contro il governo: Zinga però lo sconfessa

DE CAROLIS E MARRA
A PAG. 4-5
CON UN COMMENTO DI DANIELA RANIERI A PAG. 5

SCAFARTO A GIUDIZIO

Consip: il vertice (sfuggito ai pm) fra l'Ad e Tiziano



RURILLO, LILLO E PACELLI
A PAG. 16

DA OGGI IL PROCESSO

Caso Bibbiano: ecco chi sono angeli e demoni

BUONO E MANTOVANI
A PAG. 8-9

RITRATTO DEL GURU

E Foti scambiò Dragon Ball per un pene...

Selvaggia Lucarelli

Chi conosce a fondo la vicenda di Bibbiano e la lunga scia di accadimenti che per 25 anni circa ha condotto fin qui, non può non ritenere una sinistra coincidenza l'inizio del processo a Claudio Foti e a molti dei suoi "seguaci" nel pieno di una pandemia.

SEGUE A PAG. 9

LA STRAGE IN CHIESA Dalla Francia polemiche con l'Italia

Nizza, il terrorista tunisino era sbarcato a Lampedusa

Un 21enne, passato dall'Italia meno di un mese fa, acciolla due persone nella cattedrale, gridando "Allah Akbar" e decapitandone una terza prima di esser fermato dalla polizia

COEN, DE MICCO E ZUNINI A PAG. 14-15



Mannelli



TERAPIE INTENSIVE I DATI IMPIETOSI DEL COMMISSARIO ARCURI

“Regioni in ritardo su 3300 posti di TI”



OSPEDALI E VACCINI
“CHI PUÒ RESTI A CASA, MA LA SCUOLA REGGE”.
IERI AUMENTI STABILI DI RICOVERI E POSITIVI RISPETTO AI TAMPONI (CHE LUNEDÌ SALGONO A 300 MILA). IL CTS RIPARLA DI LOCKDOWN

CALAPÀ E CASELLI
A PAG. 2-3

LE NOSTRE FIRME

- **Spinelli** Macron il ritardatario a pag. 17 • **Lerner** L'Islam e la laicità a pag. 11
- **Boffano** Rep e i palestinesi a pag. 11 • **Gomez** I giornalisti colpevoli a pag. 11

HELLER E L'ULTRA-DESTRA

Il nuovo presidente del “rosso” Livorno viene da Alemanno

SALVINI A PAG. 13



IL FILM “LA VITA DAVANTI”

Sophia Loren, diva da romanzo pronta per un nuovo Oscar

PONTIGGIA A PAG. 18

La cattiveria

Sgarbi di nuovo espulso e portato via di peso dalla Camera. Ma la notizia è che lo fanno ancora entrare

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Cosa dicono i numeri

» Marco Travaglio

D a una parte ci sono i politici: Salvini, che contesta il coprifuochino lombardo alle 23 e poi apre al lockdown totale; l'altro Matteo, che vuole riaprire tutto, poi preferisce chiudere tutto e infine virologhia sull'inutilità delle misure del governo di cui fa parte sua insaputa, senza accorgersi che sono simili a quelle di Merkel, Macron, Sánchez & C. né ovviamente precisare quali sarebbero le sue; il capogruppo renziano Pd Marcucci che, dopo la supercazzola del “comitato di salute pubblica” con scappellamento a destra, chiede a Conte se i suoi ministri siano tutti “all'altezza”, riuscendo solo a mostrare la sua bassezza ai limiti del nanismo. Dall'altra parte ci sono i cittadini depressi e disorientati che ti fermano per strada e ti domandano: “Ma è vero che il governo ha già deciso di richiuderci in casa?”. L'unica risposta sincera è: nessuno ha deciso nulla, dipende dai numeri dei prossimi 10 giorni, cioè dagli eventuali effetti del Dpcm del 13, 18 e 25 ottobre. Non dal dato che fa titolo e clamore: i nuovi positivi (che raddoppiano ogni settimana, ma aumentano col crescere dei tamponi e sono all'80% asintomatici). Ma da altre tre curve: il tasso di positività (rapporto tamponi-positivi), i nuovi ricoveri in ospedali e terapie intensive. Che per ora non registrano l'aumento esponenziale vaticinato dagli apocalittici.

Da cinque giorni il rapporto positivi-tamponi pare stabilizzato sul 12,5-13,5% (domenica 13,1, lunedì 13,6, martedì 12,6, mercoledì 12,5). Naturalmente potrebbe sempre schizzare all'insù. Ma in tre settimane non s'erano mai registrati tanti giorni di stabilità, mentre dal 12 al 25 ottobre l'indice era salito dal 5 al 13. È presto per dirlo, ma la frenata potrebbe essere frutto dell'effetto-paura misto a quello delle mini-strette di 17 e 12 giorni fa. Se così fosse, sarebbe incoraggiante, perché un'altra frenata potrebbe arrivare tra 7-10 giorni dalle ultime misure. E scongiurare il lockdown. Tantopiù che neppure la crescita dei ricoveri è esponenziale: un migliaio di pazienti in più al giorno nei reparti Covid e oltre un centinaio in terapia intensiva, anch'essi costanti negli ultimi quattro giorni. La saturazione delle terapie intensive è lontana: 1.651 pazienti su 8.400 posti letto (più altri 2-3mila se le Regioni riusciranno a usare i 3.249 ventilatori acquistati da Arcuri e non ancora usati). Invece quella dei reparti ordinari è più vicina, visto che entrano molti più pazienti di quanti ne escano e molti ospedali delle regioni più colpite sono allo stremo. Perciò, per evitare il lockdown, occorrono subito zone rosse nelle aree più infette (Milano e Napoli, ma non solo). Sempreché i politici, nei ritagli di tempo tra un assalto e un agguato al loro governo, si ricordino del virus.



il Giornale



VENERDÌ 30 OTTOBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 258 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4971 | Sede: tel. 02/8646461

DOSSIER COVID

I 10 errori di Conte che ci avvicinano allo «Scenario 4»

■ I contagi in Italia crescono ancora: oltre 26mila ieri a fronte del nuovo record di tamponi, che superano quota 200mila. Vertice Ue sull'emergenza sanitaria, ma si rivela un ennesimo flop: «Manca una strategia comune». Si fa strada l'ipotesi di un lockdown continentale, mentre in Italia si avvicina lo «scenario 4».

servizi da pagina 8 a pagina 13

CHI CHIUDE E QUANDO NON LO DECIDA LA UE

di Marco Gervasoni

Che alla pandemia serva «una risposta globale», come ha spiegato ieri alla Camera Giuseppe Conte, è una di quelle frasi fatte, prive di reale contenuto, a cui il politichese ricorre quando vuol alludere una cosa, che nessuno comprende tranne quelli che devono capire. Quello che c'è da capire è che Conte per le misure di contenimento intende seguire pedissequamente quello che hanno fatto gli altri Paesi europei, Germania e Francia su tutti. Il che significa, nella migliore delle ipotesi, un cosiddetto lockdown «dolce», ma non per ristoranti e baristi i cui locali verrebbero totalmente chiusi (modello Merkel) nella peggiore il lockdown totale varato da Macron.

Ma i numeri nostri, almeno per ora, non sono paragonabili a quelli francesi e neppure a quelli tedeschi: perché dovremmo seguirli solo perché «serve una risposta globale»? Del resto, quando a marzo il governo Conte varò il lockdown più «cinese» di tutta Europa, la Germania si guardò bene dal seguirli e la Francia lo introdusse, meno rigido, ma solo quando anche l'emergenza era esplosa pure lì. Insomma, anche in questa occasione, che avrebbe potuto consentire alle nostre élite la riscoperta del valore dell'interesse e dell'autonomia nazionali, l'opportunità è andata perduta e i giallo rossi si rimettono a semplice rimorchio dell'Europa, come tradizionalmente hanno fatto i predecessori del Pd, democratici e cattolici di sinistra. Il vincolo esterno del Covid, il «ce lo chiede l'Europa», una volta erano i sacrifici e le tasse, oggi il lockdown (a cui comunque, stante certi, seguiranno pure sacrifici e tasse). È già molto discutibile applicare le medesime misure su tutto il territorio nazionale: perché far chiudere (...)

segue a pagina 8



SI FA STRADA L'IPOTESI DI CHIUSURA IL 9 NOVEMBRE

Lockdown fra 10 giorni? Renzi vuole la crisi

Richiesta di rimpasto. E l'attacco di Marucci fa infuriare il Pd

di Adalberto Signore

■ L'intervento in Aula del capogruppo del Pd Marucci ha alzato il livello di tensione in maggioranza. Ministri non all'altezza, improrogabile coinvolgimento dell'opposizione e verifica necessaria, il succo del suo discorso. Un attacco a Conte che ha preso in contropiede il suo segretario Zingaretti, convinto che Marucci sia stato «imbeccato» da Renzi.

ALTRO CHE SOLIDARIETÀ NAZIONALE

Trame e veleni: quel Palazzo distante insensibile al dramma

a pagina 15

di Augusto Minzolini a pagina 14

TORNA IL TERRORISMO

ACCOLTO IN ITALIA PER SGOZZARE IN NOME DI ALLAH

Il jihadista che ha ucciso tre persone nella chiesa di Nizza era sbarcato a Lampedusa. Il Viminale ora è sotto accusa

CONDOGLIANZE «CORRETTE»

Tutti condannano estremismo e violenza Ma nessuno ha il coraggio di citare l'islam

di Stefano Zurlo

a pagina 5



ACROBAZIE LESSICALI Dall'alto verso il basso in senso orario: Giuseppe Conte, Luigi Di Maio, Papa Francesco e Sergio Mattarella

■ Attacco islamista nella basilica di Notre-Dame a Nizza. Tre persone sono state uccise all'interno della chiesa nel cuore della città: una donna è stata decapitata, un uomo - il sacrestano - sgozzato. L'uomo era arrivato a Lampedusa lo scorso settembre. Viminale nella bufera.

servizi da pagina 2 a pagina 6

L'IMMIGRAZIONE

Pietra tombale sulle bugie dei porti aperti

di Gian Micalessin

Fino a ieri erano le bandiere di un Pd e d'una sinistra in prima fila nel difendere l'accoglienza indiscriminata e uno *ius culturae* studiato per garantire la cittadinanza ai figli dei migranti dopo appena cinque anni di studio nelle nostre (...)

segue a pagina 3

L'ANALISI

Non crediamoci immuni al virus islamista

di Magdi Cristiano Allam

La paura di ipotetiche morti di massa causate dalla pandemia di Covid-19 ha fatto passare in secondo piano la certezza dei crimini efferati con cui il terrorismo islamico infierisce sulla vita di singole persone. Il virus Sars-Cov-2 alimenta (...)

segue a pagina 5

LA GEOPOLITICA

Il nuovo impero ottomano di Erdogan

di Fiamma Nirenstein

È una questione di forza: noi in Occidente siamo abituati a considerare i rapporti politici determinati da motivi di morale e di opportunità, e dalla prudenza quando è coinvolto il tema della violenza e il linguaggio dell'incitamento porta alla strage (...)

segue a pagina 6

I SIMBOLI

La Guerra Santa dalle chiese ai decapitati

di Luigi Mascheroni

Le religioni vivono di simboli. E le guerre di religione, anche. Quella dichiarata all'Occidente dall'islamismo - la riduzione della fede in Maometto a ideologia politica, ovvero, come è stato detto, l'Islam portato alle estreme conseguenze - è ormai (...)

segue a pagina 6

IL GOVERNATORE ANNUNCIA: «SEGUIAMO LE MISURE DI VIENNA»

«Secessione virale»: Bolzano trasloca in Austria

di Giuseppe Marino

Ci mancava solo la secessione da Covid. Più si ripetono appelli a non strumentalizzare politicamente il virus, più spuntano politici che ne approfittano per mandare messaggi al proprio elettorato. È il caso di Arno Kompatscher, il presidente della Provincia autonoma di Bolzano, il cui annuncio suona così: «A seguito dell'andamento epidemiologico, l'ordinanza (quella emanata domenica scorsa, ndr) è superata e ci muoviamo in linea con la Germania e l'Austria». Il problema non è tanto di merito (l'antidoto della chiusura dei bar alle 18 è contenuta anche nell'ultimo Dpcm di Conte) quanto di scelta delle parole. Bolzano strappa.

a pagina 13

BIOGRAFIA DEL MAESTRO

Vi racconto Battiato: incantesimo in musica

di Aldo Nove

a pagina 24

In edicola il libro «Maria Maddalena»



IL GIORNO

VENERDÌ 30 ottobre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

IL CALORE CI UNISCE.



IG Italgas
www.italgas.it

Garbagnate, arrestato un infermiere di 49 anni

Sedativi nella flebo Uccide lo zio in corsia e poi pianifica la fuga

Rampini a pagina 17



Marcheno, sparito in fonderia

Casa Bozzoli Salta l'alibi dell'imputato

Raspa a pagina 16

IL CALORE CI UNISCE.



IG Italgas
www.italgas.it



ATTACCO ALLA LIBERTÀ

Servizi e commenti da pagina 2 a pagina 6

**NIZZA, DUE DECAPITATI IN CHIESA. IL KILLER JIHADISTA ERA SCAPPATO DALL'ITALIA
DONNA FERITA RIESCE A FUGGIRE : DITE ALLA MIA FAMIGLIA CHE L'AMO, POI MUORE**

Arcuri: non è come a marzo

Chiusura totale o mini lockdown Due settimane per decidere

Farruggia a pagina 8

«MINISTRI INADEGUATI»

Siluro Pd a Conte «Ora la verifica» Poi il dietrofront

Colombo a pagina 10

Il manifesto di Ricolfi

Le dieci mosse per scongiurare la terza ondata

Servizio a pagina 11

Dalla Pellegrini alla Vanoni

Attori e vip, la quarantena diventa reality

Ponchia a pagina 13



Lamborghini, le prime tavole del volume in uscita

Elettra eroina a fumetti Sfida la dea della danza

Degli Antoni a pagina 20



Il grande fotografo domani compirebbe 100 anni

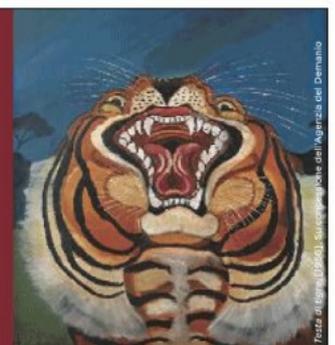
Ars erotica senza veli Il secolo di Newton

Cutò a pagina 31

ANTONIO LIGABUE
Una vita d'artista

FERRARA PALAZZO DEI DIAMANTI
31.10.2020 — 05.04.2021

palazzodiamanti.it





Oggi speciale sul voto Usa

TRUMPDOWN Otto pagine d'inserto speciale sulle presidenziali del prossimo 3 novembre, le più pericolose della storia americana



Domani su Alias

PASOLINI Ricordiamo l'anniversario del 2 novembre 1975 con note di Aldo Colonna che fanno il punto su indagini ancora in sospenso



Culture

CLAUDIO PAVONE In «Gli uomini e la storia» raccolti alcuni studi dello storico scomparso nel 2016 Claudio Vercelli pagina 10

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

VENEDÌ 30 OTTOBRE 2020 - ANNO L - N° 299

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Polizia e inquirenti sul luogo dell'attentato all'ingresso dell'abbazia di Notre Dame a Nizza foto Ap



Senza tregua

La Francia entra nel tunnel di un nuovo lockdown scossa da un sanguinoso attentato terroristico: a Nizza nell'abbazia Notre-Dame de l'Assomption un giovane tunisino uccide tre persone. Il presidente Macron nella città colpita: «Se veniamo attaccati è per i nostri valori» pagine 6,7

Nizza
Scontro di civiltà, la trappola scatta nel sangue

ALBERTO NEGRI

Come previsto la trappola dello scontro di civiltà è scattata. Non si può affermare che Erdogan abbia ispirato l'attacco con i tre morti a Notre Dame a Nizza ma è chiaro che prendendo di mira la Francia e insultando Macron, ha incendiato il mondo musulmano con conseguenze impensabili. Dal Medio Oriente all'Est asiatico ieri si bruciavano tricolori e ritratti del presidente francese con l'approvazione dei leader musulmani, anche di quelli che (come la stessa Turchia) hanno condannato il massacro di Notre Dame.

— segue a pagina 15 —

Governo-Regioni
Il rimpallo che annebbia le responsabilità

MASSIMO VILLONE

Ora mai non passa giorno che non ci presenti lo spettacolo di una rissa tra governi regionali e locali e l'esecutivo nazionale. Da ultimo, Michele Emiliano chiude le scuole in Puglia, seguendo la via già tracciata da De Luca in Campania. Adduce in motivazione l'accertamento - fatto da chi, dove, come? - della scuola come occasione di diffusione del contagio. La ministra Azzolina virtuosamente si infuria. Tentazioni analoghe, secondo le notizie di stampa, in Calabria e in Sicilia.

— segue a pagina 15 —

RECORD DI NUOVI CASI E TAMPONI. ARCURI DIFENDE L'APERTURA DELLE SCUOLE

Il Dpcm non basta, la curva non cala

Nonostante tre Dpcm in poche settimane, la curva epidemica non si abbassa. I positivi in 24 ore sono stati 26.829, circa duemila più di ieri; 217 i decessi. In terapia intensiva ci sono 115 pazienti in più e ora sono 1.651. Per la prima volta, il numero di test eseguiti supera quota 200

mila. Con questi numeri l'ipotesi di un nuovo lockdown è sempre più vicina. Per la Fondazione Gimbe è necessario almeno per un mese. E anche per il super commissario Arcuri sembra che il Dpcm del 24 ottobre non sia sufficiente. Ma difende l'apertura delle scuole. Gli epidemiologi

chiedono trasparenza sui dati sanitari: «L'emanazione di nuove misure crea sempre una discussione accesa. Decisioni come queste richiedono un consenso. E il consenso si crea intorno ai dati, non alle opinioni». Intervista a Stefania Salmaso. ANDREA CAPOCCI PAGINE 2,3

CAMPANIA OLTRE QUOTA 3.000 CONTAGI De Luca recluta le strutture private

I nuovi positivi in Campania ieri sono stati 3.103 su 17.735 tamponi effettuati. Un nuovo record. «Abbiamo una linea di contatto per l'ipotesi di

ambulatori allestiti dall'esercito» spiegano dall'Unità di crisi. Prossimo passo le convenzioni con le strutture private accreditate. POLLICE PAGINA 2

Lele Corvi



GOVERNO

Conte sotto assedio Rimpasto, lite nel Pd



Il clima pesante per Conte ieri alle Camere. Oltre alle opposizioni e ai renziani affondo del capogruppo Pd Marcucci: «Valuti se i ministri sono adeguati». Zingaretti furioso, ma Orlando attacca Azzolina. Per il premier l'incubo di un nuovo lockdown. CARUGATI, COLOMBO PAGINE 4 e 5

SCUOLA IN PUGLIA

Chiusure, Azzolina contro Emiliano



La ministra dell'Istruzione Azzolina: «Riaprire le scuole in Puglia». Il governatore Emiliano: «Decido io». Orlando (Pd): «I ministri che attaccano l'ordinanza non leggono o non condividono il Dpcm». Bellanova (IV) chiede di «impugnare». CICCARELLI PAGINA 5

REGNO UNITO

Corbyn «antisemita» La purga del Labour



La sua direzione avrebbe insabbiato denunce di comportamenti antisemiti contro membri di religione ebraica. La replica: «Accuse esageratamente aggravate». E scatta il provvedimento disciplinare che lo «solleva». Spettro scissione per il Labour di Starmer. CLAUSI PAGINA 9

all'interno

Delivery Sciopero e boicottaggio I rider contro l'accordo pirata

MASSIMO FRANCHI PAGINA 4

Grecia-Turchia La storia di un muro inutile

CHRISTIAN ELIA PAGINA 10

Cina Chiuso il Plenum, Xi si affida al mercato interno

SIMONE PIERANNI PAGINA 9

01030
9 770225 013000
Poste Italiane SpA, in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. GUP/C/IRM/23/01/03





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 300 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 30 Ottobre 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL CORRIERE" - EURO 10

Il nuovo film Sophia Loren: «Il mio ritorno sul set è un inno alla tolleranza»
Titta Fiore a pag. 14



Lo speciale I 60 anni di Maradona le pagine più belle in regalo con il Mattino
Ciriello, De Luca, Monga, Taormina nell'inserito



Il concerto De Simone: regalo a Mattarella la mie note dedicate al Sud
Donatella Longobardi a pag. 15



Il boia venuto con il barcone

Francia sotto choc: tre sgozzati in una chiesa di Nizza. Il terrorista era sbarcato a Lampedusa. Il killer poteva essere fermato e rimpatriato. La polemica: «Va chiuso il confine con l'Italia»

L'analisi PERCHÉ L'ATTENTATO È POLITICO

Franco Cardini

«Una volta ancora il nostro Paese è stato colpito da un attacco terroristico islamista. Una volta ancora oggi tre nostri connazionali sono morti a Nizza, nella basilica di Notre Dame e chiaramente è la Francia che è attaccata. Il sostegno di tutta la nazione va ai cattolici». Queste le drammatiche parole rivolte dal presidente francese Macron subito dopo l'orribile attentato di Nizza.
Continua a pag. 43

Le idee I TAGLIAGOLE L'ULTIMO STADIO DELLA FEROCIA

Alessandro Perissinotto

Un noto dilemma morale sotto forma di aneddoto recita più o meno così: «Cosa faresti se ti promettessero una ricompensa multimilionaria in cambio di un omicidio 'pulis' nel quale dovresti premere semplicemente un bottone per attivare l'arma che uccide, dall'altra parte del mondo, una persona a te sconosciuta?». C'è chi dice che il primo a proporlo ai propri lettori sia stato Balzac in Papà Goriot.
Continua a pag. 2

Europaleague Real Sociedad ko con Politano



L'esultanza di Politano dopo il gol

Napoli, il colpo basco ma c'è la tegola Insigne

Ciriello, Majorano, Taormina, Trieste e Ventre nello Sport
Il commento di Francesco De Luca a pag. 42

Ancora una volta la Francia precipita nel terrore a causa di un attacco terroristico di matrice islamica. Un tunisino, profugo sbarcato a settembre in Italia, a Lampedusa, ha compiuto una strage nella basilica di Notre Dame a Nizza, uccidendo tre persone (il sacrestano e due fedeli) con un coltello, prima di essere arrestato. È a Lione bloccato un afgano con un coltello. Dolore e rabbia in Francia.
Errante e Pierantozzi alle pagg. 2, 3 e 4

La mamma uccisa Le ultime parole «Dite ai miei bimbi che li amo tanto»

«Dite ai miei figli che li amo». Sono state le ultime parole pronunciate dalla mamma 40enne, una delle tre vittime del carnefice di Nizza. Si era rifugiata, ferita, in un bar, dove è spirata mentre i soccorritori le prestavano le prime cure.
Pierantozzi a pag. 4

Pierre Manent «Abbiamo dimenticato noi stessi e ci troviamo con la sharia in casa»

«Bisogna bloccare le richieste di asilo e fermare l'immigrazione». Parola di Pierre Manent.
Valensise a pag. 4

Il piano Rispetto a marzo-aprile aperta qualche azienda in più Vola l'indice di contagio il lockdown è più vicino

►Milano e Napoli con l'Rt già a 2 possono essere chiuse prima

Il contagio da Covid-19 avanza inesorabilmente in Italia, ha già raggiunto la quota 1,6, che prefigura lo scenario 4, quello del lockdown, ma con l'apertura di qualche azienda in più. Per ora il premier Conte frena, ma la quota 2 raggiunta già a Milano e Napoli potrebbe autorizzare misure più stringenti in tempi più brevi per queste due metropoli. In particolare, proprio Milano potrebbe chiudere prima, nel week-end in centro Sala-Fontana.
Evangelisti, Gentili e Guasco a pag. 6

L'intervista Nino Cartabellotta «Campania, chiudere tutto gli ospedali non reggono»

Gigi Di Fiore a pag. 9

Campania, superati i 3mila nuovi positivi La beffa dei 200 neomedici che non possono esercitare

Ettore Mautone a pag. 8

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

FISSAGGIO FACILE E VELOCE

PRONTO INTERVENTO DENTALE

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO E UN DISPOSITIVO MEDICO CE/ATM/MSANITA DEL 26/04/2020

Il focus I dieci grandi errori sulla pandemia e come rimediare

Francesco Malfetano

«I sacrifici degli italiani, reclusi per due mesi fra marzo e aprile, sono stati gettati alle ortiche». Tra errori inconsapevoli, valutazioni sbagliate o impegni presi e mai portati termine, la gestione dell'emergenza Covid in Italia ha lasciato con l'amaro in bocca. Ora una nota con cui dieci studiosi italiani mettono nero su bianco, sul sito della Fondazione Hume, 10 errori più evidenti.
A pag. 7

In un liceo di Scafati Interrogata bendata per non copiare da casa: ha preso 9

Nicola Spasato

Bendate con un foulard all'interrogazione di storia in didattica a distanza. È polemica al liceo scientifico "Renato Caccioppoli" di Scafati, in provincia di Salerno. Le immagini dell'alunna della II B bendata diventano virali sui social. Nel mirino l'interrogazione sulle conquiste romane. Per la cronaca: all'interrogazione le ragazze, che erano consenzienti all'esperimento, hanno avuto 9.
A pag. 8





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 900 ITALIA
Sped. in A.P. 1033/2002 con L.430/2004 art.1 c.1 BGS RM

NAZIONALE



Venerdì 30 Ottobre 2020 • Santo: • s. Germano

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il nuovo film
Sophia Loren,
il grande ritorno:
«Così vi farò
battere il cuore»
Satta a pag. 25



Milan e Napoli ok
Euroleague,
la Roma 2 non sonda:
solo 0-0 con il Cska Sofia
La prima di Smalling
Angeloni e Trani nello Sport



Il Messaggero
Casa
BILOCALE
messaggerocasa.it

Il clandestino in azione nella cattedrale di Notre Dame. La polemica: «Va bloccata la frontiera con l'Italia»

Il nemico che la Francia non riesce a sconfiggere

Vittorio E. Parsi

Non bastasse la selvaggia recrudescenza della pandemia, l'ultimo mese ha ricordato alla Francia di essere nel mirino del terrorismo di matrice islamista. Dopo gli accoltellamenti di fronte all'antica sede di Charlie Hebdo a fine settembre, e l'omicidio del professor Samuel Paty il 16 ottobre scorso, ieri ci sono stato 3 morti a Nizza e un attentato sventato ad Avignone. Il pretesto è sempre il medesimo: lavare col sangue degli innocenti il presunto oltraggio costituito dalle vignette pesantemente irriverenti nei confronti del profeta Maometto del settimanale satirico d'Olttralpe.

Appena una settimana fa, il presidente Macron aveva annunciato - e in parte attuato - un giro di vite nei confronti di associazioni di vario tipo, ritenute espressione dell'islam radicale e responsabili di alimentare quel "separatismo" culturale che colpisce sempre di più soprattutto i giovani musulmani di Francia. Queste misure avevano offerto il destro per una serie di manifestazioni antifrancesi in diverse parti del mondo. I temi sul tappeto che la tragedia di ieri rimette all'ordine del giorno sono essenzialmente due. Da un lato l'opportunità o meno di forme di limitazione, anche solo volontaria, della libertà di espressione. Dall'altro l'affanno del processo di integrazione che cresce di pari passo con il ritorno delle pulsioni identitarie (...)

Continua a pag. 27



Attacco in chiesa

A Nizza un tunisino sbarcato a Lampedusa uccide tre persone

I SERVIZI

I movimenti del killer
Poteva essere fermato e rimandato in patria
Errante a pag. 3

La mamma deceduta
L'ultima frase: «Dite ai bimbi che li amo»
Pierantozzi a pag. 4

L'intervista/Manent
«Così ci ritroviamo la sharia in casa»
Valensise a pag. 4

Uno corpo trasportato fuori da Notre Dame, a Nizza
Giansoldati a pag. 2

A-4 dalle urne

Voto per posta, boom che allunga le elezioni Usa

Flavio Pompetti

Saranno le urne o le aule di tribunale a decidere le sorti delle elezioni negli Stati Uniti? In alcuni Stati il conteggio delle preferenze si svolgerà anche giorni dopo la chiusura dei seggi: attenderanno il voto per posta. L'ira di Trump contro la Corte Suprema che ha dato l'ok con l'astensione della Barrett: «I democratici voglio rubare le elezioni».

A pag. 15

Oggi nuova udienza



Dramma Rigopiano
«La valanga veniva giù a 100 all'ora»

Mastri a pag. 17

Aperte solo scuole e aziende. E Milano può anticipare la chiusura

L'indice del contagio balza a 1,6 il lockdown leggero è più vicino

ROMA Contagi: in Italia l'Rt sfiora 1,6, siamo ormai nello scenario 4 e il lockdown è più vicino. Lombardia e Campania già al 2, il Lazio all'1,5. Il premier Conte frena il ministro Speranza ma guarda al modello francese: resterebbero aperte solo scuole elementari e attività produttive. Milano può chiudere per prima: nel weekend il sindaco Sala vedrà il governatore Fontana. Evangelisti, Gentili e Guasco a pag. 6

«Dieci errori che si potevano evitare»
Il dossier dei tecnici contro la pandemia

Francesco Malfetano

10 errori sulla pandemia e come si può rimediare. La lettera aperta al governo di dieci accademici sul si-



to della fondazione Humme di Luca Ricolfi. Grave non avere un database pubblico con i dati. Trasporti, l'80% di riempimento non va.

A pag. 7

Dodici indagati

La super truffa del Gratta e Vinci spartiti 27 milioni

Michela Allegri

Gratte e Vinci, la maxi truffa dei dipendenti "infedeli". Alcuni impiegati di Lotomattica individuavano i biglietti vincenti, il denaro riscosso dai parenti. Tra il 2015 e il 2019 incassati 27 milioni di euro.

La cifra ora è sotto sequestro, sono 12 gli indagati.

A pag. 16



IL GIORNO IL BRANDO
IL SAGITTARIO
PENSA ALLA COPPIA
Buongiorno, Sagittario! Ottobre è anche un mese "pazzo", come aprile, secondo la tradizione popolare, ma con voi si è comportato bene, specie in questo finale che presenta una geometria astrale talmente intensa da consentirvi di ritrovare la sintonia con chi amate. I vostri nuovi, pazzi, progetti di vita a due, le idee che avete e che non siete riusciti a realizzare, niente va più rimandato! Novembre è qui, si parte! Auguri.
© IPRODUZIONE REDAZIONE
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Venduto con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

VENERDÌ 30 ottobre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

IL CALORE CI UNISCE.



Italgas
www.italgas.it

Ascoli, dimissioni choc di monsignor D'Ercole

**Casi scomodi e veleni
«È dura fare il vescovo
Addio, vado in Africa»**

Nardini a pagina 15



IL CALORE CI UNISCE.



Italgas
www.italgas.it



ATTACCO ALLA LIBERTÀ

Servizi e commenti da pagina 2 a pagina 6

**NIZZA, DUE DECAPITATI IN CHIESA. IL KILLER JIHADISTA ERA SCAPPATO DALL'ITALIA
DONNA FERITA RIESCE A FUGGIRE : DITE ALLA MIA FAMIGLIA CHE L'AMO, POI MUORE**

Arcuri: non è come a marzo

**Chiusura totale
o mini lockdown
Due settimane
per decidere**

Farruggia a pagina 8

«MINISTRI INADEGUATI»

Siluro Pd a Conte
«Ora la verifica»
Poi il dietrofront

Colombo a pagina 10

Il manifesto di Ricolfi

**Le dieci mosse
per scongiurare
la terza ondata**

Servizio a pagina 11

Dalla Pellegrini alla Vanoni

**Attori e vip,
la quarantena
diventa reality**

Ponchia a pagina 13



Lamborghini, le prime tavole del volume in uscita

**Elettra eroina a fumetti
Sfida la dea della danza**

Degli Antoni a pagina 20



Il grande fotografo domani compirebbe 100 anni

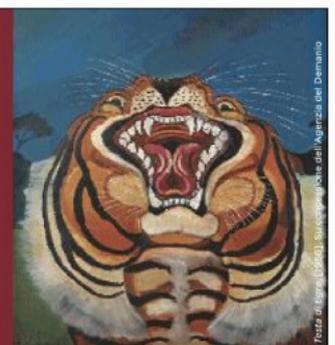
**Ars erotica senza veli
Il secolo di Newton**

Cutò a pagina 31

**ANTONIO
LIGABUE**
Una vita d'artista

**FERRARA
PALAZZO DEI
DIAMANTI**
31.10.2020 —
05.04.2021

palazzodiamanti.it





VENERDÌ 30 OTTOBRE 2020

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIV - NUMERO 258, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN



Nizza, la strage del killer sbarcato in Italia

La polizia francese davanti alla chiesa di Notre Dame a Nizza, dove ieri un fondamentalista islamico ha ucciso tre persone

SERVIZI / PAGINE 2-5

L'ANALISI

BERNARD GUETTA

I COMBATTENTI DI UNA JIHAD CHE NON ESISTE

La Francia si trova oggi di fronte a un numero esiguo, ma molto pericoloso, di persone completamente perdute dal punto di vista sociale, psicologico e politico. Si tratta di persone che non sanno più qual è la loro identità.

L'ARTICOLO / PAGINA 15

PRIMO CASO IN LIGURIA

Marco Grasso

Condannati due fratelli «La propaganda all'Isis è come il terrorismo»

Divulgare propaganda dell'Isis è terrorismo. Lo dice una sentenza della Cassazione che ha condannato a a cinque anni i fratelli Hakim e Hossamedin Antar, che agivano in Liguria insieme a una terza persona, condannata a sei anni.

L'ARTICOLO / PAGINA 5

TOTI ANNUNCIA UN'ORDINANZA PER EVITARE ASSEMBRAMENTI NEL WEEKEND E SCORAGGIARE FESTE PRIVATE. TRASPORTI, CAPIENZA RIDOTTA AL 60%

Liguria chiusa per Halloween: divieti serali e limiti sui bus

Pronto soccorso, terapie intensive, Rsa e tamponi: così il Covid in 3 settimane si è preso la regione. Rianimazioni sotto pressione in tutta Italia. Conte pensa a un lockdown soft sul modello francese

IL COMMENTO

MAURO BARBERIS

EUROPA O ITALIA DALLA CRISI SI ESCE INSIEME

Di fronte a una pandemia che rischia di travolgere tutti i Paesi, la morale della storia resta la stessa: non si esce dall'emergenza senza la leale collaborazione fra Stato e Regioni né senza la solidarietà europea.

L'ARTICOLO / PAGINA 15

L'ordinanza varata martedì per limitare gli spostamenti a Genova si allarga in tutta la Liguria, ma solo per un periodo limitato: dalle 21 di stasera alle 6 di lunedì 2 novembre. La decisione è stata presa dal governatore Toti «per dare un messaggio forte soprattutto ai giovani: vogliamo evitare che si abbassi la guardia nel fine settimana, in cui si festeggia anche Halloween». Prevista anche una riduzione della capienza sui bus. Terapie intensive e rianimazioni, intanto, finiscono sotto pressione a Genova e in tutta Italia. Il governo studia lockdown soft come in Francia.

SERVIZI / PAGINE 6-11

ROLLI



LE CITTÀ DEL COVID-2

PEPPINO ORTOLEVA

SALVIAMO NAPOLI AIUTANDOLA A NON CAMBIARE

È un rapporto difficile quello che tanti italiani hanno con Napoli. Di questa grande città si ricordano sempre i problemi e si dimenticano troppo spesso le risorse, che pure erano evidenti in un passato non troppo lontano.

L'ARTICOLO / PAGINA 11

LO SPORT

Derby di Genova domani in regalo l'inserto di 16 pagine

Mancano due giorni al derby della Lanterna e domani in edicola i lettori troveranno con il Secolo XIX un inserto di 16 pagine in regalo sui segreti della sfida più amata dai genovesi: la tattica, i protagonisti più attesi, i numeri, le interviste.

IN EDICOLA CON IL SECOLO XIX

I sessant'anni di Maradona, il genio del calcio

PAOLO GIAMPIERI

I paragoni con gli attuali campioni del calcio sono improponibili. Diego Armando Maradona, che oggi compie sessant'anni, fa parte della categoria dei più grandi di sempre dello sport.

L'ARTICOLO / PAGINA 45

NUOVO BANCO METALLI
INVESTI IN ORO
 Tutela i Tuoi risparmi
 RECUPERO ORO e ARGENTO da privati e aziende
 GENOVA: Via Coralgiano n° 36R - Tel. 010.65.01.501
 ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
 www.banco-metalli.com

BUONGIORNO

Le dinamiche del demonio

MATTIA FELTRI

Non mi turba che gli scienziati - in ogni declinazione specialistica, i virologi, gli immunologi, gli epidemiologi - abbiano opinioni difformi, discordanti o opposte l'uno con l'altro, o persino l'uno con sé, se intervistati il giorno pari o il giorno dispari. Non mi turbano le idee in conflitto, la scienza non è un mo'loch e non lo è soprattutto davanti a un virus che ha le inafferrabili dinamiche del demonio. Mi turbano piuttosto le idee stentoree e incrollabili, almeno per i prossimi dieci minuti, prima di essere soppiantate dalla variante successiva. Tuttavia le leggo e le tengo nella giusta considerazione, ormai certo che saranno gli eventi a incaricarsi di smitarle. Ieri mattina, però, finalmente uno scienziato mi ha fatto sobbalzare. Le sue parole mi sembravano centrare la faccenda con la disarmante precisione della verità.

Si chiama Martin Blachier, è un epidemiologo francese e ha spiegato, dalle vette del suo sapere, e nel modo più convincente che ci sia, perché il Covid è improvvisamente riesplso: «Non capiamo come sia potuto succedere». Ogni modello matematico, ha aggiunto, induceva a confidare nel controllo dell'epidemia con mirate e crescenti restrizioni, «ma con l'arrivo del freddo ci siamo accorti che non funzionava più niente». Infine, oggi abbiamo miriadi di ipotesi che puntano nella medesima direzione: «Ci aspetta un inverno durissimo». Non c'è altro da sapere, se non che non sappiamo altro. Il virus viaggia ancora nell'ignoto e si burla dei bravi scienziati come dei pessimi, e dei migliori governi come dei peggiori. E la sapete la cosa più incredibile? Non è colpa di nessuno. —

Benucci
 Gruppo immobiliare
 Compravendite, Locazioni, Perizie
 Via Pisacane, 98r
 16129 Genova
 Tel. 010/5811957
Benucci
 dal 1969
 Pratiche Automablistiche
 Rautiche - Amministrative
 Assicurazioni tutti i anni
 FILIALE: GE-Centro
 FILIALE: GE-Sampierdarena
 FILIALE: GE-Campi



€ 2,50* in Italia — Venerdì 30 Ottobre 2020 — Anno 156*, Numero 299 — ilsole24ore.com

*In vendita abbina obbligatoriamente con Il Maschile (Il Sole 24 Ore € 2,50 + I. € 4,95) solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore € 2,50, in vendita separata.

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, C. L. C. DCE Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Decreto Ristori
Affitti, ritorna il bonus ma serve una correzione alle condizioni

Plus24
Sul conto corrente o investo? Dove metto i miei risparmi

Luca Galani
— a pagina 26



WWW.GRUPPONS.IT

“
Gestione integrale
CONTACTLESS
dei finanziamenti
garantiti per Fondi,
Banche e PMI

nso
FINANZIARIO MANAGEMENT

FTSE MIB 17872,28 -0,24% | SPREAD BUND 10Y 133,40 -6,20 | €/S 1,1704 -0,20% | BRENT DTD 35,34 -4,77% | **Indici&Numeri** → PAGINE 32-35

Il Governo: «Aiuti, trattiamo con la Ue»

ANTITRUST

Il dipartimento Politiche europee per le imprese non c'è rischio di restituire le somme

«La commissione ha mostrato nel 2020 forte volontà di dare spazio ai sussidi alle imprese»

Bilancio chiuso in redazione alle 22.45

Aiuti di Stato, il Governo assicura le imprese non dovranno restituire nulla. Lo spiega una nota del Dipartimento Politiche europee, in merito alla possibilità che molte imprese italiane si trovino nella condizione di dover restituire parte delle agevolazioni e dei sussidi concessi dal provvedimento anti covid come Aiuti di Stato. Il dipartimento, tuttavia, aggiunge che «sono in corso interlocuzioni tra Roma e Bruxelles per la corretta interpretazione della complessa normativa in materia».

Mobili e Trovati — a pag. 3

L'EMERGENZA SANITÀ IN ITALIA

Cresce la curva dei contagi, lockdown più vicino

Barbara Flammeri — a pag. 9

1,5
Il valore dell'indice Irt di trasmissibilità del virus che segnala il rischio più elevato

Anche Piemonte, Liguria e Umbria ad alto rischio

Servizio a pagina 9

Confindustria: la Cig Covid non pesi più sulle imprese

LAVORO

«La cassa non deve gravare sulle aziende se continua il blocco dei licenziamenti»

«Se il governo intende mantenere nell'emergenza il blocco dei licenziamenti, l'accesso alla cassa Covid non deve prevedere aggravii per le imprese. Occorre lavorare per il dopo», in

una nota Confindustria ha ribadito la propria posizione dopo l'incontro con i ministri Patuanelli e Cialola sul mercato del lavoro. Per Confindustria bisogna inoltre «aprire il confronto sui nuovi ammortizzatori e sulle politiche attive per uscire prima e meglio dalle misure di emergenza».

Oggi il governo incontrerà i sindacati, che ieri hanno evocato lo sciopero generale se non sarà garantita protezione dei posti di lavoro almeno fino a primavera. **Picchio e Tucci** — a pag. 2

LE IMPRESE

Bonomi: «Ora cambiare metodo»

Nicoletta Picchio — a pag. 3

L'EUROPA

Vestager: «Velocizzare il Recovery»

Beda Romano — a pag. 3

Data

MIGLIORARE LA VOSTRA CYBER SECURITY

Protezione

DA OGGI QUESTO È UN NOSTRO **Impegno**



IL GRUPPO IMQ, TRA I LEADER IN EUROPA NELLA VERIFICA DELLA CONFORMITÀ, CRESCE E ACQUISISCE DUE NUOVE SOCIETÀ DI SERVIZI NEL SETTORE DELLA CYBER SECURITY E DELLA SOFTWARE SECURITY BY DESIGN.

IMQ TOGETHER TOWARD EXCELLENCE imgroup.eu

RETI DI TELECOMUNICAZIONI



Italia capovolta. Nella fibra ottica un primato prezioso in tempi di "Southworking"

Nella banda ultralarga il Sud corre più del Nord

Sei numeri civici su dieci in Italia sono raggiunti dalla banda ultralarga, almeno a 30 megabit al secondo. La diffusione della rete vede l'Italia capovolta: in testa c'è la Calabria, con il 71%. Seguono Basilicata, Sicilia e Puglia, tra il 66 e il 68%. Merito dei vecchi bandi Eurosud finanziati dai fondi strutturali Ue. Lombardia al 63,3%. **Andrea Bonini** — a pag. 7

Lagarde: «La ripresa perde velocità» Bce pronta a «ricalibrare» il bazooka

POLITICA MONETARIA

A dicembre novità su tassi, acquisti e prestiti. Borse deboli, petrolio giù

«La Bce c'era durante la prima ondata del virus, ci sarà anche durante la seconda ondata». È un messaggio forte quello che i governatori e la presidente della Banca centrale europea Lagarde hanno mandato ieri ai mercati a fronte di un «significativo» deterioramento dell'outlook a breve, a causa della ripresa dei contagi

da coronavirus. Lagarde ha garantito che alla prossima riunione in dicembre la Bce «ricalibrerà i suoi strumenti, ove opportuno». In cima alla lista delle modifiche il programma di acquisti per l'emergenza pandemica Pepp e i prestiti mirati Tltro, oltre a un taglio dei tassi negativi. Secondo gli analisti, il Pepp potrebbe essere aumentato di 500-600 miliardi, con un'estensione a fine 2021.

Bianca la reazione dei mercati all'annuncio della Lagarde. Borse deboli (Milano -0,45%). Giornata nera per il petrolio: Wti sotto la soglia psicologica dei 35 dollari. **Buafacchi, Lops, Delemo** — a pag. 7

FALCHI & COLOMBE

L'ALLARME E L'INERZIA

di Donato Masciandaro

La Banca centrale europea suona l'allarme, ma non si muove. Una condotta che può forse stupire, soprattutto se non si conoscono i meccanismi dell'inerzia della politica monetaria.

— Continua a pagina 7

CREDITO EUROPEO

LA STRADA GIUSTA DELLA BAD BANK

di Marco Onado

Il credito si sta riducendo in Europa e questo potrebbe ulteriormente compromettere un quadro economico generale che dopo l'ottimismo estivo si sta rapidamente deteriorando.

— Continua a pagina 16

LA CHIUSURA IMPOSTA DALLA PANDEMIA

Palestre e piscine chiuse: i danni salgono a 8,5 miliardi



Sport. Palestre chiuse causa Covid

All'aperto. Oppure dietro uno schermo. Sono questi gli unici modi per proseguire l'attività sportiva in palestra o piscina. Le associazioni di categoria stimano una perdita di 8,5 miliardi, il 70% dei 12 miliardi fatturati dai 200mila centri che danno lavoro a un milione di lavoratori. Adesso a rischio. Per il 2021, sempre che si esca dall'emergenza

Covid entro la primavera prossima, 1,4 milioni sono già stimati intorno al 50/60% rispetto al 2019. È una fotografia poco consolante quella scattata dall'Anif (Associazione nazionale impianti sport & fitness, palestre piscine e campi sportivi), all'indomani dell'entrata in vigore Decreto Ristori.

Marcello Frisone — a pagina 12

PANORAMA

TERRORISMO ISLAMICO

Nizza, tre morti nella basilica. L'attentatore risulta passato dall'Italia



Ha uno strascico polemico italiano l'attentato di ieri nella basilica di Notre-Dame a Nizza, in Francia (nella foto) dove hanno perso la vita tre persone. Il terrorista di origini tunisine, Ibrahim Aoussouli, era sbarcato il 20 settembre a Lampedusa e, dopo un periodo in un centro di accoglienza a Bari, aveva fatto perdere le tracce. Sempre ieri in Francia sono stati sventati dalla polizia altri due tentativi di accoltellamento di passanti: a Avignone e a Lione. — a pagina 23

VERSO IL VOTO

Forte rimbalzo del Pil Usa, scontro Trump-Biden

Anche il forte rimbalzo del Pil Usa del terzo trimestre (+33,1% annualizzato e +7,4% sull' stesso periodo del 2019) diventa oggetto di scontro Trump-Biden nella campagna elettorale. Il presidente plebiscita alla crescita mentre il candidato democratico rileva che la disoccupazione rimane a doppia cifra. — a pagina 24

OGGI CON IL SOLE

Sul mensile «L» l'apologia della nuova vita urbana

Le immagini glaciali delle nostre metropoli deserte hanno spinto gli apocalittici a gridare alla fine delle città e al ritorno di un'ortografia rurale. Già le mani dalle città, Apologia (anti-fobica e anti-apocalittica) della vita urbana, è il tema del nuovo numero di **L**, il maschile del Sole 24 Ore in edicola da oggi.

DOMANI

Mindfulness, la terapia contro l'ansia dei bambini

«12,90 euro oltre il prezzo del quotidiano»

moda

INDUSTRIA STILE BELLEZZA
A Milano il mega store di Vf: si paga con il tablet

Giulia Crivelli — a pag. 39





CRASTAN
1870 €
100% ORZO ITALIANO

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ristora
INSTANT DRINKS

Venerdì 30 ottobre 2020
Anno LXXVI - Numero 300 - € 1,20
San Germano di Capua Vesuvio

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it



Scuole e trasporti i buchi neri che alzano i contagi
Ma le ministre De Micheli e Azzolina hanno ignorato
(e beffato) i tanti allarmi del comitato tecnico scientifico
Ecco che cosa chiedevano al governo in quei verbali

Colpa loro il prossimo lockdown



Il terrorista islamico era sbarcato un mese fa a Lampedusa
Decapitati in chiesa a Nizza
Il killer è scappato dall'Italia



Bechis e Musaccio alle pagine 2 e 3

DI FRANCESCO STORACE

Guardatele bene, quelle due. Sono l'oggetto della contesa e la concausa dei nostri guai. La sinistra vuol fare fuori Lucia Azzolina senza dirlo troppo forte; i Cinque stelle rispondono col baccano contro Paola De Micheli. Il bocconcino su scuola e trasporti fa gola a tutti e pazienza se gli italiani dovrammo beccarci il lockdown prossimo ventura soprattutto a causa delle due ministre colabrodo. Impossibile dimenticare le comparsate televisive di Giuseppe Conte, da poco riemerso sui teleschermi. E indimenticabili i riferimenti del premier alle valutazioni dell'irriducibile comitato tecnico scientifico che ha chiamato a combattere il coronavirus con tanto di ricette per il governo che le tollera a fasi alterne. Ma proprio la Azzolina e la De Micheli sono state l'emblema del rifiuto a seguire le indicazioni scientifiche partorite per evitare danni. (...)

Segue a pagina 7

I buchi del nuovo decreto
Gli esclusi dai «ristori»
battono cassa in piazza

De Leo a pagina 5

Oltre al danno la beffa
Le grandi aziende devono
restituire gli aiuti europei

Caleri a pagina 9

Parla il dg dell'Enit Bastianelli
«Il turismo nel nostro Paese
ripartirà solo nel 2023»

Siberia a pagina 8

EUROPA LEAGUE

La Roma 2 stavolta
non basta per vincere
Con il Cska finisce 0-0

Austini, Biafara e Carmellini alle pagine 28 e 29



la S TORACIATA
Un mio amico di Nizza mi spiega che significa la parola integrazione

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario
di Maurizio Costanzo



Abbiamo visto che le piazze si animano per i molti che ritengono di essere danneggiati da alcune decisioni del Governo. In questi casi, c'è il rischio di atteggiamenti sbagliati e di scontri con la Polizia. Cosa mai potrebbe accadere se, ad un certo punto, alcuni ministri, scontenti di come vanno le cose al Consiglio dei Ministri, occupano Palazzo Chigi e non sentono ragioni? Ci va Conte col manganello per sciogliere l'assembramento dei sediziosi? È una stagione strana quella che stiamo vivendo, rincorsi da un Covid che ci porta a soluzioni estreme, che ci impedisce di andare al cinema, a teatro o a un concerto.

Venerdì 30 Ottobre 2020
Nuova serie - Anno 30 - Numero 256 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€2,00



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Le risposte degli esperti di ItaliaOggi ai quesiti sulla detrazione fiscale del 110%

a pag. 27

**Conte ha distrutto o logorato i rapporti tra istituzioni
Salvini responsabile di minimizzare il rischio Covid**

Domenico Cacopardo a pag. 4

www.italiaoggi.it

ItaliaOggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

ItaliaOggi

Il SUPERBONUS e le altre detrazioni edilizie

Disponibile anche sul sito www.classbonestati.com

CAOS NORMATIVO

Dietrofront del governo sui ristori contributivi

Cirioli a pag. 26

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Coronavirus - Il testo del decreto Ristori

Patent box - La circolare delle Entrate sul nuovo regime

Enti locali - La circolare del Viminale sulle dirette streaming dei consigli comunali

Professioni, elezioni online

I consigli nazionali hanno 60 giorni per i regolamenti sulle consultazioni digitali. Date prorogabili di 90 giorni. Il dibattito al forum di ItaliaOggi

Le elezioni degli ordini professionali si potranno svolgere da remoto. I consigli nazionali che decideranno di percorrere questa via dovranno adottare entro 60 giorni un regolamento per definire i contorni del voto in forma telematica. E potranno differire, per un tempo non superiore a 90 giorni, la data delle prossime elezioni. L'argomento è stato al centro del forum organizzato da ItaliaOggi sulle novità fiscali

Damiani a pag. 24

Valditara (Lettera150): il governo ha buttato alle ortiche tutti i sacrifici fatti dagli italiani



«Da maggio, fine della prima ondata, ad oggi non è stato fatto nulla di quello che serviva per evitare di ritrovarci di nuovo a combattere a mani nude contro il virus. E la responsabilità principale è del governo, che oltre ai suoi poteri in materia sanitaria ha anche quelli sostitutivi delle competenze delle regioni circa la tutela della salute». Così Giuseppe Valditara, giurista dell'università di Torino, coordinatore del think tank Lettera150, che, assieme al sociologo Luca Ricolfi, lo storico Giovanni Orsina e il virologo Andrea Crisanti, ha lanciato un'operazione verità sugli errori fatti nella gestione dell'epidemia.

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Pochi giorni fa un insegnante francese era stato aggredito da un giovane islamista, in pieno giorno, in una via deserta di una scuola dove insegnava. Questo musulmano aveva suscitato una reale mobilitazione contraria in Italia la Francia. In Italia, compresi fuori di noi bene perché) che questi assassinii vengono solo negli altri. L'aggressione uccisa è stata risolta come un semplice fatto di cronaca. Uno dei tanti. Lei però, nel pieno centro di Nizza, nella zona commerciale della città, davanti alla chiesa di Notre Dame, altre tre persone sono state assassinate. Poi darsi che dietro questi fatti ci sia una strategia per unire i rapporti con i musulmani. Ecco perché i musulmani che non ereditano in questi mesi, debbono farsi sentire e dire che condannano senza riserve questi delitti e non vogliono avere nulla da spartire con questi terroristi. Chi invece non possono più far finta di niente. Hanno le mosche per dirlo chiaramente e tutti. Nizza, che nel 2016 aveva già pagato il suo tributo di sangue con gli 80 morti sulla Promenade, non poteva essere inasprita ancora. Invece...

SCIOPERO IN ARRIVO

Infermieri, da eroi a dimenticati: ne mancano 75 mila

Oldani a pag. 5

AssoBío
Associazione Nazionale delle imprese di Trasformazione e Distribuzione dei Prodotti Biologici
www.assobio.it

Alleanza virtuosa verso la transizione Green, in Italia e in Europa

AssoBío, al fianco delle imprese di produzione, trasformazione e distribuzione dei prodotti biologici e naturali.

Con «Il superbonus e le altre detrazioni edilizie» a €6,00 in più, con «La riforma del suo prezzo» a €8,90 in più



LA NAZIONE

VENERDÌ 30 ottobre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

IL CALORE CI UNISCE.



Italgas
www.italgas.it

La pandemia aggredisce la Toscana

In 7 giorni raddoppiano i nuovi positivi al virus «Avanti coi tracciamenti»

Olivelli a pagina 16



Spezia e Lucca, in due giorni

Il cavatore e l'operaio morti sul lavoro

Merluzzi a pagina 19

IL CALORE CI UNISCE.



Italgas
www.italgas.it



ATTACCO ALLA LIBERTÀ

Servizi e commenti da pagina 2 a pagina 6

**NIZZA, DUE DECAPITATI IN CHIESA. IL KILLER JIHADISTA ERA SCAPPATO DALL'ITALIA
DONNA FERITA RIESCE A FUGGIRE : DITE ALLA MIA FAMIGLIA CHE L'AMO, POI MUORE**

Arcuri: non è come a marzo

Chiusura totale o mini lockdown Due settimane per decidere

Farruggia a pagina 8

«MINISTRI INADEGUATI»

Siluro Pd a Conte «Ora la verifica» Poi il dietrofront

Colombo a pagina 10

Il manifesto di Ricolfi

Le dieci mosse per scongiurare la terza ondata

Servizio a pagina 11

Dalla Pellegrini alla Vanoni

Attori e vip, la quarantena diventa reality

Ponchia a pagina 13



Lamborghini, le prime tavole del volume in uscita

Elettra eroina a fumetti Sfida la dea della danza

Degli Antoni a pagina 20



Il grande fotografo domani compirebbe 100 anni

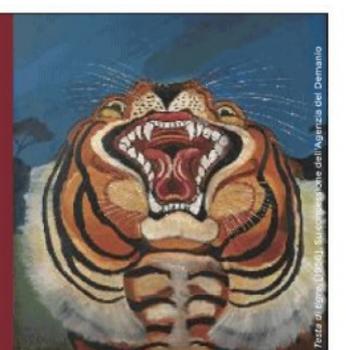
Ars erotica senza veli Il secolo di Newton

Cutò a pagina 31

ANTONIO LIGABUE
Una vita d'artista

FERRARA PALAZZO DEI DIAMANTI
31.10.2020 — 05.04.2021

palazzodiamanti.it



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari

Anno 45 - N° 257

Venerdì 30 ottobre 2020

Oggi con il Venerdì

In Italia € 2,00

Il terrorismo jihadista uccide a Nizza

Strage nella basilica, il killer arrivato dall'Italia

Attacco islamista nella basilica di Notre-Dame a Nizza, in Francia: tre vittime. L'attentatore tunisino, 21 anni, era sbarcato a Lampedusa a settembre. Macron: «Non cederemo».

di Cadalano, Calandri, Del Re Ginori e Ziniti • da pagina 2 a 7

Il commento

Perché colpiscono la Francia

di Enrico Franceschini

Uno spettro invisibile si aggira per l'Europa, ma non è il Covid: è la guerra santa contro l'Occidente. La scia di attentati in Francia conferma la dinamica della Jihad. **a pagina 32**



I controlli Agenti davanti alla basilica di Notre-Dame, a Nizza, dopo l'attentato terroristico

ERIC GALLARD/REUTERS

Milano e Napoli contro il lockdown

La pandemia assedia gli ospedali di Lombardia e Campania. L'immunologa Viola: "Le due regioni vanno chiuse subito". Il premier prende tempo. I sindaci frenano. Sala: "Sul mio tavolo nessun progetto di altre restrizioni". De Magistris: "Serrata solo se inevitabile. Ma senza aiuti sarà rivolta". **26.831 contagi, si avvicina lo "scenario 4". Il governo studia una seconda stretta**

Le storie

Il cardiologo: inseguo i pazienti impauriti e li convinco a curarsi

di Elena Dusi • a pagina 18

Le mamme protestano "Tutte con gli zaini nella scuola chiusa"

di Silvia Dipinto • a pagina 16

Lo chef stellato: pieno di prenotazioni ma pure qui c'è lo stop

di Giampaolo Visetti • a pagina 15

Il sondaggio

Conte in discesa e Zaia lo raggiunge

di Ilvo Diamanti

La paura generata dal coronavirus non accenna a ridursi. E, anzi, cresce. Insieme al contagio. Al contrario la fiducia nei confronti del governo sta scendendo costantemente. È l'aspetto, forse, più immediato che emerge dal sondaggio dell'Atlante Politico condotto da Demos negli ultimi giorni. **alle pagine 12 e 13**

L'economia

La Bce prepara un nuovo bazooka

di Tonia Mastrobuoni

Non deve essere stato facile occupare la poltrona più alta della Bce nell'anno della peggiore peste del secolo. Il tempo, in effetti, «è volato», ammette Lagarde. **a pagina 26**

L'incognita Pil sul voto Usa

di Federico Rampini

L'America riparte alla grande. Il dato sulla ripresa del suo Pil (+33% su base annua) è fantastico. Wall Street torna a salire. **a pagina 33**

Milano e Napoli, colpite duramente dall'epidemia di Covid 19, frenano sulla chiusura totale. Sala prende tempo. De Magistris: «Senza aiuti sarà la rivolta». I nuovi contagi continuano a salire in tutta Italia - ieri sono stati 26.831, con 217 vittime - rendendo più realistico lo "scenario 4", il più grave. Il governo prepara una nuova stretta. **I servizi • da pagina 8 a pagina 19**

ROBERTO VECCHIONI
LEZIONI DI VOLO E DI ATTERRAGGIO

Le lezioni che tutti avremmo voluto ascoltare, a scuola e nella vita.

Einaudi

Domani in edicola

Robinson

L'inserto Robinson e in regalo un giallo di Malvaldi

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzononi.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Mariti, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con libro
di M. Mazzucato
€ 13,90

A2



Arte Un tank contro Caravaggio Sgarbi: provocazione anti-potere

EMANUELA MINUCCI - P. 22

Gialli Il week end dei libri in regalo Prima Malvaldi, poi un noir di Scialoja

L'INTERVISTA DI MICHELA TAMBURRINO - P. 25



Domani Tuttolibri Scrive Vecchioni confessioni d'un professore "folle"

L'ARTICOLO NELL'INSERTO DEL SABATO



LA STAMPA

VENERDÌ 30 OTTOBRE 2020

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE! www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € il ANNO 154 il N. 298 il IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) il SPEZZIONE ABB. POSTALE il D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/04) il ART. 1 COMMA 1, DCB - TO il www.lastampa.it



ARIA DI MONTAGNA di MARCO MALVALDI

SCUOLA, ORLANDO DIFENDE EMILIANO E ATTACCA AZZOLINA

Conte come Macron lockdown soft entro dieci giorni

Il premier: contagio subdolo, dobbiamo restare uniti

IL SONDAGGIO

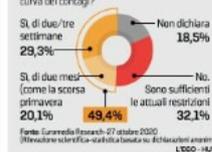
IL PAESE DIVISO A METÀ SULLE CHIUSURE

GLI ITALIANI SPAVENTATI DALLE PIAZZE

ALESSANDRA GHISLERI

DIVISI SULLA CHIUSURA TOTALE

Alla luce di quanto sta avvenendo... secondo Lei è necessario un nuovo lockdown, ossia una chiusura totale di tutto per fermare la curva dei contagi?



Quando l'impossibile, vedo l'improbabile e sogno l'incredibile... (Cit.). Ciò che gli italiani temevano si sta lentamente concretizzando sotto i loro occhi.

CONTINUA A PAGINA 13

Un lockdown leggero entro dieci giorni. Il premier Conte pensa di fare proprio come il presidente Macron in Francia.

L'ANALISI

PIÙ UNIONE PER SUPERARE LE EMERGENZE

LE POLVERI BAGNATE DELL'EUROPA

MARCO ZATTERIN

Ma così veloce, eppure lenta, troppo lenta. L'Europa che scivola verso il dramma di un secondo lockdown comincia solo ora a distribuire gli aiuti straordinari decisi per compensare la prima terribile chiusura.

I DATI ISTAT

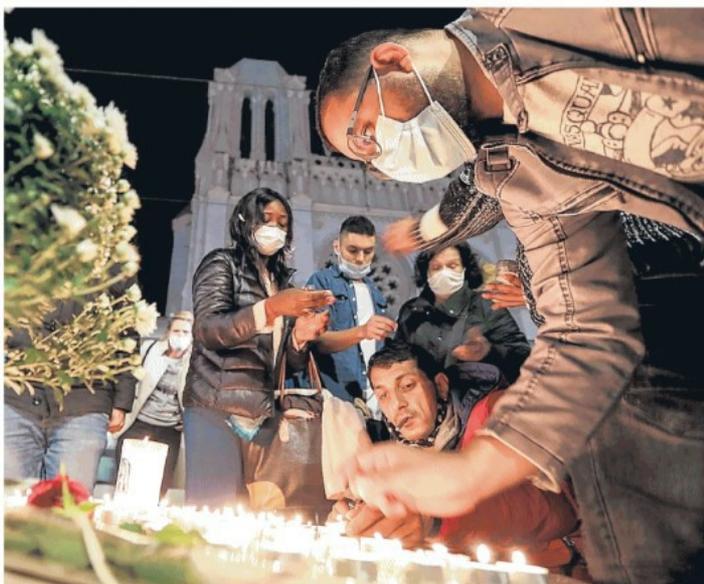
MA LE MAMME GUADAGNANO MENO DI TUTTI

LINDA LAURA SABBADINI

Ci si lamenta del calo della natalità. Ma non possiamo meravigliarcene se solo pensiamo che prezzo pagano le donne che fanno figli sul piano del lavoro.

CONTINUA A PAGINA 21

IL RITORNO DEL TERRORISMO



Candele accese fuori dalla cattedrale Notre Dame a Nizza

ALBANESE, BRISOLIN, MARTINELLI, PACI, STABILE - PP. 3-5

ASSALTO NELLA CHIESA DI NOTRE DAME A NIZZA: TRE MORTI. IL GOVERNO: NON ARRETRIAMO

Francia sotto attacco, due decapitati

L'attentatore è un tunisino sbarcato a Lampedusa alla fine di settembre

NICCOLÒ ZANCAN INVIATO A NIZZA

La sera prima di essere ammazzato con una lama sul collo, come molte altre volte nella sua vita da sagrestano laico, il signor Vincent Loqués aveva portato da mangiare ai profughi che vivono nel quartiere fra la stazione ferroviaria e la basilica di Notre Dame.

IL GIGANTESCO MURO DELL'INCOMPRESIONE

INSEGUENDO UNA JIHAD INESISTENTE

BERNARD GUETTA

La Francia si trova oggi di fronte a un numero esiguo, ma molto pericoloso, di persone completamente perdute dal punto di vista sociale, psicologico e politico.

QUEI GIOVANI KILLER IN NOME DI ALLAH

SE ERDOGAN SI ANNETTE L'IRA ISLAMICA

DOMENICO QUIRICO

È stato un errore chiamarlo terrorismo low cost, artigianato di lupi solitari armati di mannaia, l'assassino dell'angolo della strada che poi grida Dio è grande.

CONTINUA A PAGINA 21

Italia in Giallo DOMANI IN REGALO



BUONGIORNO

Le dinamiche del demonio

MATTIA FELTRI

Non mi turba che gli scienziati - in ogni declinazione specialistica, i virologi, gli immunologi, gli epidemiologi - abbiano opinioni difformi, discordanti o opposte l'uno con l'altro, o persino l'uno con sé, se intervistati il giorno pari o il giorno dispari.

della verità. Si chiama Martin Blachier, è un epidemiologo francese e ha spiegato, dalle vette del suo sapere, e nel modo più convincente che ci sia, perché il Covid è improvvisamente esplosivo: «Non capiamo come sia potuto succedere».



IL FUTURO È UN UOVO DA COVARE



ERSEL
Wealth Management

Salvataggi bancari, Bruxelles bocciata sul caso Tercas

L'Avvocato Generale della Corte Ue respinge il ricorso. Maccarone (Fitd): presto certezza normativa nelle crisi **De Mattia e Ninfolo alle pagine 2 e 18**

il quotidiano dei mercati finanziari

In allegato



Anno XXXIII n. 215
Venerdì 30 Ottobre 2020
€4,00* *Classificatori*
*In abbonamento obbligatorio ad esclusivo con Garofanini a €4,00 (MF €2,00 + Garofanini €2,00)

IL FUTURO È UN UOVO DA COVARE



ERSEL
Wealth Management

PARADOSSI DEL COVID SALGONO ANCORA I CONTAGI E CHI PUÒ METTE TUTTI I SOLDI IN BANCA

Il boom triste del risparmio

Rapporto Acri, **Italia** divisa a metà: +8% i depositi, ma **il 30%** del Paese non ha più **risorse** La **polarizzazione** tra classi aumenta e il **rischio** lockdown fa scegliere in **massa** la liquidità E mentre i governi **affrontano** la crisi del secolo la **Bce** prepara un nuovo bazooka per **Natale**

I CONTI DEI BIG TECH: PROFITTI TRIPLICATI PER AMAZON, GIÙ INVECE QUELLI DI APPLE



MAI COSÌ BENE DAL 1945
Il pil americano fa boom: +33,1% nel terzo trimestre E Trump esulta

ENERGIA
Snam cala un tris in Israele: accordi su gnl e idrogeno

TRIMESTRALE
Volkswagen ritorna all'utile grazie alle vendite di Audi e Porsche in Cina



IL VALORE PUÒ NASCERE DOVE MENO TE LO ASPETTI

Con **BETC** puoi cedere i tuoi crediti scaduti da più di 90 giorni e grazie al Decreto Cura Italia ottenere un **credito d'imposta**

Be TAX CLAIMS

CONTATTACI PER OTTENERE UNA NOSTRA VALUTAZIONE

06/94.61.69.05 | info@befinance.it | befinance.it

Il Piccolo

Trieste

l' accordo

L' area portuale di Monfalcone passa nelle mani dell' Authority

Ceduti ufficialmente alla Torre del Lloyd tutti i beni dell' Azienda speciale della Camera di commercio della Venezia Giulia. Operazione da 15 milioni di euro

ANDREA PIERINIA.P.

Andrea Pierini Da ieri tutti i beni dell' Azienda speciale per il Porto di Monfalcone sono stati trasferiti all' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Orientale**. Il passaggio di proprietà dalla Camera di Commercio Venezia Giulia è stato siglato nella sede dell' ente di Trieste alla presenza del presidente Antonio Paoletti, del presidente dell' Authority Zeno D' Agostino e dei sindaci di Trieste, Roberto Dipiazza, e Monfalcone, Anna Maria Cisint. Si tratta di un' operazione da 15 milioni di euro che arriveranno nelle casse dell' ente camerale in dieci anni. L' Azienda speciale era proprietaria complessivamente di un' area di oltre 310 mila metri quadrati dei quali 38 mila di magazzini, palazzine e servizi, servizi a piazzale e tettoie portuali coperte. A questi si aggiungono poi 17.800 metri quadrati di immobili di terzi su aree dell' Azienda Speciale. Il trasferimento è stato necessario a seguito della nuova normativa che obbliga la Cciaa Vg a dismettere la gestione delle attività marittime e portuali. Sono stati inoltre garantiti i livelli occupazionali. «È un' operazione che parte da lontano - ha spiegato Paoletti - con lo scopo di unire le economie di due province per andare a creare una rete unica.

Sono stati due anni lavoro complesso a livello burocratico, nonostante fosse una vicenda che si poteva chiudere in qualche mese. Con l' ingresso dell' **Autorità portuale** lo scalo di Monfalcone vede aprirsi nuove prospettive di crescita e sviluppo». Il presidente ha ricordato gli aumenti di capitale in Interporto Trieste per l' acquisizione dell' area Wärsilä e la costituzione dell' area di Porto franco Freeste. Un altro aspetto è legato ai Consorzi: «La Cciaa Vg è già presente con una propria quota di partecipazione nei Consorzi di Sviluppo Industriale di Gorizia e di Monfalcone, ma per facilitare il percorso verso il Consorzio Unico sarebbe opportuno l' ingresso dell' Ente camerale nel Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell' Area Giuliana (Coselag)». Il presidente dell' **Autorità portuale** Zeno D' Agostino ha voluto fare un paragone rispetto a quello che sta succedendo nel mondo. «Viviamo in un mondo che, causa pandemia, un po' alla volta si sta isolando per salvarsi. Dall' altra parte invece si sta chiudendo un altro mondo legato ai dazi e ai muri che stanno cadendo. Grazie ai sindaci delle due città che hanno lavorato e stanno lavorando a questo progetto che è l' inizio di qualcosa». Da parte sua Dipiazza non ha nascosto il consueto ottimismo. «Quello che sta succedendo in questa città è fantastico. Con D' Agostino e i segretari del Comune e del Porto, Santi Terranova e Mario Sommariva, in questi anni abbiamo creato cose fantastiche. Abbiamo dimostrato come oggi a Trieste ci sia voglia di fare». «L' obiettivo comune - ha aggiunto Cisint ribadendo la necessità che il Comune di Monfalcone entri nel comitato di gestione dell' **Autorità portuale** - è riuscire a creare basi e prospettive perché ci sia la possibilità di crescere. Monfalcone ha una vocazione e uno sviluppo nell' economia del **mare** di cui il porto è la punta di diamante. Abbiamo sempre cercato di collaborare in qualche modo e abbiamo sempre ritenuto che fosse il mercato a dover indicare la rotta. In questo senso l' Azienda speciale ha fatto tanto, ma ora serve adattarsi al presente. Auspichiamo inoltre lo sblocco quanto prima dell' escavo del canale per il quale sono già previsti 22 milioni fermi ormai da 20 anni che consentiranno di arrivare a una profondità di 12,5 metri». --



SOLO FINO AL 1 NOVEMBRE 2020
SCI / SCARPONI / ACCESSORI / ABBIGLIAMENTO NEVE
SCONTI DAL -50% FINO AL -80%
SULLE PRECEDENTI COLLEZIONI
ROSSIGNOL
A DYNASTAR LANGE
PRO SHOP
GROUPE ROSSIGNOL
ROSSIGNOL PRO-SHOP UDINE BY VICARIO SPORT
Via Nazionale 27 - 33010 - RESANA DEL ROVALE (UD) - Telefono: +39 0432200020
GIARDINO DI APERTURA
DA MARTEDÌ 6 SETTEMBRE 18.30 - 12.30 / 18.30 - 19.30
DOMENICA 10 - 12.30 / 18.30 - 19
LUNEDÌ 18.30 - 19
SCOPRI TUTTE LE OFFERTE SU www.rossignolproshop.com

Porti: proprietà scalo Monfalcone passa ad Autorità Trieste

(ANSA) - TRIESTE, 29 OTT - E' stato firmato questo pomeriggio, a Trieste, il trasferimento, dalla Camera di commercio della Venezia Giulia all' **Autorità** di **sistema portuale** del **Mare Adriatico orientale**, delle proprietà delle aree del porto di Monfalcone (Gorizia). Un passaggio che, negli intendimenti, apre prospettive di crescita e di sviluppo per lo scalo goriziano, per il quale sono previsti, inoltre, l' escavo di un canale di accesso e la definizione del Piano regolatore **portuale**. Per il presidente del **Autorità** triestina (Aspmao), Zeno D' Agostino, la firma di oggi è "un piccolo atto che fa capire come ci sia una visione importante anche nel contesto globale. Conosco come ha operato l' azienda speciale del Porto di Monfalcone e sono molto soddisfatto per il risultato perché mi piace come ha operato sinora l' azienda". "Così - ha affermato il presidente camerale, Antonio Paoletti - la portualità allargata di Trieste e Monfalcone diventa realtà, frutto di un percorso condiviso". (ANSA).



Porti:proprietà scalo Monfalcone passa a Autorità Trieste(2)

(ANSA) - TRIESTE, 29 OTT - Il trasferimento di proprietà dell' area portuale di Monfalcone (Gorizia) all' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale ha riguardato - fa sapere una nota dell' ente camerale giuliano - complessivamente, un' area di oltre 310 mila metri quadrati dei quali 38 mila in immobili magazzini, palazzine e servizi, valico accesso al porto, servizi a piazzale, tettoie portuali coperti. Grande soddisfazione è stata espressa dai sindaci di Monfalcone e Trieste, nell' ordine Anna Cisint e Roberto Dipiazza: "Questo è un ulteriore tassello di una crescita economica che stiamo costruendo assieme" ha detto Dipiazza; "un accordo che consente a Monfalcone di creare ulteriori basi di crescita economica attraverso quel porto che è considerato la punta di diamante del territorio" ha evidenziato Cisint. (ANSA).



Porti: D' Agostino, su ingresso Hhla a Trieste aspettiamo Roma

Turchia: D' Agostino, crisi con Francia può favorire Trieste Per **Autorità portuale**, scalo vale 80% traffici turchi verso Ue TRIESTE (ANSA) - TRIESTE, 29 OTT - "Gli accadimenti di questi giorni che vedono protagonista la Turchia in aperto scontro con la Francia sono certamente sotto la nostra attenzione, tenuto conto che i traffici portuali tra Ankara e l' Europa passano per l' 80 per cento da Trieste e per il restante 20 per cento proprio dalla Francia". Lo ha dichiarato il presidente dell' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale**, Zeno D' Agostino, a margine di un incontro a oggi pomeriggio a Trieste. "Ora - ha sottolineato D' Agostino - se la situazione dovesse proseguire lungo questi binari, è possibile che quel 20 per cento possa prendere la strada proprio di Trieste. Noi seguiamo attentamente e monitoriamo". (ANSA) - TRIESTE, 29 OTT - "Amburgo deve fare la golden power come è successo con l' Ungheria e vedremo nelle prossime settimane che tipo di riscontro ci sarà a livello romano rispetto all' acquisizione da parte di Hhla". Così ha risposto oggi pomeriggio, a margine di un incontro a Trieste in Camera di commercio, il presidente dell' **Autorità portuale di sistema del Mar Adriatico orientale**, Zeno D' Agostino, relativamente allo stato d' avanzamento dell' accordo siglato a fine settembre dall' operatore terminalistico di Amburgo con i soci Icop e Francesco Parisi per entrare nel capitale della Piattaforma logistica di Trieste (Pit) (ANSA).



Port News

Trieste

Tasse e porti, le incognite della doppia contabilità

di Marco Casale

«Ci sarà da litigare. Potremmo subire danni reali da una impostazione che rischia di svantaggiarci». Mentre l' estenuante partita a poker con la Commissione Europea sul tema della compatibilità tra gli aiuti di stato e il finanziamento alle infrastrutture portuali sembra essere giunta agli ultimi giri di carte - con la commissaria alla concorrenza, Margrethe Vestager , che proprio nei giorni scorsi ha lanciato a Roma l' ultimo salvagente disponibile per concludere la trattativa ed evitare lo scontro alla Corte di Giustizia europea - il presidente dell' Autorità di Sistema del Mar Adriatico Orientale, Zeno D' Agostino, si dice preoccupato per la mannaia europea che sta per calare sulle banchine italiane e che vorrebbe costringere le Authority a pagare le tasse sui ricavi da canoni demaniali, eventualmente spingendole verso uno sdoppiamento del bilancio. «Il problema - dice in un video intervista rilasciata a Port News - non è tanto quello di capire se occorra o meno adottare un regime di doppia contabilità ma valutare con attenzione che cosa debba stare in una contabilità o nell' altra». Il tema vero, insomma, «non è la gestione ordinaria del bilancio ma quello della gestione dei finanziamenti che

riguardano tutta una serie di attività che le AdSP portano avanti sia dal punto di vista della manutenzione che della infrastrutturazione». D' Agostino cita come esempio principe i dragaggi: «Nel Nord Europa se la sono cavata classificandoli come attività di manutenzione, visto che i porti sono tutti fluviali. In questo modo riescono ad ottenere, ai fini delle attività manutentive, una serie finanziamenti che da noi vengono classificati in altro modo». Il numero uno del **porto** di **Trieste** si chiede se il dragaggio in un **porto** italiano debba essere classificato come un Aiuto di Stato («nel caso in cui avvantaggi un concessionario a scapito di un altro») o piuttosto come un' attività manutentiva essenziale a garantire la sicurezza della navigazione: «Possiamo anche accettare la doppia contabilità ma dobbiamo tenere presente che gli altri Paesi europei sono arrivati a questa soluzione dopo anni di trattative, nell' ambito di un confronto aperto con Bruxelles. Spero ci sia la possibilità di dialogare: dobbiamo far presente all' UE che potremmo subire danni importanti da questo tipo di operazione». Nel corso dell' intervista, D' Agostino ha toccato poi altri temi, soffermandosi su **Trieste** e sull' investimento di HHLA, considerato un elemento di assoluta novità nel panorama portuale europeo, tale da autorizzare la lettura di una nuova narrativa di sviluppo eurocentrista lungo l' asse nord-sud, alternativa a quelle americana e cinese. «**Trieste** è apripista nelle relazioni con la Germania - dice - abbiamo sviluppato nuove dinamiche sulla base di una iniziativa bottom down, vediamo se il nostro Governo saprà capire e accettare questo tipo di politica». Altro tema centrale dell' intervista, il ruolo di Uirnet e il clima di fiducia che - assicura D' Agostino - si sta costruendo attorno al soggetto Attuatore unico della Piattaforma Logistica Nazionale: «Da quando si è costituita la cabina di regia (da agosto ndr) abbiamo lavorato per ridefinire la mission di Uirnet, cercando di ottimizzare i rapporti tra i porti e l' autotrasporto. Su questo tema è stato avviato un buon lavoro». Ultima nota di colore, l' incoronazione di D' Agostino su Forbes Italia, dove il presidente del **porto** di **Trieste** figura tra i cento Top Manager e imprenditori di successo nel 2020 nella classifica stilata dall' edizione italiana del magazine: «E' stato un piacere. Non sapevo neppure di essere candidato. L' ho scoperto casualmente su Internet. La vera notizia, forse, è che i manager di origine pubblica, o ai vertici di un ente pubblico, entrati a far parte di questa classifica sono soltanto

The screenshot shows the top part of the Port News website. At the top, there are navigation links for Focus, Interventi, Interviste, News, Video, Osservatorio Europeo, and social media icons. The main header features the 'PORT NEWS' logo and the subtitle 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. Below the header is a search bar and a list of categories including Ambiente, Autorità Portuali, Cantieristica navale, Coronavirus, Crociere, and Infrastrutture. The main content area displays the article title 'Tasse e porti, le incognite della doppia contabilità' by Marco Casale, dated 29 October 2020. The article text is partially visible, showing the opening paragraph and the start of an interview with Zeno D'Agostino.



Come far convivere porto e Mose

Il giorno dopo aver avuto la prima prova che ilMOSE funzionava l'acqua alta ha invaso SanMarco e non solo e si è aperto il dibattito sul livello 130, quello che muove le paratie. Sembrerebbe configurarsi come un conflitto d'interessi su 2 piani non assimilabili, da una parte le finalità proprie delMOSE, intese come protezione del valore del suolo e di quanto costruito nei secoli, d'altra parte le esigenze di Venezia Città portuale che nella giornata in cuiMOSE ha dimostrata le sue capacità ha visto bloccate in rada e all'interno della laguna molte navi con i relativi aggravi. È possibile la convivenza dei due obiettivi? Come sia stato determinato il livello 130 non ci è dato sapere ma quel che è certo è che non accontenta né il Patriarca per la Basilica, né il commercio ancor oggi obbligato a notti insonni nel proteggere i negozi. Risulta chiaro che, abbassando la misura dei 130 su livelli tali da lasciare tutta la Città all'asciutto, sempre e comunque, la funzionalità del **porto** sarebbe sensibilmente limitata con il grave rischio di perdere il traffico commerciale e crocieristico e di far crescere i costi operativi delle barriere. Il Sindaco ha attivamente supportato le ragioni e gli interessi dei Portuali condividendo le recenti proteste da parte sindacale, immaginiamo per sollecitare le decisioni deiMinisteri romani, mai come oggi assenti. Ma quale deve essere la priorità sulla base della quale gestire il giusto livello di innalzamento delle barriere? Non c'è dubbio che il valore della Città intesa come unicummondiale per peculiarità costruttiva, ambientale e artistica vada considerato prioritario. Come attenersi a tale priorità senza interferire nella funzionalità portuale rappresenta oggi la sfida sulla quale trovare una soluzione, soluzione che si basi su di una visione di lungo termine e di gestione illuminata della Città più bella del mondo. La domanda che ne consegue, saprà questa politica dare una risposta all'altezza delle poste in gioco evitando un probabile conflitto di interessi? Massimo Vidal



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

primo passo sarà la nomina del liquidatore del consorzio

Autorità per la laguna Spunta il nome di Zanda

Grandi manovre per il presidente che sarà scelto dal governo entro pochi giorni Ipotesi Linetti. Poi Ghetti, Rusconi, D'Alpaos. Ci sono Nisi (Gdf), Moretti, Martella

ALBERTO VITUCCI

Grandi manovre per i nuovi vertici dell' Autorità per Venezia. Circolano le prime ipotesi per la presidenza. Una, che ha preso forza nelle ultime ore, è quella di Luigi Zanda. Senatore del Pd con un passato di manager, che proprio ieri si è dimesso dalla presidenza del gruppo editoriale «Domani»: 78 anni, grande esperienza di politica e diplomazia, Zanda è stato il primo presidente del Consorzio Venezia Nuova prima della stagione di Mazzacurati, dal 1988 al 1995. Lo si è visto in laguna il giorno del primo sollevamento del **Mose**. Considera le dighe mobili una sua creatura, poi travolta dagli scandali. E soprattutto fu lui il primo a lanciare negli anni Novanta l' idea di un' Agenzia per Venezia ora concretizzata. Un nome che circola. Ovviamente non sgradito al Pd, il partito al governo che avrà voce in capitolo per le nuove nomine. Ma le decisioni non sono ancora mature. Tra gli altri nomi possibili c' è anche quello di Roberto Linetti, ex Provveditore alle Opere pubbliche, in pensione da un anno e mezzo. «No, nessuno mi ha chiamato», dice, «certo lavorare ancora per Venezia sarebbe un onore». Si cerca l' identikit adatto per la guida della nuova Agenzia. Che dovrà coordinare le competenze sulla laguna e avviare la fase di gestione del **Mose** e gli altri interventi in laguna e all' Arsenal. Figure come Pierfrancesco Ghetti, esperto di ambiente, ex rettore di Ca' Foscari, tra gli autori del nuovo Protocollo Fanghi. Oppure l' ingegnere Antonio Rusconi, esperienza di decenni all' Idrografico dello Stato e alla Difesa del suolo. O Luigi D' Alpaos, ingegnere idraulico tra i massimi esperti al mondo di problemi lagunari. Tecnici, ma anche uomini delle istituzioni. Come potrebbe essere il generale della Gdf Renzo Nisi, colui che ha avviato l' inchiesta sulle tangenti del **Mose**. O un presidente della Corte Costituzionale come Mario Morelli, che lascerà l' incarico a fine anno. Infine, tra i politici, lo stesso sottosegretario alla Presidenza Andrea Martella, l' autore del testo di legge sulla nuova Autorità. Tempi stretti. Perché secondo la legge entro il 12 novembre si dovrà nominare il liquidatore che dovrà far cessare il Consorzio Venezia Nuova e sostituirlo con l' Autorità. Un ruolo delicato, vista la montagna di contenziosi in essere. Nell' ultimo bilancio del Consorzio firmato dagli amministratori straordinari Fiengo e Ossola ci sono 12 milioni e 149 mila euro di utili delle imprese accantonati. La legge di nomina dei commissari Anac dice che in presenza di corruzione i contratti pubblici sono da ritenersi annullati. E gli utili di impresa vano trattenuti. Così è stato, e questa decisione assunta dall' Avvocato dello Stato Raffaele Fiengo, amministratore straordinario del Consorzio dal 2015, ha sollevato l' ira delle grandi imprese coinvolte nello scandalo. Il Consorzio Covela della Mantovani gli ha chiesto 196 milioni di euro di danni. Anche questa una causa pendente al Tribunale civile. Per dipanare il groviglio delle responsabilità e dei risarcimenti serve una persona indipendente e non coinvolta nelle gestioni passate finite sotto inchiesta. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



VENICE: WHERE EVEN THE PATROL BOATS LOOK STYLISH

A new Hybrid Propulsion Patrol Boat for the 117' surveillance and public utility service has been officially delivered to the Guardia di Finanza (the Italian finance police) in the Venice Lagoon

The delivery ceremony for the 8 metre boat built in Italy by Effebi S.p.A. took place at the Tommaso Mocenigo barracks in Venice, on the Giudecca Island, with a view on the magnificent and world-famous Piazza San Marco. The Guardia di Finanza's highest authorities - the Commander General, Gen. Giuseppe Zafarana, the Inter-regional Commander for North-East Italy, Gen. Bruno Buratti, the Veneto Region Commander, Gen. Giovanni Mainolfi - and Mrs. Katia Balducci, Managing Director of Effebi S.p.A., with Mr. Fabio Bonaccorsi, Chief Operating Officer of the Effebi S.p.A. Military Division, attended the event. This Patrol Boat - intended for the surveillance of the lagoon and of the urban area of Venice - is one of the first craft with zero environmental footprint for the Armed Forces. It is equipped with a hybrid propulsion system with electric and internal combustion engines which will allow patrolling both in high seas with a speed higher than 32Kn and in the very delicate lagoon areas at a speed of over 5 knots with zero-emissions'. This flexibility allows the vessel to protect the environment of an ecosystem as special as the Venice Lagoon, without compromising on efficiency in terms of speed and operational capabilities. We are excited and proud to officially deliver to the Guardia di Finanza Corps this unique patrol boat which combines elegance and effectiveness said Katia Balducci. An extraordinary project, of which we were excited right from the start because the Effebi - Overmarine Group has always been working on innovative projects in full respect of the environment. A project that looks to the future, and that Guardia di Finanza has made available to the community whilst protecting the environment. Her dimensions - 8 metres length, 2.45 metres width with a maximum height of 1.80 metres - and manoeuvrability are perfect for the lagoon area where she is going to be used, characterized by remarkable tidal range, shallow waters, and height restrictions. Her exterior lines are neat and elegant, while the inside cabin is cosy and offers exceptional convenience in terms of low noise, driving comfort etc., since it is designed in full compliance with ergonomics, functionality and high reliability standards as required for these types of boats. Moreover, she was built with special arrangements to be able to absorb the shocks in case of collision and withstand the continuous rubbing action and stresses caused by the briccole', the typical wooden mooring dolphins of Venice. Equipped with radar, magnetic compass, electronic compass, DGPS, echosounder, infrared thermal imaging camera and radio equipment in line with the standard required by the Guardia di Finanza in order to be able to communicate with the other units of the Corps, this patrol boat fully meets the operational needs that the 117' service faces every day in the difficult and fragile environment of the Venetian Lagoon. The Effebi Shipyard is currently building the first 44m Coastal Patrol Vessel for the Guardia di Finanza, and a 22m Fast Patrol Vessel for the Police Maritime of Monaco.



vado ligure

Nuova viabilità portuale in Consiglio comunale

Convocato d'urgenza per questa mattina alle 9.30, via skype, il consiglio comunale di Vado Ligure. All'ordine del giorno la nuova viabilità **portuale** in fregio al centro commerciale Molo 8.44, la così detta strada S 16. Un progetto di cui si parla da tempo per realizzare un percorso alternativo destinato ai mezzi pesanti liberando così il centro urbano da ulteriori incrementi di traffico pesante. Una volta approvato il progetto esecutivo da parte dell'assemblea cittadina, il piano passerà al vaglio della conferenza Stato - Regioni per poi consentire all'**Autorità portuale** di **sistema** di affidare i lavori. Dice il vicesindaco Fabio Gilardi: «Siamo a uno stato avanzato della pratica, ma occorrono ancora alcuni passaggi, tra i quali quello in conferenza Stato - Regioni. Siamo pronti ad avviare gli espropri». a.am. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Bombardamenti del '43: niente targa per i caduti
L'emergenza coronavirus e il lockdown hanno rallentato l'iter della pratica portuale, avanti dal Comune

Rinforzata la scogliera
Il Comune di Vado Ligure ha approvato il progetto di rinforzo della scogliera di Molo 8.44, la così detta strada S 16. Il progetto prevede la realizzazione di un percorso alternativo per i mezzi pesanti, liberando il centro urbano dal traffico pesante. Il progetto esecutivo sarà approvato dall'assemblea cittadina e poi dalla conferenza Stato - Regioni. Il Comune è pronto ad avviare gli espropri.

Carige SUPER BONUS CASA

Apri la porta ai tuoi progetti.

BANCA CARIGE

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

La crisi pesa sui traffici dei terminal In forte aumento le merci su rotaia

ALBERTO QUARATI

Genova Segno meno per i traffici portuali di Genova e Savona anche nei mesi estivi, ma con una nota positiva per quanto riguarda il merci ferroviario, che nel segmento contenitori è cresciuto oltre il 20% a settembre. Rispetto al terzo trimestre 2019, il traffico su rotaia dai porti del Mar Ligure Occidentale è cresciuto dell' 8,1%, consolidandosi il mese scorso a+21,6%. Oltre al numero di container trasportati su ferrovia, aumentano anche i treni (2.118, +11,9% rispetto al 2019). Un andamento positivo che ha contribuito al consolidamento del rail ratio (rapporto fra volumi via ferro e totali movimentati dai porti tra sbarchi e imbarchi) che è passato dal 14,3% del terzo trimestre del 2019 al 16,4% nel 2020 (17,3% nel mese di settembre). Sui nove mesi il traffico ferroviario rimane sotto del 5,3% (232 mila teu, su cui pesa però un -11% di vuoti), mentre il rail ratio rimane positivo dello 0,3%, segno che pure nella più nera crisi di traffico, rimane lo storico incremento della quota modale. Dall' Autorità di sistema portuale, che ha diffuso i dati, fanno sapere che a spingere i numeri ci sono il Terminal Psa di Pra' (che da sempre muove il maggior numero di treni, forte anche di recenti adeguamenti infrastrutturali) e l' entrata in servizio del Vado Gateway Terminal, che ha all' attivo tre servizi regolari su ferrovia. Per il resto, i numeri testimoniano la sofferenza del sistema economico italiano: Genova e Savona chiudono il trimestre a -16,9%, con il traffico container a -8,9% (-10% nei nove mesi), convenzionale e rotabili a -9,2%. I tre mesi estivi lasciano sul campo il 97,9% del traffico crocieristico (12 mila passeggeri contro 614 mila nel terzo trimestre 2019) e il 38,2% di quello traghetti. Da inizio anno, Genova e Savona hanno perso traffici circa otto milioni di tonnellate, di cui 5,5 tra aprile e maggio e altre tre fra luglio e settembre, per 41,2 milioni di tonnellate complessive. --



Genova, Vado e Savona Traffici in calo

Nei primi nove mesi dell' anno i volumi di merce sono diminuiti del 16,6 per cento

GENOVA Settembre segna ancora un calo per i traffici dei porti di Genova, Savona e Vado ligure che chiudono a - 22,3%. Considerando i primi nove mesi del 2020 i volumi di merce movimentati sono diminuiti del 16,6% a 41.238.318 tonnellate, cioè 8.218.212 tonnellate in meno rispetto allo stesso periodo del 2019. A far impennare al ribasso i traffici nel periodo sono stati principalmente i risultati negativi dei mesi di aprile e maggio, con quasi 5 milioni e mezzo di tonnellate movimentata in meno rispetto al primo semestre del 2019 (-16,5%) e poi di luglio e settembre con circa 3 tonnellate in meno rispetto al terzo trimestre 2019. In calo anche i container che nel solo mese di settembre chiudono a -4,7% rispetto a settembre 2019, dopo un agosto che aveva riportato al segno positivo (+1,8% su agosto 2019). Guardando ai primi nove mesi del 2020 il calo si attesta al 10% (1.819.448 teu contro gli oltre 2 milioni del periodo gennaio-settembre 2019). Contrazione anche per le rinfuse liquide: nei nove mesi il calo è stato del 23,4%, prevalentemente a causa del drastico calo della domanda di prodotti petroliferi generato dalle misure di contenimento del Covid-19« spiega una nota dell' **Autorità portuale** del Mar ligure Occidentale. Resta in sofferenza il traffico passeggeri: -62,4% a settembre, e -62,8% fra gennaio e settembre scendendo a 1.394.743 unità contro i 3.748.817 dello stesso periodo nel 2019. In particolare le crociere nel solo mese di settembre hanno registrato un -96,4% rispetto a settembre 2019 e -87,8% da gennaio a settembre, cioè 179 mila passeggeri rispetto a 1 milione e 475 mila.

Porti Genova, Savona-Vado: in nove mesi traffici -16,6%

Nel mese di settembre container -4,7%, crociere -96,4%

(ANSA) - GENOVA, 29 OTT - Settembre segna ancora un calo per i traffici dei porti di Genova, Savona e Vado ligure che chiudono a - 22,3%. Considerando i primi nove mesi del 2020 i volumi di merce movimentati sono diminuiti del 16,6% a 41.238.318 tonnellate, cioè 8.218.212 tonnellate in meno rispetto allo stesso periodo del 2019. A far impennare al ribasso i traffici nel periodo sono stati principalmente i risultati negativi dei mesi di aprile e maggio, con quasi 5 milioni e mezzo di tonnellate movimentata in meno rispetto al primo semestre del 2019 (-16,5%) e poi di luglio e settembre con circa 3 tonnellate in meno rispetto al terzo trimestre 2019. In calo anche i container che nel solo mese di settembre chiudono a -4,7% rispetto a settembre 2019, dopo un agosto che aveva riportato al segno positivo (+1,8% su agosto 2019). Guardando ai primi nove mesi del 2020 il calo si attesta al 10% (1.819.448 teu contro gli oltre 2 milioni del periodo gennaio-settembre 2019). Contrazione anche per le rinfuse liquide: nei nove mesi il calo è stato del 23,4%, prevalentemente a causa del drastico calo della domanda di prodotti petroliferi generato dalle misure di contenimento del Covid-19" spiega una nota dell' **Autorità portuale** del Mar ligure Occidentale. Resta in sofferenza il traffico passeggeri:

-62,4% a settembre, e -62,8% fra gennaio e settembre scendendo a 1.394.743 unità contro i 3.748.817 dello stesso periodo nel 2019. In particolare le crociere nel solo mese di settembre hanno registrato un -96,4% rispetto a settembre 2019 e -87,8% da gennaio a settembre, cioè 179 mila passeggeri rispetto a 1 milione e 475 mila. Sui traghetti a settembre il traffico passeggeri è sceso del 40,4%, del 62,8% nei primi nove mesi. (ANSA).



Porti Mar Ligure Occidentale, traffici terzo trimestre 2020 - 16,9%

La pandemia di Covid-19 ha condotto a una sostanziale contrazione del commercio globale che, già in calo nel secondo trimestre, ha subito una ulteriore flessione del 4,5% su base annua nel terzo trimestre del 2020

I volumi di merce complessivamente movimentati nei porti del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e hanno riportato nel terzo trimestre una contrazione del 16,9%, chiudendo i primi 9 mesi dell' anno a 41.238.318 tonnellate (- 8.218.212 tonnellate rispetto al 2019), principalmente imputabile al trend negativo dei mesi di aprile e maggio (quasi 5 milioni e mezzo di tonnellate movimentate in meno rispetto al primo semestre del 2019, pari ad un calo del 16,5%) e a quello dei mesi di luglio e settembre che hanno registrato circa 3 milioni di tonnellate in meno rispetto a terzo trimestre 2019.

Lo rende noto l' **AdSP** Mar Ligure Occidentale. In tonnellate i dati sono i seguenti: merce containerizzata 3° trimestre 2019 6.182.992, 3° trimestre 2020 5.786.966, variazione -6,4% merce convenzionale e rotabile 3° trim 2019 3.991.829, 3° trim 2020 3.607.776, variazione -9,2%: rinfuse solide 3° trim 2019 590.325, 3° trim 2020 441.892, variazione -25,1%; oli minerali 3° trim 2019 5.331.410, 3° trim 2020 3.544.491, variazione -33,5%; altre rinfuse liquide 3° trim 2019 234.406, 3° trim 2020 190.377, variazione -18,8% funzione industriale 3° trim 2019 421.506 , 3° trim 2020 272, variazione -35,5%;

bunkers 3° trim 2019 250.202, 3° trim 2020 271.997, variazione 8,7% totale generale 3° trim 2019 17.002.670, 3° trim 2020 14.115.499, variazione -16,9%. Da notare l' andamento della movimentazione di container via treno, che ha chiuso il trimestre con +8,1%, consolidato a settembre con un deciso +21,6% . Oltre al numero di container trasportati su ferrovia, aumentano in maniera considerevole anche i treni, 2.118 convogli nel periodo (+11,9% rispetto al 2019). I dati dei porti del Mar Ligure Occidentale sono in linea con lo scenario in cui la pandemia di Covid-19 ha condotto a una sostanziale contrazione del commercio globale che, già in calo nel secondo trimestre, ha subito una ulteriore flessione del 4,5% su base annua nel terzo trimestre del 2020.

The screenshot shows the BizJournal Liguria website interface. The main headline reads: "Porti Mar Ligure Occidentale, traffici terzo trimestre 2020 - 16,9%". Below the headline, there is a sub-headline: "La pandemia di Covid-19 ha condotto a una sostanziale contrazione del commercio globale che, già in calo nel secondo trimestre, ha subito una ulteriore flessione del 4,5% su base annua nel terzo trimestre del 2020". The article text is partially visible, starting with "I volumi di merce complessivamente movimentati nei porti del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale hanno riportato nel terzo trimestre una contrazione del 16,9%, chiudendo i primi 9 mesi dell' anno a 41.238.318 tonnellate (- 8.218.212 tonnellate rispetto al 2019), principalmente imputabile al trend negativo dei mesi di aprile e maggio (quasi 5 milioni e mezzo di tonnellate movimentate in meno rispetto al primo semestre del 2019, pari ad un calo del 16,5%) e a quello dei mesi di luglio e settembre che hanno registrato circa 3 milioni di tonnellate in meno rispetto a terzo trimestre 2019." The website also features a sidebar with "NOTIZIE IN LIGURIA" and "SISTEMA PORTUALE" sections.

Genova24

Genova, Voltri

Porto di Genova, il Covid non fa sconti: merci in calo del 20%, passeggeri del 56%

Nonostante segni di ripresa della produzione mondiale, il terzo trimestre del 2020 segna ancora rosso per il traffico navale

Genova. Nonostante negli ultimi mesi si sia registrata una certa ripresa della produzione mondiale, con relativa movimentazione delle merci su scala globale, il Porto di Genova è ancora in rosso, con un calo generalizzato nel terzo trimestre di circa il 20% rispetto allo stesso periodo del 2019. A dirlo l'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure occidentale, che ha pubblicato oggi i dati relativi ai porti di Genova, Pra', Savona e Vado del terzo trimestre di questo 2020: i volumi di merce complessivamente movimentati hanno riportato una contrazione del 16,6%, chiudendo i primi 9 mesi dell'anno a 41.238.318 tonnellate (- 8.218.212 tonnellate rispetto al 2019), principalmente imputabile al trend negativo dei mesi di aprile e maggio (quasi 5 milioni e mezzo di tonnellate movimentate in meno rispetto al primo semestre del 2019, pari ad un calo del 16,5%) e a quello dei mesi di luglio e settembre che hanno registrato circa 3 milioni di tonnellate in meno rispetto a terzo trimestre 2019. Tutta colpa della pandemia di Covid 19 che, di fatto, ha condotto ad una sostanziale contrazione del commercio globale che, già in calo nel secondo trimestre, ha subito una ulteriore flessione del 4,5% su base annua nel terzo trimestre del 2020. L'UNCTAD prevede che il calo del commercio internazionale sarà di circa il 20% per il 2020. L'OMC ha invece affermato che il commercio globale diminuirà del 9,2% quest'anno per poi registrare un balzo del 7,2% nel 2021. Inoltre, nuovi lockdown potrebbero privare di 2-3 punti percentuali la crescita economica, riducendo fino al 4% l'espansione del commercio globale nel 2021. Particolarmente "freddi" i dati di Genova: il traffico merci, ha visto un calo del 20,1% del terzo trimestre rispetto a quello del 2019 (da segnalare il -56% del volume di oli minerali), con un progressivo che ad oggi si attesta al -18%. Anche il numero dei containers è in calo con un -6,8% del trimestre rispetto al 2019 e un -13% sul progressivo, dato questo su cui pesano anche i primi mesi dall'anno, segnati dall'esplosione, prima in Cina e poi a ruota in tutto il mondo, della pandemia. Per quanto riguarda il traffico passeggeri, continua l'annus horribilis di traghetti e crociere, con calo totale di passeggeri del 55,9% sul trimestre (rispettivamente -37% e -94%, che tradotto in numeri assoluti significa una perdita di circa 120 mila passeggeri per i traghetti e 137 mila per le crociere) con un progressivo sull'anno che si attesta su un -58.9% (rispettivamente 45% e 89%). Insomma, la crisi economica innescata dalla pandemia mondiale si sta riverberando sulla maggiore industria cittadina; e se i mesi passati sono stati difficili, la prospettiva dei prossimi potrebbe non essere da meno.



A settembre il traffico delle merci nei porti di Genova e Savona-Vado è calato rispettivamente del -20,1% e -27,1%

Nel terzo trimestre le flessioni sono state del -17,5% e -15,0%. Dopo l'attenuazione del trend di calo del traffico delle merci movimentato dai porti della Liguria occidentale verificatasi lo scorso agosto, nel mese successivo la tendenza negativa è tornata ad acuirsi essendo stata registrata, con un totale di 4,46 milioni di tonnello di movimentazione dai porti di Genova e **Savona-Vado** Ligure, una flessione del -21,6% sul settembre 2019. Accentuazione che è stata provocata da una forte riduzione dei volumi di rinfuse. Nel solo **porto** di Genova il calo è stato del 20,1% essendo state movimentate 3,57 milioni di tonnellate di carichi. Nel segmento delle merci varie il totale è stato di 2,73 milioni di tonnellate (-4,9%), di cui 1,85 milioni di tonnellate di merci containerizzate (-5,9%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 188mila teu (-6,8%) e 877mila tonnellate di merci convenzionali (-2,7%). Nel settore delle rinfuse solide il traffico commerciale è stato di 52mila tonnellate (-36,0%) e quello industriale di 93mila tonnellate. Gli oli minerali hanno totalizzato 554mila tonnellate (-56,7%) e le altre rinfuse liquide 62mila tonnellate (-3,8%), incluse 39mila tonnellate di prodotti chimici (-24,8%) e 23mila tonnellate di oli vegetali e vino (+81,0%). Fortemente colpito dagli effetti della crisi sanitaria del Covid-19 anche il traffico dei passeggeri, in particolare quello delle crociere che ha registrato solo 8mila crocieristi (-94,3%), mentre i passeggeri dei servizi traghetto sono stati 192mila (-37,7%). Lo scorso mese il traffico delle merci nel **porto** di **Savona-Vado** è diminuito del -27,1% attestandosi a 885mila tonnellate. Le merci varie sono ammontate a 471mila tonnellate (-8,2%), di cui 319mila rotabili (-19,1%), 95mila carichi containerizzati (+96,7%), 34mila tonnellate di frutta (10,8%), 15mila tonnellate di prodotti forestali (-11,9%) e 8mila tonnellate di acciai (-40,5%). Il volume di traffico delle rinfuse liquide è stato di 341mila tonnellate (-37,8%), di cui 308mila di petrolio grezzo (-38,9%), 27mila di prodotti petroliferi raffinati (-19,9%) e 6mila tonnellate di altri carichi liquidi (-42,3%). Le rinfuse secche sono state complessivamente 73mila tonnellate (-52,3%), incluse 25mila tonnellate di cereali e semi oleosi (-25,0%), 22mila tonnellate di carbone (-51,0%), 2mila tonnellate di minerali (-91,3%) e 24mila tonnellate di altre rinfuse solide (-56,5%). Nel comparto delle crociere il traffico si è azzerato, mentre in quello dei servizi passeggeri regolari è stato di oltre 21mila persone (-52,4%). Nel terzo trimestre del 2020 il traffico delle merci movimentato dal solo **porto** di Genova è ammontato a 11,15 milioni di tonnellate, con una flessione del -17,5% sullo stesso periodo dello scorso anno. Il traffico delle merci in container è stato pari a 5,48 milioni di tonnellate (-9,5%) e quello delle merci convenzionali a 2,57 milioni di tonnellate (-5,6%). Le rinfuse solide sono ammontate a 408mila tonnellate (-29,9%) e le rinfuse liquide a 2,44 milioni di tonnellate (-37,8%). Nel settore dei passeggeri i crocieristi sono stati 12mila (-97,0%) e i passeggeri dei traghetti 850mila (-37,0%). Nel periodo luglio-settembre di quest' anno il traffico nel **porto** di **Savona-Vado** è stato di 2,94 milioni di tonnellate (-15,0%), di cui 1,34 milioni di tonnellate di merci varie (-3,5%), 1,29 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (-21,0%) e 306mila tonnellate di rinfuse solide (-28,8%). Nel settore dei passeggeri, in assenza del traffico crocieristico (rispetto a 196mila crocieristi nel terzo trimestre del 2019) i passeggeri dei traghetti sono stati 126mila (-40,8%).



29 ottobre 2020

A settembre il traffico delle merci nei porti di Genova e Savona-Vado è calato rispettivamente del -20,1% e -27,1%.

Nel terzo trimestre le flessioni sono state del -17,5% e -15,0%.

Dopo l'attenuazione del trend di calo del traffico delle merci movimentato dai porti della Liguria occidentale verificatasi lo scorso agosto, nel mese successivo la tendenza negativa è tornata ad acuirsi essendo stata registrata, con un totale di 4,46 milioni di tonnello di movimentazione dai porti di Genova e Savona-Vado Ligure, una flessione del -21,6% sul settembre 2019. Accentuazione che è stata provocata da una forte riduzione dei volumi di rinfuse.

Nel solo porto di Genova il calo è stato del 20,1% essendo state movimentate 3,57 milioni di tonnellate di carichi. Nel segmento delle merci varie il totale è stato di 2,73 milioni di tonnellate (-4,9%), di cui 1,85 milioni di tonnellate di merci containerizzate (-5,9%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 188mila teu (-6,8%) e 877mila tonnellate di merci convenzionali (-2,7%). Nel settore delle rinfuse solide il traffico commerciale è stato di 52mila tonnellate (-36,0%) e quello industriale di 93mila tonnellate. Gli oli minerali hanno totalizzato 554mila tonnellate (-56,7%) e le altre rinfuse liquide 62mila tonnellate (-3,8%), incluse 39mila tonnellate di prodotti chimici (-24,8%) e 23mila tonnellate di oli vegetali e vino (+81,0%). Fortemente colpito dagli effetti della crisi sanitaria del Covid-19 anche il traffico dei passeggeri, in particolare quello delle crociere che ha registrato solo 8mila crocieristi (-94,3%), mentre i passeggeri dei servizi traghetto sono stati 192mila (-37,7%).

Lo scorso mese il traffico delle merci nel porto di Savona-Vado è diminuito del -27,1% attestandosi a 885mila tonnellate. Le merci varie sono ammontate a 471mila tonnellate (-8,2%), di cui 319mila rotabili (-19,1%), 95mila carichi containerizzati (+96,7%), 34mila tonnellate di frutta (10,8%), 15mila tonnellate di prodotti forestali (-11,9%) e 8mila tonnellate di acciai (-40,5%). Il volume di traffico delle rinfuse liquide è stato di 341mila tonnellate (-37,8%), di cui 308mila di petrolio grezzo (-38,9%), 27mila di prodotti petroliferi raffinati (-19,9%) e 6mila tonnellate di altri carichi liquidi (-42,3%). Le rinfuse secche sono state complessivamente 73mila tonnellate (-52,3%), incluse 25mila tonnellate di cereali e semi oleosi (-25,0%), 22mila tonnellate di carbone (-51,0%), 2mila tonnellate di minerali (-91,3%) e 24mila tonnellate di altre rinfuse solide (-56,5%). Nel comparto delle crociere il traffico si è azzerato, mentre in quello dei servizi passeggeri regolari è stato di oltre 21mila persone (-52,4%).

Nel terzo trimestre del 2020 il traffico delle merci movimentato dai porti di Genova è ammontato a 11,15 milioni di tonnellate, con una flessione del -17,5% sullo stesso periodo dello scorso anno. Il traffico delle merci in container è stato pari a 5,48 milioni di tonnellate (-9,5%) e quello delle merci convenzionali a 2,57 milioni di tonnellate (-5,6%).

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

La ripresa estiva non basta. Brusco calo per Genova e Savona

Nei primi nove mesi la contrazione è del 16,6 per cento, pari a 8 milioni di tonnellate in meno

I volumi di merce movimentati nei porti del **sistema** portuale del Mar Ligure Occidentale - Genova e Savona - hanno riportato una contrazione del 16,6 per cento chiudendo i primi nove mesi dell' anno a 41,238.318 tonnellate, circa poco più di 8 milioni di tonnellate in meno sui primi nove mesi del 2019. L' **Autorità** di **sistema** portuale spiega che il trend negativo si concentra nei mesi di aprile e maggio, con quasi 5 milioni e mezzo di tonnellate movimentate in meno rispetto al primo semestre del 2019, con un calo del 16,5 per cento. Anche luglio e settembre sono andati male, perdendo 3 milioni di tonnellate rispetto al terzo trimestre 2019. I traffici dei porti di Genova e Savona nel dettaglio Come ha spiegato l' authority ligure, il drastico calo segna il passo di un' estate nel segno della ripresa nel commercio mondiale, a dimostrazione che il lockdown primaverile rappresenta una crisi senza precedenti. Il settore industriale internazionale ha manifestato segni di ripresa in molti Paesi da fine maggio. A settembre la produzione economica in Cina ha fatto registrare un +6,9 per cento, con il Pil trimestrale cresciuto del 4,9 per cento su base annua, sostenuto non solo dalla produzione ma anche dagli acquisti e dal settore dei servizi. Anche il Container Throughput Index è aumentato di 116,1 punti ad agosto (115,2 a luglio), così come le esportazioni che hanno registrato un rimbalzo del 9,9 per cento annuo, in ulteriore accelerazione rispetto al 9,5 per cento di agosto e al 7,2 per cento di luglio (General Administration of Customs). Negli Stati Uniti, dove da febbraio ad aprile la produzione è scesa del 16,5 per cento, la ripresa è progredita lentamente da maggio così come in alcuni paesi della zona euro. In particolare, in Italia alla fase di recupero della produzione industriale si affiancano segnali confortanti per gli ordinativi dell' industria e le esportazioni. - credito immagine in alto.



Calo traffici in porti Mar Ligure occidentale

Redazione

GENOVA Il traffico complessivo nei porti gestiti dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale, segna un calo del 16,9% nel terzo trimestre, secondo i dati pubblicati oggi dalla stessa Autorità. Anche se il settore industriale ha manifestato segni di ripresa in molti Paesi: in Cina la produzione economica ha fatto registrare un andamento positivo, con un + 6,9% nel mese di Settembre rispetto al dato 2019 ed il Pil nel terzo trimestre è cresciuto del 4,9% su base annua, sostenuto non solo dalla produzione ma anche dagli acquisti e dal settore dei servizi, i risultati dei porti liguri, come anche altri in Italia, accusano ancora una flessione delle merci movimentate causata dall'emergenza sanitaria. Notizie di buon auspicio per l'immediato futuro arrivano anche dal Container Throughput Index, aumentato a 116,1 nel mese di Agosto (115,2 a Luglio), così come le esportazioni che hanno registrato un rimbalzo del 9,9% annuo, in ulteriore accelerazione rispetto al 9,5% di Agosto e al 7,2% di Luglio (General Administration of Customs). Negli Stati Uniti, dove da Febbraio ad Aprile la produzione è scesa del 16,5%, la ripresa è progredita lentamente da Maggio così come in alcuni paesi della zona euro. In particolare, in Italia alla fase di recupero della produzione industriale si affiancano segnali confortanti per gli ordinativi dell'industria e le esportazioni. Ciononostante, la pandemia da Covid-19 ha condotto ad una sostanziale contrazione del commercio globale che, già in calo nel secondo trimestre, ha subito una ulteriore flessione del 4,5% su base annua nel terzo trimestre del 2020. L'UNCTAD prevede che il calo del commercio internazionale sarà di circa il 20% per il 2020. L'OMC ha invece affermato che il commercio globale diminuirà del 9,2% quest'anno per poi registrare un balzo del 7,2% nel 2021. Inoltre, nuovi lockdown potrebbero privare di 2-3 punti percentuali la crescita economica, riducendo fino al 4% l'espansione del commercio globale nel 2021. In linea con lo scenario raffigurato, i volumi di merce complessivamente movimentati nei porti del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale hanno riportato una contrazione del 16,9%, chiudendo i primi nove mesi dell'anno a 41.238.318 tonnellate (- 8.218.212 tonnellate rispetto al 2019), principalmente imputabile al trend negativo dei mesi di Aprile e Maggio (quasi 5 milioni e mezzo di tonnellate movimentate in meno rispetto al primo semestre del 2019, pari ad un calo del 16,5%) e a quello dei mesi di Luglio e Settembre che hanno registrato circa tre milioni di tonnellate in meno rispetto a terzo trimestre 2019. Scendendo nel dettaglio delle diverse tipologie, il totale contenitori si attesta a 606.259 teu contro 665.872 dello stesso trimestre 2019, in calo dell' 8,95%; le merci convenzionali e rotabili segnano un 9,2%; le rinfuse solide 25,1%; oli minerali 33,5% e le altre rinfuse liquide 18,8%. Infine, le navi arrivate nel periodo sono passate da 2.556 a 2.071 con un calo del 18,97%.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Settembre col segno meno per i porti di Genova e Savona. Solo i container recuperano

I porti di Genova e Savona si sono rivelati ancora in sofferenza anche nel mese di settembre. Lo dicono gli indicatori sui volumi di merci imbarcate e sbarcate che sono praticamente tutti negativi secondo le statistiche pubblicate dalla port authority guidata da **Paolo Emilio Signorini**. Nel singolo mese di settembre le tonnellate totali sono state pari a 4.462.968, in flessione del 21,6% rispetto allo stesso mese del 2019, mentre il consuntivo per i primi nove mesi dell' anno parla di 43.018.398 tonnellate imbarcate e sbarcate, -17% rispetto allo stesso periodo dell' anno scorso. Nel singolo mese, sempre guardando alle tonnellate, il traffico containerizzato ha fatto segnare un -3,5%, il traffico convenzionale un -8,3% le rinfuse solide -46,7%, gli olii minerali -51,1%, le altre rinfuse liquide -9%. L' unica voce in crescita (+39,5%) sono il bunker e le provviste di bordo. Per ciò che riguarda il numero di passeggeri i traghetti hanno fatto segnare un -40,4% e le crociere un -62,4%. Contenuto il decremento dei container anche se lo si osserva dal punto di vista dei Teu imbarcati e sbarcati: -4,7%. Guardando i dati sul calcolo progressivo dei mesi dal 1 gennaio al 30 settembre (43.017.398 tonnellate) il calo complessivo del sistema portuale del Mar Ligure Occidentale è del -17%. Nei primi nove mesi dell' anno il traffico containerizzato è calato in tonnellate del -7,7% (-10% in Teu), il traffico convenzionale di un -16,7%, rinfuse solide -42,4%, oli minerali -23,4%, altre rinfuse liquide -13,2%. Quasi 1.500 in meno (precisamente 1.484) è stato il numero di navi in meno che hanno scalato i porti di Genova e Savona (-22,3%). I soli porti di Savona e Vado Ligure nei primi tre trimestri del 2020 hanno movimentato poco più di 9,5 milioni di tonnellate di merci, pari a un -13,17% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Il traffico passeggeri ha invece fatto segnare un -73,6% (di cui le crociere da sole hanno pesato per un -85,7%). I numeri delle sole banchine di Genova e di Prà dicono invece che nei primi nove mesi dell' anno sono state 33.458.719 le tonnellate imbarcate e sbarcate (-18,1%), i container Teu 1.722.184 (-13,1%) e i passeggeri 1.069.617 (-59,8%, con le crociere che da sole hanno fatto registrare un -88,8%).



I porti di Genova e Savona si sono rivelati ancora in sofferenza anche nel mese di settembre. Lo dicono gli indicatori sui volumi di merci imbarcate e sbarcate che sono praticamente tutti negativi secondo le statistiche pubblicate dalla port authority guidata da Paolo Emilio Signorini.

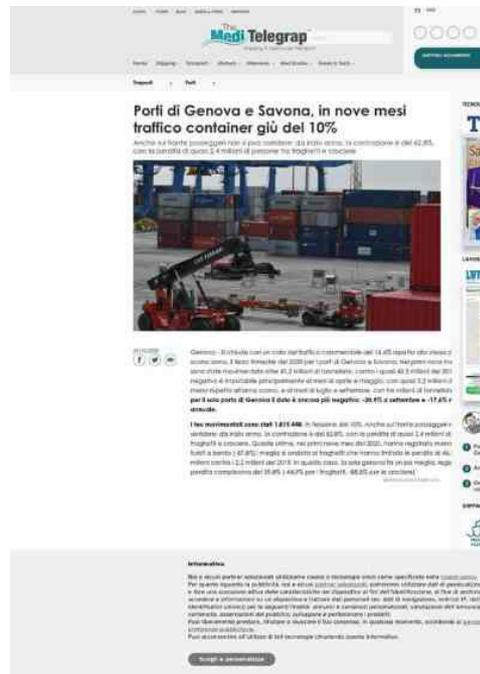
Nel singolo mese di settembre le tonnellate totali sono state pari a 4.462.968, in flessione del 21,6% rispetto allo stesso mese del 2019, mentre il consuntivo per i primi nove mesi dell' anno parla di 43.018.398 tonnellate imbarcate e sbarcate, -17% rispetto allo stesso periodo dell' anno scorso.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porti di Genova e Savona, in nove mesi traffico container giù del 10%

Genova - Si chiude con un calo del traffico commerciale del 16,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il terzo trimestre del 2020 per i porti di **Genova** e Savona. Nei primi nove mesi dell' anno, sono state movimentate oltre 41,2 milioni di tonnellate, contro i quasi 49,5 milioni del 2019. Il trend negativo è imputabile principalmente ai mesi di aprile e maggio, con quasi 5,5 milioni di tonnellate in meno rispetto all' anno scorso, e ai mesi di luglio e settembre, con tre milioni di tonnellate in meno. Ma per il solo **porto** di **Genova** il dato è ancora più negativo: -20,9% a settembre e -17,6% nell' aggregato annuale. I teu movimentati sono stati 1.819.448 , in flessione del 10%. Anche sul fronte passeggeri non si può sorridere: da inizio anno, la contrazione è del 62,8%, con la perdita di quasi 2,4 milioni di persone tra traghetti e crociere. Queste ultime, nei primi nove mesi del 2020, hanno registrato meno di 180.000 turisti a bordo (-87,8%); meglio è andata ai traghetti che hanno limitato le perdite al 46,5%, ovvero 1,2 milioni contro i 2,2 milioni del 2019. In questo caso, la sola **genova** fa un pò meglio, registrando una perdita complessiva del 59,8% (-44,9% per i traghetti, -88,8% per le crociere)



I Ports of Genoa sempre più smart

Progetti Vamp Up ed E-Bridge consentono importanti passi avanti

Redazione

GENOVA Il sistema dei Ports of Genoa promette di diventare sempre più smart e competitivo in Europa grazie a intermodalità, digitalizzazione e innovazione tecnologica. Questo l'argomento discusso questa mattina durante la conferenza virtuale Intermodality, Digitisation & Green Tech: the EU pathway of the Ports of Genoa, tenutasi nell'ambito della rassegna Connecting EU Insights, organizzata da Circle, Pmi a capo dell'omonimo Gruppo specializzato nell'analisi e nello sviluppo di prodotti per l'automazione e la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale. Moderata da Alexio Picco, EU Funding expert e managing director di Circle Group, la conferenza è stata aperta da Paolo Emilio Signorini, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale, e da Pawe Wojciechowski, coordinatore del Corridoio Reno-Alpi. Il potenziamento dell'integrazione fisica e digitale dei nostri scali con la supply chain, per perfezionare il nostro servizio alle industrie ed ai mercati dell'hinterland, è la priorità dell'Autorità di Sistema portuale. ha affermato il presidente Signorini I progetti Vamp Up ed E-Bridge, con il fondamentale sostegno della Commissione europea, consentono importanti passi avanti in questa direzione, dando un contributo al rafforzamento delle filiere economiche dei nostri Paesi. L' eventoevento che ha chiuso quattro giorni di confronto costruiti attorno allo shipping per orientare il settore nella transizione verso il Green New Deal e le principali sfide ad essa connesse ha affrontato il tema del ruolo centrale delle infrastrutture fisiche e digitali per integrare i porti nella supply chain europea, rendendoli così competitivi. Come illustrato da Alberto Pozzobon, marketing manager dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale, il progetto europeo Vamp Up ha permesso di realizzare gli impianti ferroviari a servizio del porto di Vado Ligure con le relative connessioni stradali e un gate ferroviario smart in grado di leggere dai convogli in transito e identificare i dati necessari per le operazioni di movimentazione e i riscontri doganali. Luca Abatello, Ceo di Cirle Group, ha successivamente presentato le novità di E-Bridge, il progetto nato in risposta al tragico crollo del ponte Morandi per migliorare l'efficienza dei flussi di merce in/out dai porti di Genova. Grazie a E-Bridge ha spiegato Abatello stiamo costruendo, in parallelo rispetto a quelle fisiche e in un'ottica di sistema, le infrastrutture immateriali necessarie per la gestione integrata dell'ultimo miglio ferroviario, in modo che l'intero processo sia pienamente fruibile quando sarà attivato il Terzo Valico. Interamente digitale e in lingua inglese, Connecting EU Insights è stata ideata e organizzata da Connecting EU, Business Unit di Circle Group, che affianca aziende private e organizzazione pubbliche attive nei settori portuale, dei trasporti e della logistica nel raggiungimento dei loro obiettivi strategici grazie all'ottenimento di finanziamenti europei (Project Anticipation) e conducendo per loro specifiche azioni di marketing e comunicazione, tra cui l'ideazione e l'organizzazione di eventi business pensati per rafforzarne le relazioni e svilupparne il business in Europa (EU Branding). Tra i numerosi temi affrontati, digitalizzazione, corridoi doganali evoluti, integrazione della catena logistica, smart terminal, Intelligenza Artificiale e nuova rotta commerciale artica.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Nuovo treno container di Oceanogate fra Psa Ge Prà e Melzo per Cma Cgm

Una nuova relazione ferroviaria fra il porto di Genova e la Lombardia ha preso il via in questi giorni. Si tratta di un treno blocco container annunciato dalla compagnia di navigazione Cma Cgm che collega il terminal Psa Genova Prà del capoluogo ligure con il Rail Hub Milano di Melzo. La trazione del treno è curata da Oceanogate, l'impresa ferroviaria del gruppo Contship Italia. "Due partenze alla settimana per togliere dalle strade 5.000 camion" sottolinea Cma Cgm rilevando in questo modo anche la frequenza del nuovo servizio che va ad aggiungersi al Piacenza Rail Shuttle. Quest'ultimo è un servizio intermodale inaugurato nelle prime settimane del 2020 e progettato soprattutto per un cliente big come Ikea. In quel caso la trazione è affidata a Gts Rail, ha frequenza trisettimanale ed è stato studiato per essere allineato ai servizi marittimi di Cma Cgm con il porto di Genova.



Una nuova relazione ferroviaria fra il porto di Genova e la Lombardia ha preso il via in questi giorni. Si tratta di un treno blocco container annunciato dalla compagnia di navigazione Cma Cgm che collega il terminal Psa Genova Prà del capoluogo ligure con il Rail Hub Milano di Melzo. La trazione del treno è curata da Oceanogate, l'impresa

Shipping Italy

Genova, Voltri

Impennata di treni merci nel porto di Genova: merito di Getoil e Psa Genova Prà

Mentre nel **porto** di **Trieste**, uno degli scali più intermodali d'Italia, i treni merci diminuiscono più che proporzionalmente rispetto alla flessione dei container e delle altre merci imbarcate e sbarcate, sulle banchine di Genova accade nelle ultime settimane esattamente il contrario: il trasporto su ferro dei contenitori aumenta in maniera significativa mentre il traffico diminuisce. Lo rivela l'analisi trimestrale sulle statistiche relative alle merci transitate offerta dall'AdSP del Mar Ligure Occidentale. A proposito del traffico container si legge che 'il progressivo del 2020 (fino a fine settembre e in Teu, ndr) risulta in linea con le attese e si attesta a fine del trimestre a -10,0%, un risultato negativo consolidato soprattutto nei mesi che hanno subito maggiormente gli effetti della pandemia, e parzialmente mitigato dalla movimentazione dei container pieni da e verso l'hinterland del sistema portuale (-6,7% nel periodo gennaio-settembre rispetto al 2019)'. La stessa port authority poi aggiunge: 'Di segno opposto rispetto al traffico complessivo è stato, invece, l'andamento della movimentazione di container via treno, che ha chiuso il trimestre con un sostanzioso +8,1% consolidatosi a settembre con un deciso +21,6%. Oltre al numero di container trasportati su ferrovia, aumentano in maniera considerevole anche i treni, 2.118 convogli nel periodo (+11,9% rispetto al 2019)'. L'AdSP sottolinea inoltre che 'il buon andamento del traffico ferroviario ha contribuito al consolidamento del rail ratio (rapporto fra volumi via ferro e totali gateway) che è passato dal 14,3% del terzo trimestre del 2019 al 16,4% nel 2020, raggiungendo il 17,3% nel mese di settembre'. Il motivo di questo accelerato shift modale sulle banchine liguri non è stato però, come qualcuno potrebbe pensare, il caos autostrade che ha paralizzato il network viario attorno allo scalo nei mesi di luglio e agosto. Il trend rialzista si è infatti avuto in particolare nel mese di settembre, ma è anche proseguito a ottobre. Secondo quanto rivelato a SHIPPING ITALY dall'impresa ferroviaria FuoriMuro che gestisce le manovre in **porto**, incrementi significativi nel numero di treni effettuati dal **porto** di Genova si sono registrati soprattutto per il traffico di rinfuse liquide gestito nel bacino di Sampierdarena da Getoil. Sul fronte container una rapida ascesa del numero di convogli effettuati si è avuta anche al terminal Psa di Genova Prà e al Genoa port Terminal di Spinelli.



Mentre nel porto di Trieste, uno degli scali più intermodali d'Italia, i treni merci diminuiscono più che proporzionalmente rispetto alla flessione dei container e delle altre merci imbarcate e sbarcate, sulle banchine di Genova accade nelle ultime settimane esattamente il contrario: il trasporto su ferro dei contenitori aumenta in maniera

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

un commissario a capo di via del molo

Cambio della guardia in Authority, al posto di Roncallo ecco Di Sarcina

L'ingegnere non è soltanto un traghettatore, ma è dato tra i favoriti per aggiudicarsi la carica di nuovo presidente dello scalo marittimo

LAURA IVANI

La Spezia Cambio della guardia in via del Molo. Dopo le dimissioni della presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** Carla Roncallo, nominata nel consiglio di amministrazione dell' **Autorità di Regolazione Trasporti**, è il commissario generale Francesco Di Sarcina a prendere le redini dell' ente. Con il decreto della ministra dei Trasporti Paola De Micheli l' Authority è formalmente commissariata: l' ingegner Di Sarcina ne sarà commissario straordinario fino all' arrivo del nuovo numero uno. I tempi dovrebbero essere stretti, viste la fase congiunturale. Una nomina, quella di Di Sarcina, nel segno della continuità. E che potrebbe preludere a una conferma dello stesso commissario a nuovo presidente dell' Authority. Ricalcherebbe, in questo senso, il percorso della sua predecessora Roncallo, arrivata alla Spezia come commissaria e poi diventata presidente. Di Sarcina è poi un nome che accontenterebbe anche gli equilibri politici. All' area governativa andrebbe così la presidenza di via del Molo, mentre in ambito regionale il porto di Genova vedrebbe la riconferma di Signorini, con il placet di Toti. «Sono positivamente meravigliato delle numerose attestazioni di stima che ho ricevuto - ha detto ieri il commissario straordinario -. Non posso pronunciarmi sulle future decisioni del ministero - risponde -, ma ringrazio la Ministra per la fiducia in questa fase di transizione». La continuità dovrebbe evitare rallentamenti nella programmazione e nella progettazione. Subito al lavoro per «l' approvazione, entro novembre, del bilancio previsionale 2021 e del piano triennale delle opere. C' è vanno portate in appalto opere importanti per Spezia e Carrara». La scadenza dei presidenti, sottolinea, non arriva in un momento fortunato. Dopo il lockdown, quando i traffici spezzini erano arrivati a -45%, c' è stata una ripresa. Ma attualmente si attestano intorno al -20% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E sugli impegni presi da Lscet per la restituzione di Calata Paita, necessaria al nuovo terminal crocieristico, commenta: «Nei prossimi giorni chiederò un incontro con l' azienda per riprendere la discussione, è uno dei temi più importanti e delicati. Ogni decisione va condivisa con l' Authority. L' ipotesi Marine del Canaletto per accelerare? Allo studio, ma l' abbiamo condivisa già con Lscet». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



L' Autorità portuale di Spezia svolta Di Sarcina nominato commissario

L' ex segretario generale indicato al posto di Roncallo dal ministro De Micheli «Farò il meglio per i territori»

LA SPEZIA L' **Autorità portuale** ha un nuovo commissario straordinario. A ricoprire l' incarico, nei porti di Spezia e Marina di Carrara, sarà l' ingegner Francesco Di Sarcina, segretario generale dell' ente dal giugno del 2017. La nomina è arrivata nei giorni scorsi dalla ministra alle Infrastrutture e trasporti, Paola De Micheli. In una nota l' **Autorità portuale** motiva la necessità della nuova figura per garantire continuità di azione all' ente, in attesa della ricostituzione dei vertici ordinari a seguito delle dimissioni della presidente e oggi consigliera nel cda dell' **Autorità** di regolazione dei trasporti, Carla Roncallo. Sulla nuova avventura che lo attende, Francesco Di Sarcina ha commentato: «Ringrazio la ministra De Micheli per avermi dato fiducia in questa fase di transizione verso la nuova presidenza e, conscio della delicatezza dell' incarico, farò il massimo per il bene dei due porti e dei relativi territori». Il neo eletto commissario straordinario Di Sarcina si occupa di portualità dal 2004, prima come funzionario del Genio civile di Palermo, poi come dirigente e infine in qualità di segretario generale dell' **Autorità portuale** di Messina. Da segretario generale è diventato in seguito responsabile della Sto dell' ente, coordinando le attività necessarie ad attuare le direttive della presidente e collaborando con lei alla definizione delle strategie, anche come responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.



Di Sarcina guida Spezia

Francesco Di Sarcina è stato nominato Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** dalla ministra alle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli. La nomina, "che si colloca nel quadro di una necessaria continuità di azione dell'ente, in attesa della ricostituzione dei vertici ordinari, è scaturita dalle dimissioni della presidente Carla Roncallo, che ha assunto la qualifica di consigliere nel Cda dell'**Autorità di Regolazione dei Trasporti** spiega una nota. Di Sarcina si occupa di portualità dal 2004 prima come funzionario del Genio Civile di Palermo, dirigente e poi segretario generale dell'**autorità Portuale** di Messina. "Ringrazio la ministra De Micheli per avermi dato fiducia in questa fase di transizione verso la nuova presidenza e, conscio della delicatezza dell'incarico, farò il massimo per il bene dei porti della Spezia e di Marina di Carrara e dei relativi territori", ha dichiarato il neo Commissario.



Porti: De Micheli nomina Di Sarcina commissario alla Spezia

Dopo dimissioni Roncallo

(ANSA) - GENOVA, 29 OTT - Francesco Di Sarcina è stato nominato Commissario Straordinario dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** dalla ministra alle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli. La nomina, "che si colloca nel quadro di una necessaria continuità di azione dell' ente, in attesa della ricostituzione dei vertici ordinari, è scaturita dalle dimissioni della presidente Carla Roncallo, che ha assunto la qualifica di consigliere nel Cda dell' **Autorità** di Regolazione dei Trasporti spiega una nota. Di Sarcina si occupa di portualità dal 2004 prima come funzionario del Genio Civile di Palermo, dirigente e poi segretario generale dell' **autorità Portuale** di Messina. "Ringrazio la ministra De Micheli per avermi dato fiducia in questa fase di transizione verso la nuova presidenza e, conscio della delicatezza dell' incarico, farò il massimo per il bene dei porti della Spezia e di Marina di Carrara e dei relativi territori", ha dichiarato il neo Commissario. (ANSA).



Adsp Mar Ligure Orientale, Di Sarcina commissario straordinario

Si dimette Carla Roncallo, che ha assunto la qualifica di consigliere nel cda dell' Autorità di Regolazione dei Trasporti

Francesco Di Sarcina, segretario generale dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale dal giugno 2017, è stato nominato commissario straordinario dell' ente di via del Molo ieri, in tarda serata, dalla ministra alle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli. La nomina, che si colloca nel quadro di una necessaria continuità di azione dell' ente, in attesa della ricostituzione dei vertici ordinari, è scaturita dalle dimissioni della presidente, Carla Roncallo, che ha assunto la qualifica di consigliere nel cda dell' **Autorità di Regolazione dei Trasporti**. Di Sarcina si occupa di portualità dal 2004; prima come funzionario del Genio Civile OO.MM. di Palermo, dirigente e poi segretario generale dell' **Autorità Portuale** di Messina. Da segretario generale è stato responsabile della S.T.O. dell' ente, coordinando tutte le attività necessarie ad attuare le direttive della presidente, collaborando con lei alla definizione delle strategie, anche nella qualità di responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. «Ringrazio la ministra De Micheli per avermi dato fiducia in questa fase di transizione verso la nuova presidenza e, conscio della delicatezza dell' incarico, farò il massimo per il bene dei porti della Spezia e di Marina di Carrara e dei relativi territori», ha dichiarato il neo commissario.

The screenshot shows a news article on the BizJournal Liguria website. The main headline is "Adsp Mar Ligure Orientale, Di Sarcina commissario straordinario". Below the headline, there is a sub-headline: "Si dimette Carla Roncallo, che ha assunto la qualifica di consigliere nel cda dell' Autorità di Regolazione dei Trasporti". The article text on the page is a condensed version of the main text provided in the document. To the right of the article, there are several sidebar elements, including a "Ultime notizie" section with a date of 29 October 2020, and an "Articoli recenti" section listing other news items. At the bottom of the page, there is a small footer with the text "Autore di questo post: Francesco Di Sarcina" and "Fonte: La Spezia".

Citta della Spezia

La Spezia

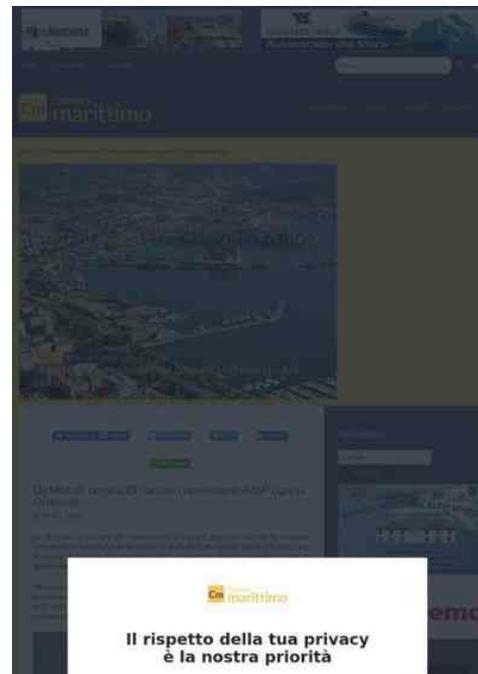
Di Sarcina commissario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale

La Spezia - Francesco Di Sarcina, segretario generale dell' **Autorità** di **sistema portuale** del Mar Ligure Orientale dal giugno 2017, è stato nominato commissario straordinario dell' ente di via del Molo ieri, in tarda serata, dalla ministra alle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli. La nomina, che si colloca nel quadro di una necessaria continuità di azione dell' ente, in attesa della ricostituzione dei vertici ordinari, è scaturita dalle dimissioni della presidente, Carla Roncallo, che ha assunto la qualifica di consigliere nel cda dell' **Autorità** di Regolazione dei Trasporti. L' ingegner Di Sarcina si occupa di portualità dal 2004; prima come funzionario del Genio Civile OO.MM. di Palermo, dirigente e poi Segretario Generale dell' **Autorità Portuale** di Messina. Da Segretario Generale è stato responsabile della Sto dell' ente, coordinando tutte le attività necessarie ad attuare le direttive della Presidente, collaborando con lei alla definizione delle strategie, anche nella qualità di Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. "Ringrazio la ministra De Micheli per avermi dato fiducia in questa fase di transizione verso la nuova presidenza e, conscio della delicatezza dell' incarico, farò il massimo per il bene dei porti della Spezia e di Marina di Carrara e dei relativi territori", ha dichiarato il neo Commissario. Giovedì 29 ottobre 2020 alle 11:20:17 Redazione.



De Micheli nomina Di Sarcina commissario AdSP Liguria Orientale

29 Oct, 2020 LA SPEZIA - La ministra alle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, ha nominato commissario straordinario dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale**, l' ing. Francesco Di Sarcina, che dal giugno 2017, è segretario generale dell' ente **portuale** di Spezia e Marina di Carrara. 'Ringrazio la ministra De Micheli per avermi dato fiducia in questa fase di transizione verso la nuova presidenza e, conscio della delicatezza dell' incarico, farò il massimo per il bene dei porti della Spezia e di Marina di Carrara e dei relativi territori', ha dichiarato il neo commissario. La nomina, che si colloca nel quadro di una necessaria continuità di azione dell' ente, in attesa della ricostituzione dei vertici ordinari, è scaturita dalle dimissioni della presidente, l' arch. Carla Roncallo, che ha assunto la qualifica di consigliere nel CDA dell' **Autorità** di Regolazione dei Trasporti. Francesco Di Sarcina si occupa di portualità dal 2004; prima come funzionario del Genio Civile OO.MM. di Palermo, dirigente e poi Segretario Generale dell' **Autorità Portuale** di Messina. Da segretario generale è stato responsabile della S.T.O. dell' Ente, coordinando tutte le attività necessarie ad attuare le direttive della presidente, collaborando con lei alla definizione delle strategie, anche nella qualità di Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.



AdSP Mar Ligure Orientale: nominato Commissario Straordinario Francesco Di Sarcina

(FERPRESS) La Spezia, 29 OTT Francesco Di Sarcina, Segretario Generale dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** dal giugno 2017, è stato nominato Commissario Straordinario dell'Ente di via del Molo ieri, in tarda serata, dalla ministra alle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli. La nomina, che si colloca nel quadro di una necessaria continuità di azione dell'ente, in attesa della ricostituzione dei vertici ordinari, è scaturita dalle dimissioni della presidente, l'Arch. Carla Roncallo, che ha assunto la qualifica di consigliere nel CDA dell'**Autorità** di Regolazione dei Trasporti. L'Ing. Di Sarcina si occupa di portualità dal 2004; prima come funzionario del Genio Civile OO.MM. di Palermo, dirigente e poi Segretario Generale dell'**Autorità Portuale** di Messina. Da Segretario Generale è stato responsabile della S.T.O. dell'Ente, coordinando tutte le attività necessarie ad attuare le direttive della Presidente, collaborando con lei alla definizione delle strategie, anche nella qualità di Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Ringrazio la ministra De Micheli per avermi dato fiducia in questa fase di transizione verso la nuova presidenza e, conscio della delicatezza dell'incarico, farò il massimo per il bene dei porti della Spezia e di Marina di Carrara e dei relativi territori, ha dichiarato il neo Commissario.



Informare

La Spezia

Di Sarcina nominato commissario straordinario dell' AdSP del Mar Ligure Orientale

È il segretario generale dell' ente Il segretario generale dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale**, Francesco Di Sarcina è stato nominato commissario straordinario dell' ente dalla ministra alle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli a seguito delle dimissioni della presidente Carla Roncallo che ha assunto la qualifica di consigliere nel consiglio di amministrazione dell' **Autorità** di Regolazione dei Trasporti. «Ringrazio la ministra De Micheli - ha dichiarato Di Sarcina - per avermi dato fiducia in questa fase di transizione verso la nuova presidenza e, conscio della delicatezza dell' incarico, farò il massimo per il bene dei porti della Spezia e di Marina di Carrara e dei relativi territori». Di Sarcina si occupa di portualità dal 2004, prima come funzionario del Genio Civile Opere Marittime di Palermo, poi dirigente e quindi segretario generale dell' **Autorità Portuale** di Messina. Da segretario generale è stato responsabile della S.T.O. dell' ente coordinando tutte le attività necessarie ad attuare le direttive della presidente, collaborando con lei alla definizione delle strategie, anche nella qualità di responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Di Sarcina nominato commissario straordinario dell'AdSP del Mar Ligure Orientale

Il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Francesco Di Sarcina è stato nominato commissario straordinario dell'ente dalla ministra alle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli a seguito delle dimissioni della presidente Carla Roncallo che ha assunto la qualifica di consigliere nel consiglio di amministrazione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

«Ringrazio la ministra De Micheli - ha dichiarato Di Sarcina - per avermi dato fiducia in questa fase di transizione verso la nuova presidenza e, conscio della delicatezza dell'incarico, farò il massimo per il bene dei porti della Spezia e di Marina di Carrara e dei relativi territori».

Di Sarcina si occupa di portualità dal 2004, prima come funzionario del Genio Civile Opere Marittime di Palermo, poi dirigente e quindi segretario generale dell'Autorità Portuale di Messina. Da segretario generale si è occupato di tutte le attività necessarie ad attuare le direttive della presidente, collaborando con lei alla definizione delle strategie, anche nella qualità di responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Largo le notizie in formato Acrobat Reader. Cliccate sul servizio gratuito.

Destinatario	Data di inizio	Data di partenza	Cerca!
Altre destinazioni	29 -> Oct ->	30 -> Oct ->	
	2020 ->	2020 ->	

inforMARE - Paola De Micheli 17 - 00123 Genova - ITALIA
Tel: 010-2482122, Fax: 010-2214796, e-mail

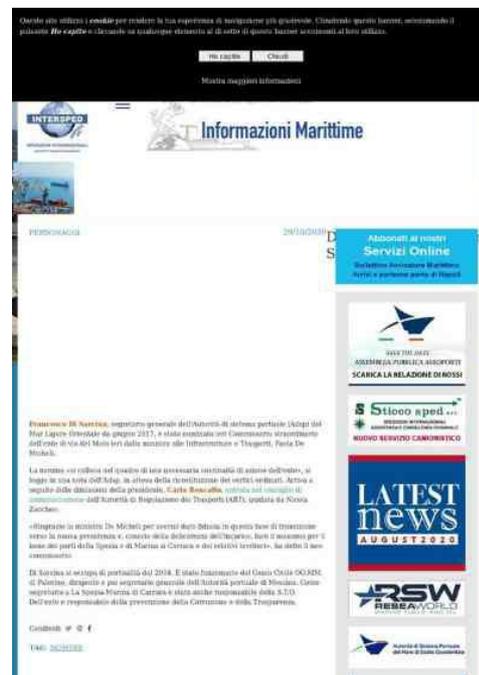
Informazioni Marittime

La Spezia

Di Sarcina commissario del porto di La Spezia

La ministra De Micheli incarica il segretario generale dell' Autorità di sistema portuale della Liguria Orientale, dopo che la ex presidente Carla Roncallo è entrata nel CdA dell' ART

Francesco Di Sarcina , segretario generale dell' Autorità di sistema portuale (Adsp) del Mar Ligure Orientale da giugno 2017, è stato nominato ieri Commissario straordinario dell' ente di via del Molo ieri dalla ministra alle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli. La nomina «si colloca nel quadro di una necessaria continuità di azione dell' ente», si legge in una nota dell' Adsp, in attesa della ricostituzione dei vertici ordinari. Arriva a seguito delle dimissioni della presidente, Carla Roncallo , entrata nel consiglio di amministrazione dell' Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), guidata da Nicola Zaccheo. «Ringrazio la ministra De Micheli per avermi dato fiducia in questa fase di transizione verso la nuova presidenza e, conscio della delicatezza dell' incarico, farò il massimo per il bene dei porti della **Spezia** e di Marina di Carrara e dei relativi territori», ha detto il neo commissario. Di Sarcina si occupa di portualità dal 2004. È stato funzionario del Genio Civile OO.MM. di Palermo, dirigente e poi segretario generale dell' Autorità portuale di Messina. Come segretario a La **Spezia**-Marina di Carrara è stato anche responsabile della S.T.O. Dell' ente e responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.



Di Sarcina commissario AdSp mar Ligure orientale

Nominato dal Mit per dare continuità di azione all'ente

Redazione

LA SPEZIA È arrivata ieri in tarda serata la nomina da parte della ministra Paola De Micheli a Francesco Di Sarcina come Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale. Di Sarcina, ingegnere, fino a oggi ha ricoperto l'incarico di Segretario generale dell'ente affiancando dal Giugno del 2017 la ormai ex presidente Carla Roncallo, che proprio ieri si è insediata all'Autorità di Regolazione dei Trasporti con il nuovo incarico di consigliere nel Cda. La nomina da parte della ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, si inserisce in un percorso di continuità di azione dell'ente, in attesa della ricostituzione dei vertici ordinari. Di Sarcina si occupa di portualità dal 2004: prima come funzionario del Genio Civile OO.MM. di Palermo, dirigente e poi Segretario generale dell'Autorità portuale di Messina. Da Segretario generale è stato responsabile della S.T.O. dell'Ente, coordinando tutte le attività necessarie ad attuare le direttive della presidente, collaborando con lei alla definizione delle strategie, anche nella qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Ringrazio la ministra De Micheli per avermi dato fiducia in questa fase di transizione verso la nuova presidenza -ha commentato il nuovo Commissario- e, conscio della delicatezza dell'incarico, farò il massimo per il bene dei porti della Spezia e di Marina di Carrara e dei relativi territori.



Port News

La Spezia

Di Sarcina commissario a La Spezia

Francesco Di Sarcina, Segretario Generale dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** dal giugno 2017, è stato nominato Commissario Straordinario dell' Ente di via del Molo ieri, in tarda serata, dalla ministra alle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli. La nomina, che si colloca nel quadro di una necessaria continuità di azione dell' ente, in attesa della ricostituzione dei vertici ordinari, è scaturita dalle dimissioni della presidente, Carla Roncallo, che ha assunto la qualifica di consigliere nel CDA dell' **Autorità di Regolazione dei Trasporti**. Di Sarcina si occupa di portualità dal 2004; prima come funzionario del Genio Civile OO.MM. di Palermo, dirigente e poi Segretario Generale dell' **Autorità Portuale** di Messina. Da Segretario Generale è stato responsabile della S.T.O. dell' Ente, coordinando tutte le attività necessarie ad attuare le direttive della Presidente, collaborando con lei alla definizione delle strategie, anche nella qualità di Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. 'Ringrazio la ministra De Micheli per avermi dato fiducia in questa fase di transizione verso la nuova presidenza e, conscio della delicatezza dell' incarico, farò il massimo per il bene dei porti della Spezia e di Marina di Carrara e dei relativi territori', ha dichiarato il neo Commissario.

di Redazione Port News



Di Sarcina nominato commissario del porto di La Spezia

Redazione

La **Spezia** - Il segretario generale dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Francesco Di Sarcina , è stato nominato commissario straordinario dell' ente dalla ministra alle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli a seguito delle dimissioni della presidente Carla Roncallo che ha assunto la qualifica di consigliere nel consiglio di amministrazione dell' Autorità di Regolazione dei Trasporti. Francesco Di Sarcina con il presidente uscente Carla Roncallo "Ringrazio la ministra De Micheli - ha dichiarato Di Sarcina - per avermi dato fiducia in questa fase di transizione verso la nuova presidenza e, conscio della delicatezza dell' incarico, farò il massimo per il bene dei porti della **Spezia** e di Marina di Carrara e dei relativi territori". Di Sarcina si occupa di portualità dal 2004, prima come funzionario del Genio Civile Opere Marittime di Palermo, poi dirigente e quindi segretario generale dell' Autorità Portuale di Messina. Da segretario generale è stato responsabile della S.T.O. dell' ente coordinando tutte le attività necessarie ad attuare le direttive della presidente, collaborando con lei alla definizione delle strategie, anche nella qualità di responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

informativa

Non è alcun partner integrante di questo sito e "scrivete" non sono specificate nella qualità pubblica. Non accettazione di affiliazioni di terzi o di altri siti. Questa informativa, promossa dalla navigazione di questa pagina, interagisce con un link e un pulsante di di fuori di questa informativa o continuano a navigare in altro modo.

[Scopri di più e personalizza](#)

Di Sarcina nominato commissario del porto di La Spezia

29 OTTOBRE 2020 - Redazione



La Spezia - Il segretario generale dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, **Francesco Di Sarcina**, è stato nominato commissario straordinario dell' ente dalla ministra alle Infrastrutture e Trasporti, **Paola De Micheli** a seguito delle dimissioni della presidente **Carla Roncallo** che ha assunto la qualifica di consigliere nel consiglio di amministrazione dell' Autorità di Regolazione dei Trasporti.



Francesco Di Sarcina con il presidente uscente Carla Roncallo

"Ringrazio la ministra De Micheli - ha dichiarato Di

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

No thanks

Shipping Italy

La Spezia

Di Sarcina nominato commissario straordinario della porta authority spezzina

"L' Ing. Francesco Di Sarcina, segretario generale dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** dal giugno 2017, è stato nominato commissario straordinario dell' ente di via del Molo ieri, in tarda serata, dalla ministra alle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli" si legge in una nota diramata dalla port authority di Spezia e Marina di Carrara. "La nomina, che si colloca nel quadro di una necessaria continuità di azione dell' ente, in attesa della ricostituzione dei vertici ordinari, è scaturita dalle dimissioni della presidente, l' arch. Carla Roncallo, che ha assunto la qualifica di consigliere nel CdA dell' **Autorità di Regolazione dei Trasporti**". Di Sarcina si occupa di portualità dal 2004; prima come funzionario del Genio Civile OO.MM. di Palermo, dirigente e poi Segretario Generale dell' **Autorità Portuale** di Messina. Da Segretario Generale è stato responsabile della S.T.O. dell' Ente, coordinando tutte le attività necessarie ad attuare le direttive della Presidente, collaborando con lei alla definizione delle strategie, anche nella qualità di Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. 'Ringrazio la ministra De Micheli per avermi dato fiducia in questa fase di transizione verso la nuova presidenza e, conscio della delicatezza dell' incarico, farò il massimo per il bene dei porti della Spezia e di Marina di Carrara e dei relativi territori' ha dichiarato il neo commissario.

Shipping Italy.it - Il quotidiano online del trasporto marittimo

Di Sarcina nominato commissario straordinario della porta authority spezzina

*Ing. Francesco Di Sarcina, segretario generale dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale dal giugno 2017, è stato

The Medi Telegraph

La Spezia

La Spezia, Di Sarcina nominato commissario straordinario dell' Adsp

La Spezia - Il segretario generale dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale**, Francesco Di Sarcina è stato nominato commissario straordinario dell' ente dalla ministra alle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli a seguito delle dimissioni della presidente Carla Roncallo che ha assunto la qualifica di consigliere nel consiglio di amministrazione dell' **Autorità** di Regolazione dei Trasporti. «Ringrazio la ministra De Micheli - ha dichiarato Di Sarcina - per avermi dato fiducia in questa fase di transizione verso la nuova presidenza e, conscio della delicatezza dell' incarico, farò il massimo per il bene dei porti della Spezia e di Marina Di Carrara e dei relativi territori». Di Sarcina si occupa di portualità dal 2004, prima come funzionario del Genio Civile Opere Marittime di Palermo, poi dirigente e quindi segretario generale dell' **Autorità Portuale** di Messina. Da segretario generale è stato responsabile della S.T.O. dell' ente coordinando tutte le attività necessarie ad attuare le direttive della presidente, collaborando con lei alla definizione delle strategie, anche nella qualità di responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

«Inchiesta sui rumori: no all'archiviazione»

Da una parte la richiesta di archiviazione del pm Monica Burani. Dall' altra l' opposizione ambientalista. Esito incerto per l' esposto sui rumori in **porto** innescato dai rilievi dell' ingegner Vittorio Gasparini. Chi vive vicino alle banchine protesta. La giustizia sembra però orientata a ritenere che non si possa dare la colpa al **porto**. Pur tenendosi fuori dallo specifico, il giurista ambientale Marco Grondacci osserva che il ministero aveva dato delle prescrizioni, su come avrebbe dovuto essere fatta la fascia di rispetto, e solleva dubbi sull' attuazione della legge quadro sul rumore, che dal Canaletto a Calata Paita è indiscusso. «Purtroppo - rileva - quando le istituzioni non esercitano le loro funzioni, lasciano i cittadini inquinati a combattere a mani nude contro enormi interessi economici».

Porto, nuovo scontro tra Lscet e Comune
Il piano infrastrutturale è stato ampliato di metri (Barbaldi, L. Jussarelli) Settembre «Cinque investire 200 milioni»

Cambio della guardia in Authority, al posto di Roncallo ecco Di Sarcina

«Dura lasciare casa per diversi mesi in emergenza Covid»

«Inchiesta sui rumori: no all'archiviazione»

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

la polemica

Porto, nuovo scontro tra Lsct e Comune

Nel piano triennale non è citato l' ampliamento di molo Garibaldi. L' assessore Sorrentino: «Doveva investire 200 milioni»

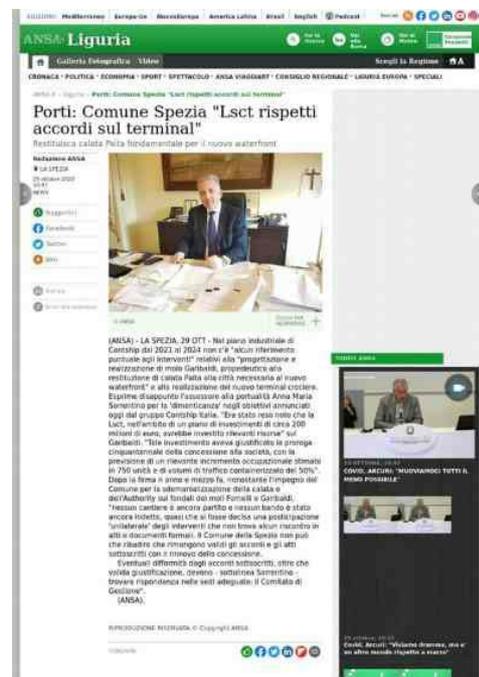
SONDRA COGGIO

La Spezia Il Gruppo Contship Italia svela i suoi piani internazionali, cita anche Spezia, ma "dimentica" i progetti che il Comune attende e sollecita ormai da anni, nell' ambito degli accordi di concessione. Ed è ancora una volta scontro. Il caso è esploso ieri, quando è stato divulgato il piano dei nuovi obiettivi del triennio. Nel testo di Contship si parla di arrivare a movimentare oltre 1.8 milioni di contenitori "teu", in termini generali, e di raggiungere il 50% di bilanciamento fra volumi marittimi e continentali. Su Spezia, si indica come investimento principale la realizzazione di «una nuova banchina di 524 metri di lunghezza, attrezzata con cinque gru di banchina, capaci di operare su 25 file di container». Si parla quindi di crescita e sviluppo di Lsct, che mira «ad aggiungere 300 mila teu all' attuale capacità di movimentazione e ad aumentare la quota del trasporto ferroviario dall' attuale 32% al 40% dei volumi movimentati». Ancora, testualmente: «Gli obiettivi a breve termine del progetto includono il miglioramento della capacità di Lsct di accogliere le navi di nuova generazione, con un tonnellaggio maggiore, grazie al nuovo pescaggio disponibile sulla banchina del Molo Fornelli Est, meno 15 metri, e del Molo Fornelli Ovest, meno 14 metri, i cui lavori di potenziamento saranno ufficialmente completati dall' **Autorità Portuale** entro il dicembre del 2020». Questo miglioramento, scrive Contship, supporterà «immediatamente i clienti di Lsct, che potranno scalare il terminal con un carico maggiore, stimato in oltre 300 o 400 teu addizionali per nave». Non una parola di più, su Spezia. E, soprattutto, non una parola sul Molo Garibaldi, che Contship avrebbe dovuto già potenziare da tempo, per consentire lo sgombero di Calata Paita, necessario per procedere con la nuova stazione crocieristica. A Palazzo Civico, l' assessore Anna Maria Sorrentino è sobbalzata: «Nel clima di leale collaborazione - spiega - Lsct avrebbe dovuto investire 200 milioni di euro, per ampliare il Garibaldi. Proprio tale investimento aveva giustificato la proroga cinquantennale della concessione, con la previsione di un rilevante incremento occupazionale, stimato in 750 unità, e di volumi di traffico, pari al 50%». L' accordo era stato sottoscritto nel maggio del 2019. C' era il benessere del consiglio superiore dei lavori pubblici. Se non che, quei lavori non sono mai stati fatti. E nel piano industriale di Contship, diffuso ieri, non ce n' è traccia. «Nessun cantiere è partito, da quel maggio 2019 - rileva Sorrentino - e nessun bando è stato ancora indetto, quasi con una posticipazione unilaterale di Contship, che non trova riscontro in atti o documenti». Fuor di metafora, il Comune ha più volte contestato i ritardi. Il sindaco Pierluigi Peracchini si era spinto a chiedere all' **autorità portuale** una revoca delle concessioni, se la questione del Garibaldi non si fosse sbloccata. A distanza di mesi, si parla solo della parte di lavori di stretto interesse mercantile. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porti: Comune Spezia "Lsct rispetti accordi sul terminal"

(ANSA) - LA SPEZIA, 29 OTT - Nel piano industriale di Contship dal 2021 al 2024 non c'è "alcun riferimento puntuale agli interventi" relativi alla "progettazione e realizzazione di molo Garibaldi, propedeutico alla restituzione di calata Paita alla città necessaria al nuovo waterfront" e alla realizzazione del nuovo terminal crociere. Esprime disappunto l'assessore alla portualità Anna Maria Sorrentino per la 'dimenticanza' negli obiettivi annunciati oggi dal gruppo Contship Italia. "Era stato reso noto che la Lsct, nell'ambito di un piano di investimenti di circa 200 milioni di euro, avrebbe investito rilevanti risorse" sul Garibaldi. "Tale investimento aveva giustificato la proroga cinquantennale della concessione alla società, con la previsione di un rilevante incremento occupazionale stimato in 750 unità e di volumi di traffico containerizzato del 50%". Dopo la firma n anno e mezzo fa, nonostante l'impegno del Comune per la sdemanializzazione della calata e dell' **Authority** sui fondali dei moli Fornelli e Garibaldi, "nessun cantiere è ancora partito e nessun bando è stato ancora indetto, quasi che si fosse decisa una posticipazione 'unilaterale' degli interventi che non trova alcun riscontro in atti o documenti formali. Il Comune della Spezia non può che ribadire che rimangono validi gli accordi e gli atti sottoscritti con il rinnovo della concessione. Eventuali difformità dagli accordi sottoscritti, oltre che valida giustificazione, devono - sottolinea Sorrentino - trovare risponidenza nelle sedi adeguate: il Comitato di Gestione". (ANSA).



Citta della Spezia

La Spezia

Sorrentino a Lsc: "Rimangono validi gli accordi sottoscritti al rinnovo della concessione"

La Spezia - In merito al comunicato stampa diramato dal Gruppo Contship Italia, l'Assessore Anna Maria Sorrentino dichiara quanto segue: "Nel clima di leale collaborazione istituzionale, era stato reso noto che la società La Spezia Container Terminal - nell'ambito di un cospicuo piano di investimenti di circa 200 milioni di euro - avrebbe investito rilevanti risorse per la progettazione e la realizzazione dell'ampliamento del Molo Garibaldi, propedeutico alla restituzione di Calata Paita alla città necessaria alla progettazione del waterfront. E' utile rammentare che tale investimento aveva giustificato la proroga cinquantennale della concessione alla medesima società, con la previsione di un rilevante incremento occupazionale stimato in 750 unità e di volumi di traffico containerizzato del 50%. Tali intendimenti erano cristallizzati in un documento del maggio 2019 che prevedeva veloci tempistiche di realizzazione di un progetto aveva già avuto il benestare del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. In questo quadro di insieme il Comune della Spezia aveva sottoscritto, con gli Enti preposti, un protocollo d'intesa per la sdemanializzazione di Calata Paita e l'**Autorità di Sistema Portuale** stava procedendo con le varie operazioni di approfondimento dei fondali dei moli Garibaldi e molo Fornelli. Nel piano industriale di Contship Italia relativo agli obiettivi 2021-2024, ad oggi, non si coglie alcun riferimento puntuale agli interventi contenuti nell'accordo fondativo del prolungamento della concessione. A distanza di oltre un anno dall'accordo 2019 si deve rilevare che nessun cantiere è ancora partito e nessun bando è stato ancora indetto, quasi che si fosse decisa una posticipazione "unilaterale" degli interventi che non trova alcun riscontro in atti o documenti formali. Il Comune della Spezia non può che ribadire che rimangono validi gli accordi e gli atti sottoscritti con il rinnovo della concessione. Pur nella consapevolezza della aleatorietà - anche alla luce dell'attuale congiuntura economica - della attività programmatoria, non si può non evidenziare che eventuali difformità dagli accordi sottoscritti, oltre che valida giustificazione, devono trovare la loro rispondenza nelle sedi adeguate [Comitato di Gestione] ove gli attori pubblici sono chiamati, per ruolo e per competenza, alla tutela di interessi generali e diffusi tra i quali, per quanto riguarda il Comune della Spezia, riveste preminente importanza la realizzazione del waterfront e la restituzione di Calata Paita alla città." Giovedì 29 ottobre 2020 alle 20:33:06 Redazione.



Porti: a Spezia Contship conferma impegni, nuova banchina

Potrà operare su 25 file di container

(ANSA) - LA SPEZIA, 29 OTT - Aumentare la movimentazione di container nei propri terminal di oltre 1,8 milioni di Teu e raggiungere il 50% di bilanciamento tra volumi marittimi e continentali europei. Sono gli obiettivi che il gruppo Contship Italia, controllato dalla holding Eurokai, si pone entro il 2023. Nei piani industriali centralità è data all' impegno strategico sul terminal spezzino, il La Spezia Container Terminal (LSCT), sul quale sono previsti "ingenti investimenti. Il progetto di sviluppo - ricorda Contship - partirà dal terminal Ravano, con la realizzazione di una nuova banchina di 524 metri di lunghezza, attrezzata con cinque gru di banchina, capaci di operare su 25 file di container. La prima fase dello sviluppo di Lsct mira ad aggiungere 300 mila Teu all' attuale capacità di movimentazione e ad aumentare la quota del trasporto ferroviario dall' attuale 32% al 40% dei volumi movimentati". Tra gli interventi programmati quelli relativi molo Fornelli, con l' aumento del pescaggio sul lato est (-15 metri) e ovest (-14) grazie a interventi sui fondali che saranno terminati dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** entro la fine dell' anno. Ciò permetterà al terminal "di accogliere le navi di nuova generazione con un tonnellaggio maggiore. Questo miglioramento supporterà immediatamente i clienti di Lsct, che potranno scalare il terminal con un carico maggiore, stimato in oltre 300/400 Teu addizionali per nave".

(ANSA).



Contship investe nel porto della Spezia: previsto aumento 300 mila teu di movimentazione

Per il Terminal Ravano una nuova banchina di 524 metri di lunghezza, attrezzata con cinque gru, capaci di operare su 25 file di container

Ingenti investimenti previsti per La Spezia Container Terminal (Lsct), il principale terminal container del Gruppo Contship Italia sul territorio nazionale. Il Gruppo, controllato dalla holding Eurokai, prevede per il Terminal Ravano, la realizzazione di una nuova banchina di 524 metri di lunghezza, attrezzata con cinque gru di banchina, capaci di operare su 25 file di container. La prima fase dello sviluppo di Lsct mira ad aggiungere 300 mila Teu all'attuale capacità di movimentazione e ad aumentare la quota del trasporto ferroviario dall'attuale 32% al 40% dei volumi movimentati. Gli obiettivi a breve termine del progetto includono il miglioramento della capacità di Lsct di accogliere le navi di nuova generazione (Ulcc) con un tonnellaggio maggiore, grazie al nuovo pescaggio disponibile sulla banchina del molo Fornelli Est (-15 m) e del molo Fornelli Ovest (-14 m), i cui lavori di potenziamento saranno ufficialmente completati dall'**Autorità Portuale** entro dicembre 2020. Questo miglioramento supporterà immediatamente i clienti di Lsct, che potranno scalare il terminal con un carico maggiore, stimato in oltre 300/400 Teu addizionali per nave. I partner di Tcr - Terminal Container Ravenna, Sapir e Lsct, stanno attualmente discutendo gli investimenti futuri per sviluppare ulteriormente il terminal container. Gli obiettivi globali Incrementare, entro il 2024, con oltre 1,8 milioni di Teu di nuova capacità di movimentazione nei propri terminal gateway e di transhipment, l'offerta verso i vettori globali. Raggiungere, entro la fine del 2023, un bilanciamento al 50% tra volumi marittimi e volumi continentali / intra-Ue, nell'ambito dell'offerta di servizi di trasporto intermodale. Altri progetti sui terminal nel Mediterraneo Circa 15 anni dopo l'annuncio dell'accordo di concessione per Eurogate Tanger (Tc2), il nuovo terminal Tanger Alliance (Tc3) a Tanger Med 2 inizierà le sue operazioni commerciali nel gennaio 2021, dispiegando otto gru di banchina di ultima generazione (24 file e 54 m sotto spreader) su 800 metri di banchina e offrendo un'area di piazzale pari a 360.000 m2. Una volta completata la fase di avviamento, la capacità di movimentazione del terminal sarà di 1,5 milioni di Teu. Il successo di entrambi gli investimenti a Tangeri si basa sulla stretta collaborazione tra Contship e le compagnie di navigazione internazionali, come Cma-Cgm e Terminal Link in Tc2 e Hapag LLOYD presso la nuova struttura Tc3, di cui Marsa Maroc è azionista di maggioranza. In Tc3 Eurokai detiene il 40% delle azioni, tramite Contship ed Eurogate, mentre Hapag Lloyd detiene il restante 10%. Nuovi progetti nella regione del Mediterraneo sono in fase di sviluppo. Sviluppo dei servizi intermodali Sogemar, il braccio logistico-intermodale e doganale del Gruppo, adatta la propria offerta alle nuove sfide commerciali e logistiche. Potenzierà la collaborazione con la consociata Eurogate Intermodal per costruire e promuovere servizi di rete europei. Rail Hub Milano (Melzo), il più avanzato hub intermodale privato in Italia, ha raggiunto, già nel 2019, l'obiettivo della ripartizione al 50% delle operazioni di movimentazione tra traffico marittimo e traffico continentale (effettuato utilizzando casse mobili, unità intermodali da 45 piedi e semirimorchi) e si è affermata come prima affidabile piattaforma ferroviaria italiana per la nuova "Belt-Road Initiative" cinese. Hannibal, Mto del Gruppo, continuerà a sostenere, con oltre 60 treni alla settimana che collegano Genova, La Spezia e Ravenna con Melzo, Dinazzano e Padova, il previsto shift modale nelle attività portuali italiane, espandendosi ulteriormente verso mercati privi di sbocco sul mare, come la Svizzera, il sud della Germania e l'Austria. Beneficiando della migliorata capacità del tunnel



del San Gottardo e di nuovi investimenti specifici in hub ferroviari nazionali e internazionali, Hannibal continuerà a potenziare l' offerta dedicata ai flussi continentali, attraverso il servizio ferroviario tra Melzo,



BizJournal Liguria

La Spezia

Rotterdam e il Regno Unito. Nuovi corridoi intermodali internazionali saranno lanciati nel 2021 e nel 2022, mentre ulteriori ambiziosi progetti relativi allo sviluppo di piattaforme digitali saranno annunciati nel corso del 2021. «Tutti questi sviluppi saranno realizzati congiuntamente con il supporto della azienda controllante Eurokai ad Amburgo - commenta la presidente e a.d. Cecilia Eckelmann-Battistello - che vede Contship Italia come proprio operatore di punta in Italia e nella area del Mediterraneo».

Comune La Spezia: mancano investimenti Contship in Molo Garibaldi previsti da accordo 2019

Assessore Sorrentino: «l' investimento aveva giustificato la proroga cinquantennale della concessione a Contship»

« Nel piano industriale di Contship Italia relativo agli obiettivi 2021-2024, ad oggi, non si coglie alcun riferimento puntuale agli interventi contenuti nell' accordo fondativo del prolungamento della concessione. A distanza di oltre un anno dall' accordo del 2019 si deve rilevare che nessun cantiere è ancora partito e nessun bando è stato ancora indetto, quasi che si fosse decisa una posticipazione" unilaterale" degli interventi che non trova alcun riscontro in atti o documenti formali». È quanti dichiara in una nota l' assessore del Comune della Spezia Anna Maria Sorrentino in merito al comunicato stampa diramato dal Gruppo Contship Italia. «Nel clima di leale collaborazione istituzionale - si legge nella nota - era stato reso noto che la società La Spezia Container Terminal, nell' ambito di un cospicuo piano di investimenti di circa 200 milioni di euro, avrebbe investito rilevanti risorse per la progettazione e la realizzazione dell' ampliamento del Molo Garibaldi, propedeutico alla restituzione di Calata Paita alla città necessaria alla progettazione del waterfront. È utile rammentare che tale investimento aveva giustificato la proroga cinquantennale della concessione alla medesima società, con la previsione di un rilevante incremento occupazionale stimato in 750 unità e di volumi di traffico containerizzato del 50%. Tali intendimenti erano cristallizzati in un documento del maggio 2019 che prevedeva veloci tempistiche di realizzazione di un progetto aveva già avuto il benestare del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. In questo quadro di insieme il Comune della Spezia aveva sottoscritto, con gli Enti preposti, un protocollo d' intesa per la sdemanializzazione di Calata Paita e l' **Autorità** di **Sistema** Portuale stava procedendo con le varie operazioni di approfondimento dei fondali dei moli Garibaldi e molo Fornelli». Sorrentino, dopo avere osservato che nota che nel piano industriale di Contship Italia relativo agli obiettivi 2021-2024 non si coglie alcun riferimento puntuale agli interventi contenuti nell' accordo fondativo del prolungamento della concessione e che distanza di oltre un anno dall' accordo 2019 nessun cantiere è ancora partito e nessun bando è stato ancora indetto, avverte: «Il Comune della Spezia non può che ribadire che rimangono validi gli accordi e gli atti sottoscritti con il rinnovo della concessione. Pur nella consapevolezza della aleatorietà, anche alla luce dell' attuale congiuntura economica, della attività programmatica, non si può non evidenziare che eventuali difformità dagli accordi sottoscritti, oltre che valida giustificazione devono trovare la loro rispondenza nelle sedi adeguate [Comitato di Gestione] ove gli attori pubblici sono chiamati, per ruolo e per competenza, alla tutela di interessi generali e diffusi tra i quali, per quanto riguarda il Comune della Spezia, riveste preminente importanza la realizzazione del waterfront e la restituzione di Calata Paita alla città»



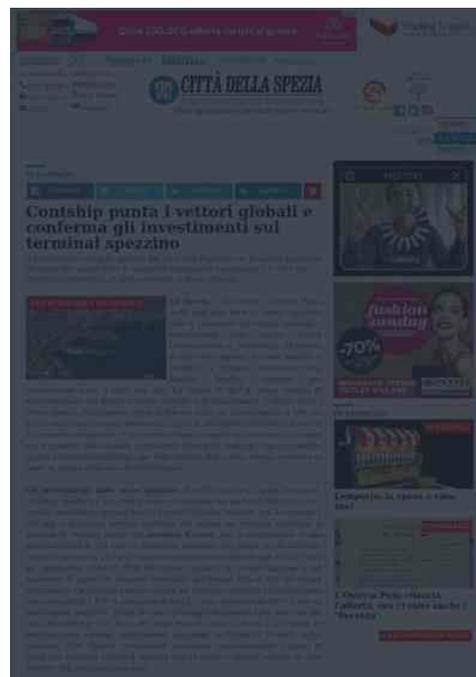
Citta della Spezia

La Spezia

Contship punta i vettori globali e conferma gli investimenti sul terminal spezzino

Il progetto di sviluppo partirà dal terminal Ravano con la nuova banchina da oltre 500 metri: così il trasporto ferroviario raggiungerà il 40% dei volumi movimentati. Il resto avverrà al molo Fornelli.

La Spezia - Il Gruppo Contship Italia svela oggi una serie di nuove iniziative volte a valorizzare gli sviluppi nazionali e internazionali delle proprie attività terminalistiche e intermodali. All'interno di una vasta gamma di nuovi obiettivi e progetti, il gruppo, controllato dalla holding Eurokai, lavorerà per incrementare, entro il 2024, con oltre 1,8 milioni di TEU di nuova capacità di movimentazione nei propri terminal gateway e di transhipment, l'offerta verso i vettori globali. Raggiungere, entro la fine del 2023, un bilanciamento al 50% tra volumi marittimi e volumi continentali / intra-UE, nell'ambito dell'offerta di servizi di trasporto intermodale. "Tutti questi sviluppi saranno realizzati congiuntamente con il supporto della azienda controllante Eurokai ad Amburgo - ha commentato Cecilia Eckelmann-Battistello - che vede Contship Italia come proprio operatore di punta in Italia e nella area del Mediterraneo". Gli investimenti sullo scalo spezzino. E nell'annunciare i piani industriali, Contship ribadisce il suo forte e strategico impegno nei confronti dell'Italia, con i corposi investimenti previsti per La Spezia Container Terminal, che è e rimane a tutt'oggi il principale terminal container del gruppo sul territorio nazionale. Il progetto di sviluppo partirà dal terminal Ravano, con la realizzazione di una nuova banchina di 524 metri di lunghezza, attrezzata con cinque gru di banchina, capaci di operare su 25 file di container. La prima fase dello sviluppo di LSCT mira ad aggiungere 300.000 TEU all'attuale capacità di movimentazione e ad aumentare la quota del trasporto ferroviario dall'attuale 32% al 40% dei volumi movimentati. Gli obiettivi a breve termine del progetto includono il miglioramento della capacità di LSCT di accogliere le navi di nuova generazione (ULCC) con un tonnellaggio maggiore, grazie al nuovo pescaggio disponibile sulla banchina del molo Fornelli Est (-15 m) e del molo Fornelli Ovest (-14 m), i cui lavori di potenziamento saranno ufficialmente completati dall'**Autorità Portuale** entro dicembre 2020. Questo cambiamento supporterà immediatamente i clienti di LSCT, che potranno scalare il terminal con un carico maggiore, stimato in oltre 300/400 TEU addizionali per nave. In Italia e nel Mediterraneo. I partner di TCR - Terminal Container Ravenna, SAPIR e LSCT, stanno attualmente discutendo gli investimenti futuri per sviluppare ulteriormente il terminal container. Circa 15 anni dopo l'annuncio dell'accordo di concessione per Eurogate Tanger (TC2), il nuovo terminal Tanger Alliance (TC3) a Tanger Med 2 inizierà le sue operazioni commerciali nel gennaio 2021, dispiegando otto gru di banchina di ultima generazione (24 file e 54 m sotto spreader) su 800 metri di banchina e offrendo un'area di piazzale pari a 360.000 m². Una volta completata la fase di avviamento, la capacità di movimentazione del terminal sarà di 1,5 milioni di TEU. Il successo di entrambi gli investimenti a Tangeri si basa sulla stretta collaborazione tra Contship e le compagnie di navigazione internazionali, come CMA-CGM e Terminal Link in TC2 e Hapag LLOYD presso la nuova struttura TC3, di cui Marsa Maroc è azionista di maggioranza. In TC3 Eurokai detiene il 40% delle azioni, tramite Contship ed Eurogate, mentre Hapag Lloyd detiene il restante 10%. Nuovi progetti nella regione del Mediterraneo sono in fase di sviluppo. Sogemar, il braccio logistico-intermodale e doganale del Gruppo, adatta la propria offerta alle nuove sfide commerciali e logistiche. I programmi di reshoring e l'evoluzione di domanda e offerta nel trasporto marittimo containerizzato stanno evolvendo rapidamente; Sogemar sta adattando la propria strategia, per consolidare la posizione di leadership nelle attività intermodali marittime e per ampliare l'offerta





Citta della Spezia

La Spezia

costruire e promuovere servizi di rete europei. Rail Hub Milano (Melzo) , il più avanzato hub intermodale privato in Italia, ha raggiunto, già nel 2019, l' obiettivo della ripartizione al 50% delle operazioni di movimentazione tra traffico marittimo e traffico continentale (effettuato utilizzando casse mobili, unità intermodali da 45 piedi e semirimorchi) e si è affermata come prima affidabile piattaforma ferroviaria italiana per la nuova "Belt-Road Initiative" cinese. Hannibal, MTO del Gruppo , continuerà a sostenere, con oltre 60 treni alla settimana che collegano Genova, La Spezia e Ravenna con Melzo, Dinazzano e Padova, il previsto shift modale nelle attività portuali italiane, espandendosi ulteriormente verso mercati privi di sbocco sul mare, come la Svizzera, il sud della Germania e l' Austria. Rail Hub Milano, Hannibal e i servizi di trazione ferroviaria forniti da Oceanogate Italia rappresentano un' offerta unica, integrata e indipendente, in grado di supportare i clienti nella valorizzazione della loro proposta commerciale con soluzioni di trasporto sempre più sostenibili. Beneficiando della migliorata capacità del tunnel del San Gottardo e di nuovi investimenti specifici in hub ferroviari nazionali e internazionali, Hannibal continuerà a potenziare l' offerta dedicata ai flussi continentali, attraverso il servizio ferroviario tra Melzo, Rotterdam ed il Regno Unito. Nuovi corridoi intermodali internazionali saranno lanciati nel 2021 e nel 2022, mentre ulteriori ambiziosi progetti relativi allo sviluppo di piattaforme digitali saranno annunciati nel corso del 2021. Giovedì 29 ottobre 2020 alle 12:10:59 F. L. redazione@cittadellaspezia.com.

Shipping Italy

La Spezia

Contship Italia alza il velo sui prossimi investimenti previsti nei porti e nel network intermodale

Il Gruppo Contship Italia, controllato dalla holding tedesca Eurokai, ha rivelato una serie di nuove iniziative volte a valorizzare gli sviluppi nazionali e internazionali delle proprie attività terminalistiche e intermodali. L'obiettivo è quello di incrementare, entro il 2024, con oltre 1,8 milioni di Teu di nuova capacità di movimentazione nei propri terminal gateway e di transhipment, l'offerta verso i vettori globali. Altro target è quello di raggiungere, entro la fine del 2023, un bilanciamento al 50% tra volumi marittimi e volumi continentali/intra-Ue, nell'ambito dell'offerta di servizi di trasporto intermodale. Un capitolo dei nuovi progetti riguarda specificamente il potenziamento della capacità di movimentazione nei terminal marittimi. 'Nell'annunciare i piani industriali, Contship ribadisce il suo forte e strategico impegno nei confronti dell'Italia, con ingenti investimenti previsti per La Spezia Container Terminal (Lsct), il principale terminal container del gruppo sul territorio nazionale' si legge in una nota. 'Il progetto di sviluppo partirà dal terminal Ravano, con la realizzazione di una nuova banchina di 524 metri di lunghezza, attrezzata con cinque gru di banchina, capaci di operare su 25 file di container'. Si tratta del progetto di ampliamento del terminal spezzino rivisto secondo quanto preannunciato la scorsa settimana dalla presidente uscente della port authority, **Carla Roncallo**. La prima fase dello sviluppo di Lsct mira ad aggiungere 300.000 Teu all'attuale capacità di movimentazione e aumentare la quota del trasporto ferroviario dall'attuale 32% al 40% dei volumi movimentati. Gli obiettivi a breve termine del progetto includono il miglioramento della capacità di Lsct di accogliere le navi di nuova generazione (Ulcc) con un tonnellaggio maggiore, grazie al nuovo pescaggio disponibile sulla banchina del molo Fornelli Est (-15 m) e del molo Fornelli Ovest (-14 m), i cui lavori di potenziamento saranno ufficialmente completati dall'Autorità Portuale entro dicembre 2020. «Questo miglioramento supporterà immediatamente i clienti di LSCT, che potranno scalare il terminal con un carico maggiore, stimato in oltre 300/400 TEU addizionali per nave' informa l'azienda. I partner di Tcr - Terminal Container Ravenna, Sapir e LSCT, stanno attualmente discutendo gli investimenti futuri per sviluppare ulteriormente il terminal container. Circa 15 anni dopo l'annuncio dell'accordo di concessione per Eurogate Tanger (TC2), il nuovo terminal Tanger Alliance (TC3) a Tanger Med 2 inizierà le sue operazioni commerciali nel gennaio 2021, dispiegando otto gru di banchina di ultima generazione (24 file e 54 metri sotto spreader) su 800 metri di banchina e offrendo un'area di piazzale pari a 360.000 mq. Una volta completata la fase di avviamento, la capacità di movimentazione del terminal sarà di 1,5 milioni di Teu (prevalentemente traffico di transhipment). 'Il successo di entrambi gli investimenti a Tangeri si basa sulla stretta collaborazione tra Contship e le compagnie di navigazione internazionali, come Cma-Cgm e Terminal Link in TC2 e Hapag LLOYD presso la nuova struttura TC3, di cui Marsa Maroc è azionista di maggioranza. In TC3 Eurokai detiene il 40% delle azioni, tramite Contship ed Eurogate, mentre Hapag Lloyd detiene il restante 10%' spiega ancora l'azienda guidata da Cecilia Eckelmann Battstello. Per quanto concerne invece lo sviluppo dei servizi intermodali, Sogemar, il braccio logistico-intermodale e doganale del gruppo, adatterà la propria offerta alle nuove sfide commerciali e logistiche. 'I programmi di reshoring e l'evoluzione di domanda e offerta nel trasporto marittimo containerizzato stanno evolvendo rapidamente; Sogemar sta adattando la propria strategia, per consolidare la posizione di leadership nelle attività intermodali marittime e per ampliare l'offerta ferroviaria a livello continentale.



Il Gruppo Contship Italia, controllato dalla holding tedesca Eurokai, ha rivelato una serie di nuove iniziative volte a valorizzare gli sviluppi nazionali e internazionali delle proprie attività terminalistiche e intermodali.

Obiettivo è quello di incrementare, entro il 2024, con oltre 1,8 milioni

Sogemar potenzierà la collaborazione con la consociata Eurogate Intermodal per costruire e promuovere servizi di rete europei' prosegue la nota di Contship. Rail Hub Milano (Melzo), il più avanzato hub intermodale



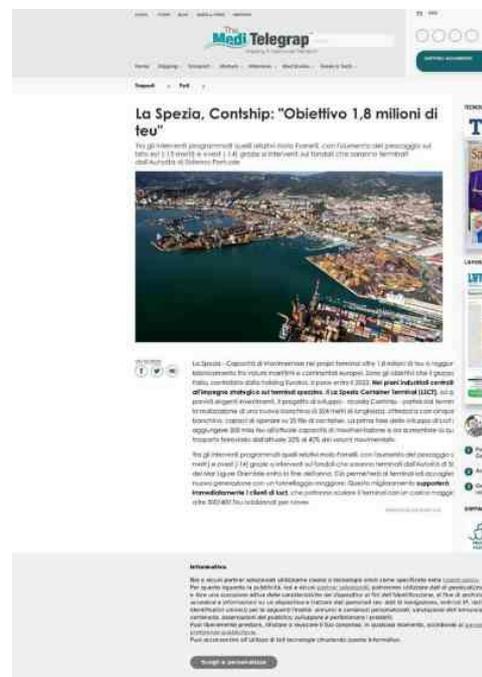
Shipping Italy

La Spezia

privato in Italia, ha raggiunto nel 2019 l'obiettivo della ripartizione al 50% delle operazioni di movimentazione tra traffico marittimo e traffico continentale (effettuato utilizzando casse mobili, unità intermodali da 45 piedi e semirimorchi) e si è affermata come piattaforma ferroviaria italiana per la nuova Belt-Road Initiative cinese. Hannibal, Mto del Gruppo, continuerà a sostenere, con oltre 60 treni alla settimana che collegano Genova, La Spezia e Ravenna con Melzo, Dinazzano e Padova, il previsto shift modale nelle attività portuali italiane, espandendosi ulteriormente verso mercati privi di sbocco sul mare, come la Svizzera, il sud della Germania e l'Austria. 'Beneficiando della migliorata capacità del tunnel del San Gottardo e di nuovi investimenti specifici in hub ferroviari nazionali e internazionali, Hannibal continuerà a potenziare l'offerta dedicata ai flussi continentali, attraverso il servizio ferroviario tra Melzo, Rotterdam ed il Regno Unito' si legge ancora nella comunicazione di Contship. 'Nuovi corridoi intermodali internazionali saranno lanciati nel 2021 e nel 2022, mentre ulteriori ambiziosi progetti relativi allo sviluppo di piattaforme digitali saranno annunciati nel corso del 2021'. Cecilia Eckelmann-Battistello precisa che 'tutti questi sviluppi saranno realizzati congiuntamente con il supporto della azienda controllante Eurokai ad Amburgo, che vede Contship Italia come proprio operatore di punta in Italia e nella area del Mediterraneo'.

La Spezia, Contship: "Obiettivo 1,8 milioni di teu"

La Spezia - Capacità di movimentare nei propri terminal oltre 1,8 milioni di teu e raggiungere il 50% di bilanciamento tra volumi marittimi e continentali europei. Sono gli obiettivi che il gruppo Contship Italia, controllato dalla holding Eurokai, si pone entro il 2023. Nei piani industriali centralità è data all'impegno strategico sul terminal spezzino, il La Spezia Container Terminal (LSCT), sul quale sono previsti «ingenti investimenti. Il progetto di sviluppo - ricorda Contship - partirà dal terminal Ravano, con la realizzazione di una nuova banchina di 524 metri di lunghezza, attrezzata con cinque gru di banchina, capaci di operare su 25 file di container. La prima fase dello sviluppo di Lsct mira ad aggiungere 300 mila teu all' attuale capacità di movimentazione e ad aumentare la quota del trasporto ferroviario dall' attuale 32% al 40% dei volumi movimentati». Tra gli interventi programmati quelli relativi molo Fornelli, con l' aumento del pescaggio sul lato est (-15 metri) e ovest (-14) grazie a interventi sui fondali che saranno terminati dall' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** entro la fine dell' anno. Ciò permetterà al terminal «di accogliere le navi di nuova generazione con un tonnellaggio maggiore. Questo miglioramento supporterà immediatamente i clienti di Lsct, che potranno scalare il terminal con un carico maggiore, stimato in oltre 300/400 Teu addizionali per nave»



Informare

Ravenna

Contship Italia illustra le sue strategie di crescita

Previsto entro la fine del 2024 un incremento della capacità dei terminal pari ad oltre 1,8 milioni di container Contship Italia, la società terminalista partecipata al 66,6% e al 33,4% rispettivamente dalle tedesche Eurokai ed Eurogate, ha illustrato oggi le proprie strategie di crescita per il quadriennio 2021-2024, periodo al termine del quale l'azienda prevede di dotarsi di una nuova capacità di movimentazione dei container nei propri terminal gateway e di transhipment pari ad oltre 1,8 milioni di teu. Inoltre il piano prevede di raggiungere entro la fine del 2023 un bilanciamento al 50% tra volumi marittimi e volumi continentali/intra-UE nell'ambito dell'offerta di servizi di trasporto intermodale. Un piano - ha precisato l'azienda - con cui si ribadisce un forte e strategico impegno nei confronti dell'Italia, con ingenti investimenti previsti per La Spezia Container Terminal (LSCT), il principale terminal container del gruppo sul territorio nazionale. A La Spezia - ha spiegato Contship Italia - il progetto di sviluppo partirà dal terminal Ravano, con la realizzazione di una nuova banchina di 524 metri di lunghezza attrezzata con cinque gru di banchina capaci di operare su 25 file di container. Con la prima fase dello sviluppo si mira ad aggiungere 300.000 teu all'attuale capacità di movimentazione di LSCT e ad aumentare la quota del trasporto ferroviario dall'attuale 32% al 40% dei volumi movimentati. Contship Italia ha specificato che gli obiettivi a breve termine del progetto includono il miglioramento della capacità di LSCT di accogliere le navi portacontenitori di nuova generazione (ULCC), con un tonnellaggio maggiore, grazie al nuovo pescaggio disponibile sulla banchina del molo Fornelli Est (-15 metri) e del molo Fornelli Ovest (-14 metri), i cui lavori di potenziamento saranno ufficialmente completati dall'Autorità di Sistema Portuale entro la fine di quest'anno. Inoltre Contship Italia ha reso noto che i partner di Terminal Container **Ravenna** (TCR), SAPIR e LSCT, stanno attualmente discutendo gli investimenti futuri per sviluppare ulteriormente il container terminal del **porto** di **Ravenna**. Il piano strategico include anche i prossimi sviluppi nel **porto** marocchino di Tanger Med. Circa 15 anni dopo l'annuncio dell'accordo di concessione per Eurogate Tanger (TC2) - ha annunciato Contship Italia - il nuovo terminal Tanger Alliance (TC3) a Tanger Med 2 inizierà le sue operazioni commerciali il prossimo gennaio dispiegando otto gru di banchina di ultima generazione (24 file e 54 metri sotto spreader) su 800 metri di banchina e offrendo un'area di piazzale pari a 360.000 metri quadri. Una volta completata la fase di avviamento - ha ricordato Contship Italia - la capacità di movimentazione del terminal sarà di 1,5 milioni di teu. Attraverso Eurogate, Contship Italia partecipa ad Eurogate Tanger, che vede il gruppo armatoriale MSC e la società terminalista Terminal Link del gruppo armatoriale CMA CGM quali altri partner, e partecipa ad Tanger Alliance, consorzio che include anche la compagnia di navigazione Hapag-Lloyd e la società terminalista Marsa Maroc. Contship Italia ha specificato, inoltre, che sono in fase di sviluppo nuovi progetti nella regione del Mediterraneo. Il piano prevede anche lo sviluppo dei servizi nel settore intermodale, a partire dal potenziamento della collaborazione tra Sogemar, il braccio logistico-intermodale e doganale del gruppo terminalista, e la consociata Eurogate Intermodal per costruire e promuovere servizi di rete europei. Cecilia Eckelmann-Battistello, presidente del gruppo Contship Italia, ha puntualizzato che «tutti questi sviluppi saranno realizzati congiuntamente con il supporto della azienda controllante Eurokai ad Amburgo, che vede Contship Italia come proprio operatore di punta in Italia e nella area del Mediterraneo».



29 ottobre 2020

Contship Italia illustra le sue strategie di crescita

Previsto entro la fine del 2024 un incremento della capacità dei terminal pari ad oltre 1,8 milioni di container

Contship Italia, la società terminalista partecipata al 66,6% e al 33,4% rispettivamente dalle tedesche Eurokai ed Eurogate, ha illustrato oggi le proprie strategie di crescita per il quadriennio 2021-2024, periodo al termine del quale l'azienda prevede di dotarsi di una nuova capacità di movimentazione dei container nei propri terminal gateway e di transhipment pari ad oltre 1,8 milioni di teu. Inoltre il piano prevede di raggiungere entro la fine del 2023 un bilanciamento al 50% tra volumi marittimi e volumi continentali/intra-UE nell'ambito dell'offerta di servizi di trasporto intermodale.

Un piano - ha precisato l'azienda - con cui si ribadisce un forte e strategico impegno nei confronti dell'Italia, con ingenti investimenti previsti per La Spezia Container Terminal (LSCT), il principale terminal container del gruppo sul territorio nazionale. A La Spezia - ha spiegato Contship Italia - il progetto di sviluppo partirà dal terminal Ravano, con la realizzazione di una nuova banchina di 524 metri di lunghezza attrezzata con cinque gru di banchina capaci di operare su 25 file di container. Con la prima fase dello sviluppo si mira ad aggiungere 300.000 teu all'attuale capacità di movimentazione di LSCT e ad aumentare la quota del trasporto ferroviario dall'attuale 32% al 40% dei volumi movimentati.

Contship Italia ha specificato che gli obiettivi a breve termine del progetto includono il miglioramento della capacità di LSCT di accogliere le navi portacontenitori di nuova generazione (ULCC), con un tonnellaggio maggiore, grazie al nuovo pescaggio disponibile sulla banchina del molo Fornelli Est (-15 metri) e del molo Fornelli Ovest (-14 metri), i cui lavori di potenziamento saranno ufficialmente completati dall'Autorità di Sistema Portuale entro la fine di quest'anno.

Inoltre Contship Italia ha reso noto che i partner di Terminal Container Ravenna (TCR), SAPIR e LSCT, stanno attualmente discutendo gli investimenti futuri per sviluppare ulteriormente il container terminal del porto di Ravenna.

Il piano strategico include anche i prossimi sviluppi nel porto marocchino di Tanger Med. Circa 15 anni dopo l'annuncio dell'accordo di concessione per Eurogate Tanger (TC2) - ha annunciato Contship Italia - il nuovo terminal Tanger Alliance (TC3) a Tanger Med 2 inizierà le sue operazioni commerciali il prossimo gennaio dispiegando otto gru di banchina di ultima generazione (24 file e 54 metri sotto spreader) su 800 metri di banchina e offrendo un'area di piazzale pari a 360.000 metri quadri. Una volta completata la fase di avviamento - ha ricordato Contship Italia - la capacità di movimentazione del terminal sarà di 1,5 milioni di teu. Attraverso Eurogate, Contship Italia partecipa ad Eurogate Tanger, che vede il gruppo armatoriale MSC e la società terminalista Terminal Link del gruppo

Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

autorità portuale

Francesco Di Sarcina è il commissario

carraraL'ingegner Francesco Di Sarcina, segretario generale dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale dal giugno 2017, è stato nominato commissario straordinario dell'Ente di via del Molo ieri, in tarda serata, dalla ministra alle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli. La nomina, che si colloca nel quadro di una necessaria continuità di azione dell'ente, in attesa della ricostituzione dei vertici ordinari, è scaturita dalle dimissioni della presidente, Carla Roncallo, che ha assunto la qualifica di consigliere nel cda dell'**Autorità di Regolazione dei Trasporti**. L'Ing. Di Sarcina si occupa di portualità dal 2004; prima come funzionario del Genio Civile di Palermo, dirigente e poi segretario generale dell'**Autorità Portuale** di Messina. "Ringrazio la ministra De Micheli per avermi dato fiducia in questa fase di transizione verso la nuova presidenza e farò il massimo per il bene dei porti della Spezia e di Marina di Carrara e dei relativi territori", ha dichiarato il neo commissario. --

L.B.

Oggi l'ultimo saluto al cavatore-cacciatore ucciso durante la battuta

Lutto per l'addio a Vittoria Capocchi

Pabe, in consiglio due sedute per l'approvazione

Francesco Di Sarcina è il commissario

Autorità portuale Di Sarcina è commissario

La scelta del ministro alle Infrastrutture De Micheli L'ingegnere al posto della dimissionaria Roncallo

di Claudio Laudanna CARRARA Francesco Di Sarcina è il nuovo commissario straordinario dell' **Autorità di sistema portuale**. Ha vinto dunque la linea della continuità in viale Colombo e, in attesa della nomina del nuovo presidente, a tenere le redini dei porti di Marina e La Spezia sarà l' ex segretario generale. Di Sarcina prende il posto di Carla Roncallo che dopo quattro anni è stata trasferita a Roma per entrare a far parte del board dell' **Autorità** di regolazione dei trasporti. Di Sarcina dal giugno del 2017 è stato il più stretto dei collaboratori proprio del presidente uscente e solo pochi giorni fa aveva ricevuto l' endorsement dalla stessa Roncallo che durante la cerimonia dei saluti con tutte le **autorità** locali e gli operatori commerciali aveva spiegato di auspicare «che si faccia una scelta di continuità con il mio mandato. Con il segretario generale Francesco Di Sarcina in questi anni ho lavorato benissimo e sarei felice se fosse nominato prima commissario e poi presidente di questa **Autorità** di **sistema portuale**». «Ringrazio la ministra Paola De Micheli per avermi dato fiducia in questa fase di transizione verso la nuova presidenza - ha commentato a caldo Di Sarcina -. Sono, conscio della delicatezza dell' incarico e farò il massimo per il bene dei porti della Spezia e di Marina si Carrara e dei relativi territori». Tanti i temi caldi sul tavolo del commissario che fin da subito si troverà ad affrontare questioni cruciali per lo sviluppo dello scalo marinello. Il primo punto all' ordine del giorno è sicuramente la tanto agognata partenza dei lavori del waterfront. «Per quanto riguarda il lotto 4 - aveva spiegato prima di andarsene Roncallo - ormai ci siamo quasi. Aspettiamo il parere paesaggistico che deve arrivare da Comune e Sovrintendenza, poi sarà la volta dei lotti 1 e 2 e, in ogni caso, contiamo di partire con tutti questi cantieri entro l' estate». Sullo sfondo è poi sempre aperta la partita per il piano regolatore **portuale** che attende di essere aggiornato ormai dal lontano 1981. «Si tratta di un documento molto importante - aveva detto la presidente uscente -. Con l' approvazione del documento di pianificazione strategica di **sistema portuale** abbiamo aperto la strada verso questa direzione. Inoltre ci siamo già portati avanti realizzando diversi studi preliminari, ma ci sono ancora diversi passaggi formali che devono essere fatti». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



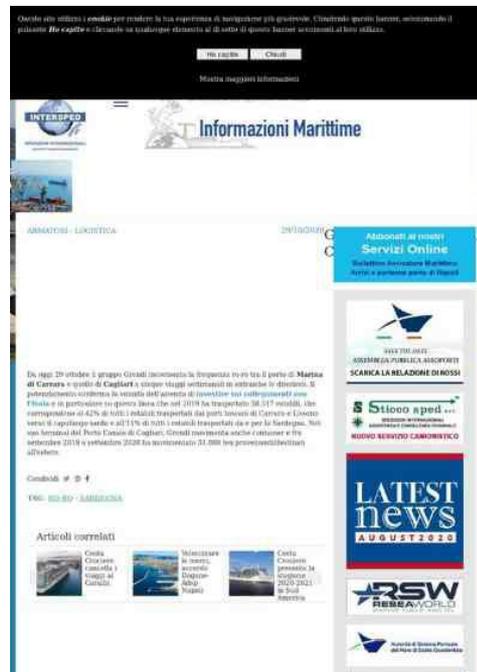
Informazioni Marittime

Marina di Carrara

Grendi potenzia la linea ro-ro Marina di Carrara-Cagliari

Da oggi aggiunto un viaggio settimanale nelle due direzioni

Da oggi 29 ottobre il gruppo Grendi incrementa la frequenza ro-ro tra il porto di Marina di Carrara e quello di Cagliari a cinque viaggi settimanali in entrambe le direzioni. Il potenziamento conferma la volontà dell'azienda di investire sui collegamenti con l'Isola e in particolare su questa linea che nel 2019 ha trasportato 58.517 rotabili, che corrispondono al 42% di tutti i rotabili trasportati dai porti toscani di Carrara e Livorno verso il capoluogo sardo e all'11% di tutti i rotabili trasportati da e per la Sardegna. Nel suo terminal del Porto Canale di Cagliari, Grendi movimentava anche container e fra settembre 2019 e settembre 2020 ha movimentato 31.800 teu provenienti/destinati all'estero.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

biglietti delle navi più salati

Ora anche i residenti elbani pagano i servizi portuali

Niente più esenzione della tariffa a favore dell' Authority, in arrivo un mini balzello 40 centesimi a viaggio per i passeggeri e 1,40 euro per chi si imbarca con l' auto

LUCA CENTINI

PORTOFERRAIO Anche i residenti elbani e i pendolari dovranno pagare la tariffa per i servizi resi al passeggero ogni volta che si imbarcheranno nei porti dell' isola e di Piombino. Un mini aumento da 40 centesimi all' andata e 40 centesimi al ritorno caricato direttamente sul biglietto emesso dalla compagnia di navigazione ma che sarà riscosso dall' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno settentrionale. La tariffa per i servizi portuali aumenterà fino a raggiungere 1,40 euro se sul traghetto ci si imbarca con un' automobile. Fino ad oggi i residenti erano stati esentati dal pagamento della tariffa. Fino ad oggi, appunto. I tecnici dell' **Autorità portuale** hanno comunicato la novità ai primi cittadini dell' isola d' Elba nel corso di un incontro online che si è tenuto nei giorni scorsi, presentando i contenuti del piano di revisione delle tariffe che sarà portato oggi nella riunione del comitato di gestione **portuale** (si parlerà anche della questione degli slot e della contestuale richiesta di aumento delle coppie di corse da parte di Bn di Navigazione). La revisione delle tariffe per i servizi resi al passeggero è stata una doccia fredda per i primi cittadini dell' isola, un colpo inatteso. L' **Autorità portuale** di **sistema**, secondo quanto raccolto, ha spiegato che la scelta si è resa necessaria in seguito a vari pareri della giurisprudenza amministrativa e contabile (a tale proposito vi sono state in passato anche delle ispezioni) che hanno messo in discussione la possibilità di applicare esenzioni della tariffa per determinate categorie di passeggeri.

In pratica, trattandosi di una tariffa che va a coprire i costi dei servizi, deve essere pagata da tutti gli utenti che di quei servizi fruiscono, secondo il principio del chi consuma paga. Quel che è certo è che inserendo i residenti e i pendolari nella platea dei contribuenti, l' **Autorità portuale** potrà contare su un gettito molto più ingente garantito dalla tariffa. In compenso saranno i turisti che arrivano sull' isola, questa volta, ad essere avvantaggiati dalla revisione. L' **Autorità portuale**, infatti, ha deciso di abbassare da 1 euro a 80 centesimi (quaranta centesimi per ogni posto che si tocca) la tariffa per ciascun passeggero (indiscriminatamente turisti, pendolari e residenti) e da 1,50 a 1,40 euro per chi si imbarca con l' auto. Insomma. I turisti saranno gli unici a vedersi abbassare la quota per i servizi resi al passeggero rispetto al passato, anche se - in compenso - dovranno pagare il ben più corposo contributo di sbarco. L' **Autorità portuale** ha spiegato ai sindaci elbani che la quota in più non finirà nelle casse dell' ente, ma sarà riversata per migliorare i servizi garantiti sui porti. L' utilizzo della tariffa sarà rendicontato, così come sarà chiarito pubblicamente come i proventi delle tariffe saranno utilizzati. Una spiegazione puntuale, che tuttavia, non sembra aver convinto al 100% i primi cittadini presenti alla riunione che, di fronte alla notizia della cancellazione dell' esenzione a favore degli elbani, hanno storto il naso. A tale proposito gli stessi primi cittadini hanno chiesto all' **Autorità di sistema portuale** che sia garantita la stessa attenzione in termini di miglioramento dei servizi ai porti di Piombino e a quelli dell' isola d' Elba. --



Il Sole 24 Ore

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona, investimenti pubblici e privati per rilanciare il porto

Lavori in corso. Il presidente dell' Autorità portuale Giampieri spiega i progetti di potenziamento anche grazie agli 80 milioni dell' accordo di programma e di Fincantieri. Il nodo collegamenti

Michele Romano

«Quello di **Ancona** è un **porto** internazionale e con i suoi 6.500 addetti che lavorano all' interno dello scalo incide per il 2,7% sul Pil delle Marche». A quattro anni dalla sua nomina a presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri continua a guardare avanti: dell' incendio all' interno di un capannone (sono andati distrutti 25 mila degli oltre 40 mila mq.) dice che «non lo dimenticherà mai», ma aggiunge anche che «il **porto** non si è mai fermato, perché qui la gente ha la pelle dura». Così, proprio in quella che è stata la settimana più dura della sua gestione, è arrivato un grande segnale di speranza per il futuro: l' accordo di programma tra Mit e Adsp, con un finanziamento pubblico da 40 milioni per la capacità produttiva dello stabilimento della Fincantieri, al quale se ne affiancano altrettanti già stanziati dal Gruppo per realizzare navi da crociera di ultima generazione. «Tutto questo avrà bisogno di maestranze qualificate, che possano rispondere alle specializzazioni necessarie a una cantieristica di qualità»: il presidente ha in mente una filiera della formazione professionale legata al comparto, con l' obiettivo «di generare crescita dei livelli occupazionali e delle competenze all' interno dello scalo portuale». Tutto il lavoro di Giampieri è dedicato a interpretare il cambiamento del mercato: «Accanto a una profonda trasformazione della logistica - sottolinea - dovevamo mettere a disposizione un **porto** molto flessibile nelle destinazioni delle banchine e nel cogliere tutte le opportunità di crescita: ogni infrastruttura deve avere la logica di essere utile agli imprenditori». Una mission che poggia sull' analisi di un dato, che più di tutti spiega quanto sia importante la portualità e il **porto** di **Ancona**: il Mediterraneo rappresenta solo l' 1% delle acque di tutto il mondo, ma «nel Mediterraneo gira il 20% del traffico commerciale di tutto il mondo». Guardando la mappa dei lavori in corso o in programma, lo scalo ha l' aspetto di un imponente cantiere. Risorse pubbliche per circa 50 milioni sono state destinate a modificare e potenziare 4 banchine, da utilizzare per il traffico dei container e per quello dei passeggeri, e per ristrutturare il mercato ittico, «come luogo di lavoro strategico, valore architettonico (fu progettato da Gaetano Minnucci a metà Novecento, ndr.) e sintesi del rapporto mare-territorio». Alla banchina 7, invece, Giampieri pensa di far attraccare yacht di grandi dimensioni che transitano in Adriatico, «intercettando una domanda crescente da parte del target del lusso, che oggi non trova soddisfazione sulle coste italiane». E anche i privati faranno la loro parte: Frittelli Maritime Group, a fine 2019, ha inaugurato il nuovo magazzino logistico nell' ex Carbonile e il magazzino del molo sud è in concessione a Icop e destinato al traffico di merci varie. La logistica, dunque, come priorità assoluta, declinando anche su **Ancona** la Zls - Zona Logistica Semplificata prevista nella legge di Bilancio per il 2020, perché «questo è un **porto** di importanza europea, che ha bisogno di velocizzare tutte le opere infrastrutturali previste». Una velocità che, per forza di cose, deve riguardare anche le infrastrutture di collegamento: è arrivato il progetto esecutivo da 12 milioni per allungare a 600 metri i binari della Nuova Darsena, in modo che i treni merci non transitino più per la stazione centrale, che si è aggiunta all' elettrificazione completa dei binari di collegamento, che consentono l' autonomia per le manovre di entrata e uscita.





Il Sole 24 Ore

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Restano più indietro, invece, altri due progetti chiave: il raddoppio linea ferroviaria Orte-Falconara, opera inserita nel Piano ItaliaVeloce ma ancora in fase di studio, e il collegamento tra il porto e l' A14 (se ne parla da oltre 20 anni, ndr.), con l' Anas che a giugno ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica. In questo complesso puzzle, infine, ci sono pezzi anche per l' attività crocieristica. Giampieri sogna di far attraccare «una nave da crociera al giorno tra quelle che girano in Adriatico da 290-310 metri» e che oggi non possono farlo nel porto storico per limiti di manovra: c' è un progetto per realizzare una nuova banchina dedicata sul Molo Clementino, che porterà ad Ancona fino a tremila persone a giorno per i 120-150 giorni di una normale stagione crocieristica, attraendo così circa 400 mila persone all' anno, «con flussi regolari sui quali costruire una strategia turistica di conoscenza e frequentazione di tutte le Marche». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Nuova illuminazione del waterfront di Ancona

Consegna dei lavori alla ditta Co-Gesi srl di Torino

Redazione

ANCONA L'intervento per la nuova illuminazione del waterfront di Ancona, nell'ambito urbano che da Porta Pia raggiunge Piazza Dante Alighieri e si innerva per il Colle Guasco, è prossimo all'avvio; infatti oggi l'Amministrazione comunale procederà alla consegna dei lavori alla ditta Co-Gesi srl di Torino. Da questa data decorreranno i tempi contrattuali. L'intervento è il primo tassello tangibile della strategia di sviluppo urbano sostenibile ITI Waterfront di Ancona 3.0 e prevede un importo totale dei lavori pari ad 1,86 milioni di euro grazie a fondi POR FESR 2014-2020. Questo intervento vedrà il coinvolgimento della Soprintendenza delle Marche, partner dell'ITI Waterfont, e prevede la direzione dei lavori dell'ing. Nestore Finizio ed il coordinamento per la sicurezza dell'ing. Francesca Borsini. Il progetto, frutto di un concorso di progettazione vinto da un raggruppamento di progettisti coordinati dallo studio Sardellini-Marasca, sarà l'occasione per disegnare una nuova linea di luce che donerà coerenza scenografica all'intero arco portuale storico e porrà l'accento sui principali punti storico-architettonici della città tra cui Palazzo degli Anziani, la chiesa di Santa Maria della Piazza, il vecchio faro, il Duomo di San Ciriaco. L'obiettivo è dotare il fronte mare di una infrastruttura illuminotecnica smart, ad alta efficienza energetica, integrata ad un sistema di telecontrollo puntuale, nonché ad una rete wi-fi e di videosorveglianza. I lavori avranno una durata contrattuale di circa nove mesi e partiranno dalla parte alta del centro storico, attraverso la sostituzione degli attuali corpi illuminanti per poi proseguire con la realizzazione della nuova punteggiata illuminotecnica nella parte del lungomare Vanvitelli e di via XIX Settembre nei primi mesi del prossimo anno. Sostenibilità ambientale I risultati attesi vedono un incremento dei punti luce installati rispetto allo stato attuale con un sostanziale dimezzamento dei consumi elettrici annui riguardanti l'ambito di progetto e un conseguente dimezzamento delle emissioni in atmosfera di CO2. Al porto Parallelamente all'ambito urbano inizieranno anche le attività di cantiere per l'illuminazione dell'asta terminale del porto storico, secondo autonomo lotto del waterfront attinente la strategia ITI i cui costi, pari a 400 mila euro, saranno sostenuti dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centrale, mentre il Comune di Ancona si configura come stazione appaltante. I lavori dell'ambito portuale saranno eseguiti dall'impresa Serveco srl di Montemesola (Ta) e vedranno un ufficio di direzione lavori costituito da tecnici dell'Autorità di Sistema.



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto, firmato l' accordo: «Meno fumi dalle navi»

IL DOCUMENTO Il Blu Agreement non lascia anzi raddoppia. L' accordo volontario con gli armatori per abbattere le emissioni inquinanti delle navi che entrano ed escono dal porto è stato rinnovato ieri mattina e potenziato rispetto alla versione del 2018: a sottoscriverlo infatti sono state anche le compagnie crocieristiche. Il primo accordo tra l' **Authority**, la Capitaneria di Porto, il Comune e le Compagnie di navigazione era stato sottoscritto dopo una proficua collaborazione inter-istituzionale per tutelare l' ambiente marino e costiero e contenere i livelli d' inquinamento dovuti alle emissioni provenienti dalle navi. Nel documento sottoscritto ieri mattina, le novità più rilevanti sono rappresentate dalla firma di tutte le compagnie crocieristiche che, al pari degli armatori delle linee passeggeri e traghetti, si impegnano ad assicurare emissioni associate all' uso di combustibili con un tenore di zolfo inferiore allo 0.1%. L' accordo produce i suoi effetti sia nelle operazioni di ormeggio che in navigazione, ad una distanza non inferiore alle 15 miglia dall' entrata dello scalo, unico caso tra i porti italiani, contribuendo così a ridurre l' impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle navi in arrivo o partenza da Civitavecchia. «Con il Civitavecchia Blue Agreement rinnovato afferma il presidente Francesco Maria di Majo - prosegue il percorso dell' Adsp che punta alla graduale diminuzione dell' inquinamento prodotto dal traffico marittimo. Un percorso che si raggiunge anche portando avanti iniziative volontarie, come l' accordo appena firmato, che sottolineano l' attenzione degli armatori, degli operatori, del cluster e delle istituzioni alla tutela dell' ambiente». Soddisfatto anche il comandante della Capitaneria di Porto, Francesco Tomas, che ha sottolineato come la fattiva collaborazione tra le Istituzioni che si sono rese promotrici dell' iniziativa ha contribuito al raggiungimento dell' innovativo risultato, che pone il porto di Civitavecchia tra i più virtuosi porti del Mediterraneo in materia ambientale. «Si tratta di un primo passaggio assolutamente importante, - ha aggiunto il sindaco Ernesto Tedesco - in un meccanismo che vogliamo far crescere e rendere duraturo negli anni, in maniera tale da rispondere alla sensibilità di una città che quando si affaccia sul porto vede tanti fumi». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porti: Rinnovato accordo volontario "Civitavecchia Blue Agreement"

Civitavecchia, 29 ottobre 2020 E' stato rinnovato oggi 29 ottobre, presso la sede della Capitaneria di **Porto** il **Civitavecchia Blue Agreement**, ovvero l'accordo che era stato siglato due anni fa per attenuare gli effetti del fumo prodotto dalle navi presenti nello scalo. Il primo accordo tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la Capitaneria di **Porto**, il Comune di **Civitavecchia** e le Compagnie di navigazione operanti presso lo scalo marittimo locale era stato, infatti, sottoscritto nell'estate 2018 a seguito di una proficua collaborazione interistituzionale e con l'obiettivo di tutelare l'ambiente marino e costiero oltre che per contenere i livelli d'inquinamento atmosferico nelle aree urbane, dovuti alle emissioni provenienti dalle navi. Nel documento sottoscritto questa mattina, le novità più rilevanti sono rappresentate dalla firma di tutte le compagnie crocieristiche che, al pari degli armatori delle linee passeggeri e traghetti, si impegnano ad assicurare emissioni associate all'uso di combustibili aventi un tenore di zolfo inferiore allo 0.1% creando di fatto una vasta area SECA (Sulfur Emission Control Area) di 15 miglia nautiche per le navi passeggeri firmatarie, nonché la creazione di un gruppo di lavoro che opererà in funzione dell'utilizzo di nuove tecnologie tendenti a ridurre gli effetti inquinanti. L'accordo produce i suoi effetti sia nelle operazioni di ormeggio che in navigazione, ad una distanza non inferiore alle 15 miglia dalle ostruzioni portuali unico caso tra i porti italiani contribuendo così a ridurre l'impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle unità navali in arrivo/partenza da **Civitavecchia**. Si è data, in tal modo, una ulteriore e ancor più incisiva risposta alle richieste dei cittadini sebbene il **porto** abbia comunque mantenuto, negli ultimi anni, dei livelli di inquinamento dell'aria al di sotto dei limiti prescritti per legge e ciò anche grazie ad un costante monitoraggio e alle azioni poste in essere dall'AdSP che sono state rappresentate nel Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale del Sistema Portuale (DEASP). Soddisfazione per il rinnovo dell'accordo e per l'adesione di nuovi e importanti armatori viene espressa dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo: Con il **Civitavecchia Blue Agreement** rinnovato prosegue incessantemente il percorso dell'AdSP che punta alla graduale diminuzione dell'inquinamento prodotto dal traffico marittimo. Un percorso che si raggiunge anche portando avanti iniziative volontarie, come l'accordo appena firmato, che sottolineano l'attenzione degli armatori che oggi ringrazio in particolar modo -, degli operatori e dell'intero cluster portuale nonché delle istituzioni interessate alla tutela dell'ambiente e all'utilizzo sempre più incisivo di fonti di energia rinnovabile. A tal fine, l'AdSP individuerà forme incentivanti a favore degli armatori. Un'altra novità importante del nuovo accordo riguarda la costituzione di un Gruppo di lavoro interistituzionale al quale le Compagnie di navigazione si impegnano ad aderire e teso a promuovere l'utilizzo di celle a combustibile (alimentate con idrogeno o ammoniaca) installate a bordo delle navi che andranno a scalare il nostro **porto**, al fine di promuovere la creazione presso lo scalo e le sue aree esterne della catena logistica necessaria ad azzerare anche le emissioni di gas clima alteranti associate ai traffici portuali. E questo a vantaggio non solo dell'ambiente nel quale viviamo, ma della nostra salute e, soprattutto, di quella delle generazioni future. Soddisfazione condivisa anche dal Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia**, Francesco Tomas, per la sensibilità e la responsabilità dimostrate da tutte le parti firmatarie dell'accordo volontario nei confronti di un tema delicato e prioritario come quello della tutela dell'ambiente a beneficio dell'intera collettività. Un impegno che, soprattutto in questo delicato momento che sta attraversando il nostro Paese,





FerPress

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

sforzo delle Compagnie aderenti per rendere il porto sempre più competitivo anche sotto l'aspetto ambientale. Il Comandante Tomas ha inoltre sottolineato come la fattiva collaborazione tra le Istituzioni che si sono rese promotrici dell'iniziativa ha contribuito al raggiungimento dell'innovativo risultato, che pone il porto di Civitavecchia tra i più virtuosi porti del Mediterraneo in materia ambientale. La Capitaneria di Porto, come di consueto, vigilerà sul rispetto delle regole contenute nell'accordo, sottolineando il fine non repressivo (trattandosi di un accordo volontario) ma, piuttosto, di reciproca condivisione sulla rilevante materia ed efficace collaborazione per l'individuazione e la risoluzione di eventuali criticità, nonché per conseguire obiettivi sempre più performanti a tutela dell'ambiente, con l'utilizzo delle più recenti soluzioni tecnologiche che si stanno sempre più affermando nel mondo dello shipping. Si tratta di un primo passaggio assolutamente importante, in un meccanismo che vogliamo far crescere e rendere duraturo negli anni, in maniera tale da rispondere alla sensibilità di una città che quando si affaccia sul porto vede tanti fumi, al di là degli aspetti tecnici che nei documenti sono meglio esplicitati. Il nostro Comune, attraverso il lavoro costante esercitato per mesi dall'assessore Magliani, ha prodotto insieme ai tecnici degli altri enti coinvolti un protocollo di grande valore ambientale, risultato per il quale ringrazio tutti i firmatari, ha dichiarato il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco. Raggiunto un accordo importante, stringente, innovativo e da sviluppare nel tempo attraverso l'analisi di nuove tecnologie applicabili al fine di arrivare progressivamente ad emissioni zero, ha concluso Manuel Magliani, Assessore all'Ambiente.

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Altri due anni di Civitavecchia Blue Agreement

Rinnovato l' accordo volontario tra armatori e autorità di controllo per mantenere il tenore di zolfo al di sotto dello 0,1 per cento

È stato rinnovato questa mattina, presso la sede della Capitaneria di **Porto**, il "**Civitavecchia** Blue Agreement", l' accordo siglato due anni fa per attenuare gli effetti del fumo prodotto dalle navi presenti nello scalo in misura maggiore dei regolamenti internazionali. L' obiettivo è tutelare l' ambiente marino e costiero, oltre che per contenere i livelli d' inquinamento atmosferico nelle aree urbane, dovuti alle emissioni provenienti dalle navi. Nel documento sottoscritto questa mattina le novità più rilevanti sono rappresentate dalla firma di tutte le compagnie crocieristiche che, al pari degli armatori delle linee passeggeri e traghetti, si impegnano ad assicurare emissioni associate all' uso di combustibili aventi un tenore di zolfo inferiore allo 0,1 per cento, creando di fatto una vasta area SECA (Sulfur Emission Control Area) di 15 miglia nautiche, nonché la creazione di un gruppo di lavoro che opererà in funzione dell' utilizzo di nuove tecnologie tendenti a ridurre gli effetti inquinanti, per esempio attraverso le celle a combustibile, che bruciano ammoniaca o idrogeno. Per il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo, il **Civitavecchia** Blue Agreement spinge «all' utilizzo sempre più incisivo di fonti di energia rinnovabile. A tal fine, l' Adsp individuerà forme incentivanti a favore degli armatori». La Capitaneria di **Porto** vigilerà sul rispetto delle regole contenute nell' accordo, ma senza finalità repressive essendo l' accordo volontario. «Si tratta di un primo passaggio assolutamente importante, in un meccanismo che vogliamo far crescere e rendere duraturo negli anni», ha commentato il sindaco di **Civitavecchia**, Ernesto Tedesco.



Rinnovato il 'Civitavecchia Blue Agreement'

Per attenuare gli effetti del fumo prodotto dalle navi ormeggiate

Redazione

CIVITAVECCHIA Il Civitavecchia Blue Agreement è stato rinnovato questa mattina nella sede della Capitaneria di Porto. Si tratta, come noto, dell'accordo che era stato siglato due anni fa per attenuare gli effetti del fumo prodotto dalle navi ormeggiate nello scalo. Il primo accordo tra l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, la Capitaneria di Porto, il Comune di Civitavecchia e le compagnie di navigazione operanti presso lo scalo marittimo locale era stato, infatti, sottoscritto nell'estate 2018 a seguito di una proficua collaborazione interistituzionale e con l'obiettivo di tutelare l'ambiente marino e costiero oltre che per contenere i livelli d'inquinamento atmosferico nelle aree urbane, dovuti alle emissioni provenienti dalle navi. Nel documento sottoscritto questa mattina le novità più rilevanti sono rappresentate dalla firma di tutte le compagnie crocieristiche che, al pari degli armatori delle linee passeggeri e traghetti, si impegnano ad assicurare emissioni associate all'uso di combustibili aventi un tenore di zolfo inferiore allo 0,1% creando di fatto una vasta area SECA (Sulfur Emission Control Area) di 15 miglia nautiche per le navi passeggeri firmatarie, nonché la creazione di un gruppo di lavoro che opererà in funzione dell'utilizzo di nuove tecnologie tendenti a ridurre gli effetti inquinanti. L'accordo produce i suoi effetti sia nelle operazioni di ormeggio che in navigazione, ad una distanza non inferiore alle 15 miglia dalle ostruzioni portuali unico caso tra i porti italiani contribuendo così a ridurre l'impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle unità navali in arrivo/partenza da Civitavecchia. Si è data, in tal modo, una ulteriore e ancor più incisiva risposta alle richieste dei cittadini sebbene il porto abbia comunque mantenuto, negli ultimi anni, dei livelli di inquinamento dell'aria al di sotto dei limiti prescritti per legge e ciò anche grazie ad un costante monitoraggio e alle azioni poste in essere dall'**AdSp** che sono state rappresentate nel Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale del Sistema Portuale (DEASP). Soddisfazione per il rinnovo dell'accordo e per l'adesione di nuovi e importanti armatori viene espressa dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Francesco Maria di Majo: Con il Civitavecchia Blue Agreement rinnovato prosegue incessantemente il percorso dell'**AdSP** che punta alla graduale diminuzione dell'inquinamento prodotto dal traffico marittimo. Un percorso che si raggiunge anche portando avanti iniziative volontarie, come l'accordo appena firmato, che sottolineano l'attenzione degli armatori che oggi ringrazio in particolar modo -, degli operatori e dell'intero cluster portuale nonché delle istituzioni interessate alla tutela dell'ambiente e all'utilizzo sempre più incisivo di fonti di energia rinnovabile. A tal fine, l'**AdSP** individuerà forme incentivanti a favore degli armatori. Un'altra novità importante del nuovo accordo riguarda la costituzione di un Gruppo di lavoro interistituzionale al quale le Compagnie di navigazione si impegnano ad aderire e teso a promuovere l'utilizzo di celle a combustibile (alimentate con idrogeno o ammoniaca) installate a bordo delle navi che andranno a scalare il nostro porto, al fine di promuovere la creazione presso lo scalo e le sue aree esterne della catena logistica necessaria ad azzerare anche le emissioni di gas clima alteranti associate ai traffici portuali. E questo a vantaggio non solo dell'ambiente nel quale viviamo, ma della nostra salute e, soprattutto, di quella delle generazioni future. Soddisfazione condivisa anche dal Comandante della Capitaneria di Civitavecchia,



Francesco Tomas, per la sensibilità e la responsabilità dimostrate da tutte le parti firmatarie dell'accordo volontario nei confronti di un tema delicato e prioritario come quello della tutela dell'ambiente a beneficio dell'intera collettività. Un impegno che, soprattutto in questo delicato momento che sta attraversando il nostro Paese, costituisce un ulteriore sforzo delle Compagnie aderenti per rendere il porto sempre più competitivo



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

anche sotto l'aspetto ambientale. Il comandante Tomas ha inoltre sottolineato come la fattiva collaborazione tra le Istituzioni che si sono rese promotrici dell'iniziativa ha contribuito al raggiungimento dell'innovativo risultato, che pone il porto di Civitavecchia tra i più virtuosi porti del Mediterraneo in materia ambientale. La Capitaneria di Porto, come di consueto, vigilerà sul rispetto delle regole contenute nell'accordo, sottolineando il fine non repressivo (trattandosi di un accordo volontario) ma, piuttosto, di reciproca condivisione sulla rilevante materia ed efficace collaborazione per l'individuazione e la risoluzione di eventuali criticità, nonché per conseguire obiettivi sempre più performanti a tutela dell'ambiente, con l'utilizzo delle più recenti soluzioni tecnologiche che si stanno sempre più affermando nel mondo dello shipping. Si tratta di un primo passaggio assolutamente importante, in un meccanismo che vogliamo far crescere e rendere duraturo negli anni, in maniera tale da rispondere alla sensibilità di una città che quando si affaccia sul porto vede tanti fumi, al di là degli aspetti tecnici che nei documenti sono meglio esplicitati. Il nostro Comune, attraverso il lavoro costante esercitato per mesi dall'assessore Magliani, ha prodotto insieme ai tecnici degli altri enti coinvolti un protocollo di grande valore ambientale, risultato per il quale ringrazio tutti i firmatari, ha dichiarato il sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco. Raggiunto un accordo importante, stringente, innovativo e da sviluppare nel tempo attraverso l'analisi di nuove tecnologie applicabili al fine di arrivare progressivamente ad emissioni zero, ha concluso Manuel Magliani, assessore all'Ambiente. Nella foto, da sinistra: Oreste Spadoni, agente marittimo raccomandatario firmatario per Norwegian Cruise Line, Royal Caribbean International, Celebrity Cruises e Azamara; Calogero Burgio, dirigente Area demanio e ambiente **AdSp** MTCS; Francesco Maria di Majo, presidente **AdSp** MTCS; Francesco Tomas, comandante Capitaneria di Porto di Civitavecchia; Ernesto Tedesco, sindaco di Civitavecchia.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Rinnovata l' area Seca e primi step verso idrogeno e ammoniaca al porto di Civitavecchia

E' stato rinnovato questa mattina presso la sede della Capitaneria di **Porto** il **Civitavecchia** Blue Agreement, ovvero l' accordo che era stato siglato già due anni fa per attenuare gli effetti del fumo prodotto dalle navi presenti nello scalo. Il primo accordo tra l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la Capitaneria di **Porto**, il Comune di **Civitavecchia** e le compagnie di navigazione operanti presso lo scalo marittimo locale era stato, infatti, sottoscritto nell' estate 2018 a seguito di una proficua collaborazione interistituzionale con l' obiettivo di tutelare l' ambiente marino e costiero oltre che per contenere i livelli d' inquinamento atmosferico nelle aree urbane, dovuti alle emissioni provenienti dalle navi. Secondo quanto reso noto dalla stessa port authority laziale nel documento nuovamente sottoscritto le novità più rilevanti sono rappresentate dalla firma di tutte le compagnie crocieristiche che, al pari degli armatori delle linee passeggeri e traghetti, si impegnano ad assicurare emissioni associate all' uso di combustibili aventi un tenore di zolfo inferiore allo 0,1% creando - di fatto - una vasta area Seca (Sulfur Emission Control Area) di 15 miglia nautiche per le navi passeggeri firmatarie, nonché la creazione di un gruppo di lavoro che opererà in funzione dell' utilizzo di nuove tecnologie tendenti a ridurre gli effetti inquinanti. L' accordo produce i suoi effetti sia nelle operazioni di ormeggio che in navigazione, a una distanza non inferiore alle 15 miglia dalle ostruzioni portuali (unico caso tra i porti italiani) contribuendo così a ridurre l' impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle unità navali in arrivo e partenza da **Civitavecchia**. "Si è data, in tal modo, una ulteriore e ancor più incisiva risposta alle richieste dei cittadini sebbene il **porto** abbia comunque mantenuto, negli ultimi anni, dei livelli di inquinamento dell' aria al di sotto dei limiti prescritti per legge e ciò anche grazie a un costante monitoraggio e alle azioni poste in essere dall' AdSP che sono state rappresentate nel Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale del Sistema Portuale (Deasp)" si legge in una nota. Soddisfazione per il rinnovo dell' accordo e per l' adesione di nuovi e importanti armatori è stata espressa dal presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo. 'Con il **Civitavecchia** Blue Agreement rinnovato - ha detto - prosegue incessantemente il percorso dell' AdSP che punta alla graduale diminuzione dell' inquinamento prodotto dal traffico marittimo. Un percorso che si raggiunge anche portando avanti iniziative volontarie, come l' accordo appena firmato, che sottolineano l' attenzione degli armatori - che oggi ringrazio in particolar modo -, degli operatori e dell' intero cluster portuale nonché delle istituzioni interessate alla tutela dell' ambiente e all' utilizzo sempre più incisivo di fonti di energia rinnovabile. A tal fine, l' AdSP individuerà forme incentivanti a favore degli armatori". A tal proposito di Majo ha aggiunto: "Un' altra novità importante del nuovo accordo riguarda la costituzione di un Gruppo di lavoro interistituzionale al quale le compagnie di navigazione si impegnano ad aderire e teso a promuovere l' utilizzo di celle a combustibile (alimentate con idrogeno o ammoniaca) installate a bordo delle navi che andranno a scalare il nostro **porto**, al fine di promuovere la creazione presso lo scalo e le sue aree esterne della catena logistica necessaria ad azzerare anche le emissioni di gas clima alteranti associate ai traffici portuali. E questo a vantaggio non solo dell' ambiente nel quale viviamo, ma della nostra salute e, soprattutto, di quella delle generazioni future'.



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Aida si ferma, annullate le crociere di novembre

Con la Germania alle prese con un alto numero di contagi e restrizioni alla mobilità, la compagnia di Costa Crociere decide di sospendere le partenze. In Italia c'era AIDAblu

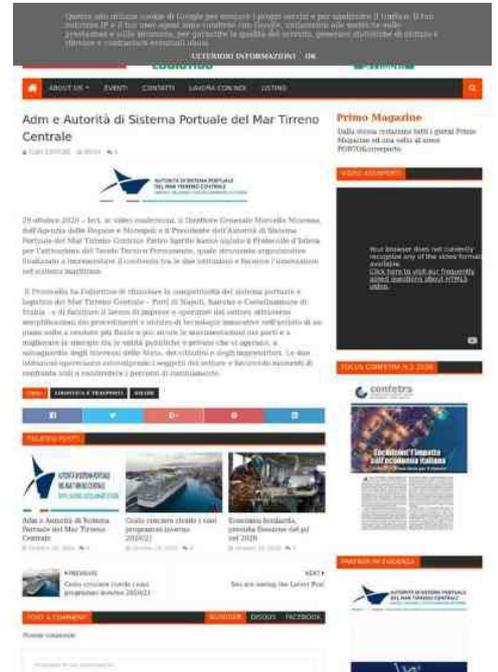
A seguito delle restrizioni in atto in Germania per contenere l' epidemia della Covid, Aida Cruises ha annunciato la sospensione delle sue crociere, annullando i viaggi programmati tra il 31 ottobre e il 30 novembre. In una nota, il gruppo Carnival, di cui Aida fa parte insieme a Costa Crociere, parla di «massima responsabilità» e di «priorità principali» dietro la decisione, verso la salute, la sicurezza e il benessere di passeggeri, equipaggio e dipendenti a terra. Aida aveva ripreso gradualmente le sue crociere a metà ottobre, con la partenza di AIDAblu dal porto di Civitavecchia, quarta nave di Costa Crociere - Aida fa parte del brand Costa - a ripartire, seguendo rigidi protocolli di imbarco e prevenzione a bordo, come tutte le altre compagnie che hanno ripreso a navigare. La prima è stata Msc Crociere ad agosto.



Adm e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

29 ottobre 2020 - Ieri, in video conferenza, il Direttore Generale Marcello Minenna, dell' Agenzia delle Dogane e Monopoli e il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Pietro Spirito** hanno siglato il Protocollo d' Intesa per l' attivazione del Tavolo Tecnico Permanente, quale strumento organizzativo finalizzato a incrementare il confronto tra le due istituzioni e favorire l' innovazione nel **sistema** marittimo. Il Protocollo ha l' obiettivo di rilanciare la competitività del **sistema portuale** e logistico del **Mar Tirreno Centrale** - Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia - e di facilitare il lavoro di imprese e operatori del settore attraverso semplificazioni dei procedimenti e utilizzo di tecnologie innovative nell' ambito di un piano volto a rendere più fluide e più sicure le movimentazioni nei porti e a migliorare le sinergie tra le entità pubbliche e private che vi operano, a salvaguardia degli interessi dello Stato, dei cittadini e degli imprenditori. Le due istituzioni opereranno coinvolgendo i soggetti del settore e favorendo momenti di confronto utili a condividere i percorsi di cambiamento.

GAM EDITORI



Fallimento dei dragaggi al porto, perché Spirito tace?

« In questi tre anni dovevamo affrontare diverse questioni rilevanti. La prima è stata far ripartire gli investimenti per i porti della Campania tra cui il piano dragaggi ». Con queste parole, lo stesso presidente dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Tirreno Centrale, Pietro Spirito, lo scorso mese di gennaio, a inizio del nuovo anno, mise, se non al centro, ma, quantomeno al primo posto nel suo elenco delle cose fatte, il famoso (famigerato?) piano dragaggi per i porti campani, a cominciare da quello di Napoli. Un elenco che voleva essere un modo per preparare il terreno in vista di una sua candidatura per un secondo mandato, poi puntualmente presentata. Partendo proprio da qualcosa atteso da decenni nel capoluogo campano. Per i profani, il dragaggio è l'operazione di scavo eseguita da un galleggiante mobile (appunto battello-draga) mediante draghe (macchine scavatrici) per la rimozione di materiale dal fondo marino. L'obiettivo è quello di permettere a navi più grandi di accedere in un porto per scaricare merci, far scendere persone o permettere la riparazione dei natanti. Tanto che, come riportava lo stesso sito dell' Adsp, presentando il piano da più di 45 milioni di euro, « al termine dei lavori le banchine del porto di Napoli » avrebbero dovuto raggiungere « mediamente i 15/16 m. di profondità ». Ad fin qui tutto normale, almeno all'apparenza. Se non altro nelle parole. Sì perché siamo davvero sicuri che Spirito faccia bene a vantarsi dei dragaggi nel porto di Napoli? Se pensiamo che, come già denunciato da Stylo24, questi sono stati effettuati al centro dello specchio d'acqua ma non in prossimità di alcune banchine, forse tutto c'è, meno che da sottolineare la bontà dell'operazione. Tra l'altro, da sempre sbandierata a gran voce. Se è vero come è vero che già nel dicembre 2017, oltre a sottolineare come « il dragaggio del porto di Napoli » sarebbe dovuto essere completato « alla fine del 2018 », Spirito annunciava la possibilità, già per quella estate, di « ospitare le grandi navi commerciali ». Ma dove? E come? Se non fosse qualcosa di così grave, ci si potrebbe anche ridere su. Come si può anche solo lontanamente pensare di fare un dragaggio al centro delle darsene tralasciando le banchine? Di fatto si impedisce ad alcune navi di avvicinarsi a queste ultime. E come si potrà consentire lo scarico delle merci? Come si faranno scendere le persone? Praticamente, altro non è se non un modo per vanificare del tutto l'intervento e un grande spreco di fondi pubblici per un'opera inutile. Episodio che palesa incompetenza e irresponsabilità a fronte di un danno epocale. Anche perché non parliamo di interventi semplici da ripetere. Nonostante l' **Autorità** Portuale parli di una seconda fase proprio presso le banchine. Considerati i tempi di attuazione è facile prevedere che quando sarà attivata una misura del genere, si dovrà ricominciare da capo. E quello che sorprende è che chi dovrebbe effettuare delle verifiche sull'operato delle **Autorità** Portuali, dalla magistratura contabile al ministero dei Trasporti, non rilevi fatti di tale gravità. Il tutto colpendo in pieno viso, anche se, forse, sarebbe meglio dire alle spalle, gli operatori che continuano a scontrarsi con delle difficoltà le cui responsabilità sono attribuibili unicamente alla gestione dell' **Autorità** portuale del Mar Tirreno centrale e del presidente Pietro Spirito. A capo di un mondo di inefficienza che ha dell'incredibile. E contro il quale sono stati già chiesti danni presso le sedi di competenza. Primo, ma solo in ordine cronologico, è stato l'armatore Aponte, che si è rivolto prima al Tar, poi al tribunale civile, sostenendo che l'inerzia dell' **Autorità** Portuale gli abbia causato gravi danni impedendo finora « l'attracco, presso gli ormeggi in concessione a Soteco s.r.l. delle navi di grosse dimensioni e lo svolgimento dell'attività di logistica svolta dalla società ricorrente, in ragione dell'impossibilità di effettuare le operazioni di





Stylo 24

Napoli

lo stesso, a fronte di una vicenda che porterà a un ulteriore spreco di tempo e denaro. Non proprio il massimo per chi ha avuto l'ardire di presentare quella ricandidatura.

Il Nautilus

Cagliari

I porti sardi siedono ai vertici di Medcruise

L' Autorità di Sistema portuale della Sardegna porta a casa un altro importante riconoscimento. Questa volta di carattere internazionale, per l' impegno profuso in campo associativo e per il ruolo strategico giocato dagli scali di competenza nel mercato mondiale delle crociere. Ieri mattina, Valeria Mangiarotti, responsabile Marketing dell' AdSP, già delegata all' ambiente nell' European Sea Ports Organization, è stata nominata, dopo un mandato triennale in qualità di Direttore alla sostenibilità e tematiche ambientali, alla carica di vicepresidente di Medcruise. Un incarico, quello conferito dal nuovo presidente Aris Batsoulis e dai membri dell' assemblea, che rappresenta un importante riconoscimento per il ruolo chiave dei porti sardi nell' industria delle crociere e che premia Valeria Mangiarotti per l' impegno profuso nella complessa tematica ambientale del settore portuale, marittimo e, in particolare, per l' importante ed incessante azione di sensibilizzazione, a livello internazionale, all' utilizzo di carburanti a basso impatto e ad un adeguamento infrastrutturale green per gli scali del Mediterraneo. L' associazione Medcruise, fondata a Roma nel 1996 e da anni impegnata nella promozione degli scali europei nell' industria crocieristica e nella costruzione di sinergie e scambio di know-how, ha oggi all' attivo oltre 75 scali membri e 34 associati, in rappresentanza di 21 paesi e 140 portualità del Mediterraneo, Mar Nero, Mar Rosso e vicino Atlantico. 'La nomina di Valeria Mangiarotti alla vicepresidenza della più importante associazione dei porti crocieristici rappresenta un meritato riconoscimento per il lavoro svolto in questi anni dalla nostra responsabile Marketing sia nel campo delle politiche ambientali del settore marittimo e portuale che nelle relazioni commerciali con i principali gruppi armatoriali - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell' AdSP -. Un incarico che evidenzia il ruolo sempre più strategico dei nostri scali di sistema nell' industria crocieristica e nella promozione attiva di tutte quelle iniziative volte ad un' evoluzione in chiave green e smart delle portualità del Mediterraneo'.



Valeria Mangiarotti, AdSP della Sardegna, Vice Presidente di Medcruise

GAM EDITORI

28 ottobre 2020 - L' Autorità di Sistema portuale della Sardegna porta a casa un altro importante riconoscimento. Questa volta di carattere internazionale, per l' impegno profuso in campo associativo e per il ruolo strategico giocato dagli scali di competenza nel mercato mondiale delle crociere. Ieri mattina, Valeria Mangiarotti, responsabile Marketing dell' AdSP, già delegata all' ambiente nell' European Sea Ports Organization, è stata nominata, dopo un mandato triennale in qualità di Direttore alla sostenibilità e tematiche ambientali, alla carica di vicepresidente di Medcruise. Un incarico, quello conferito dal nuovo presidente Aris Batsoulis e dai membri dell' assemblea, che rappresenta un importante riconoscimento per il ruolo chiave dei porti sardi nell' industria delle crociere e che premia Valeria Mangiarotti per l' impegno profuso nella complessa tematica ambientale del settore portuale, marittimo e, in particolare, per l' importante ed incessante azione di sensibilizzazione, a livello internazionale, all' utilizzo di carburanti a basso impatto e ad un adeguamento infrastrutturale green per gli scali del Mediterraneo. L' associazione Medcruise, fondata a Roma nel 1996 e da anni impegnata nella promozione degli scali europei nell' industria crocieristica e nella costruzione di sinergie e scambio di know-how, ha oggi all' attivo oltre 75 scali membri e 34 associati, in rappresentanza di 21 paesi e 140 portualità del Mediterraneo, Mar Nero, Mar Rosso e vicino Atlantico. "La nomina di Valeria Mangiarotti alla vicepresidenza della più importante associazione dei porti crocieristici rappresenta un meritato riconoscimento per il lavoro svolto in questi anni dalla nostra responsabile Marketing sia nel campo delle politiche ambientali del settore marittimo e portuale che nelle relazioni commerciali con i principali gruppi armatoriali - spiega Massimo Deiana, Presidente dell' AdSP -. Un incarico che evidenzia il ruolo sempre più strategico dei nostri scali di sistema nell' industria crocieristica e nella promozione attiva di tutte quelle iniziative volte ad un' evoluzione in chiave green e smart delle portualità del Mediterraneo".



La Sicilia

Catania

Demanio marittimo

Incontro pubblico-privato per pianificare sviluppo costiero

Con la riunione di ascolto dei rappresentanti pubblici e privati in merito al Piano di utilizzo del demanio marittimo per l' utilizzo ottimale della fascia costiera cittadina, si è compiuto un passo in avanti per l' adozione del documento di pianificazione. L' incontro ha visto la partecipazione di tutti i principali soggetti istituzionali che hanno competenza in materia: la Capitaneria di **porto**, il Dipartimento ambiente della Regione Arta, gli imprenditori degli stabilimenti balneari del litorale e le organizzazioni di rappresentanza. A presiedere la riunione l' ing. Biagio Bisignani, responsabile della Direzione Urbanistica e gestione del territorio - Urbamet - e gli assessori Enrico Trantino, Fabio Cantarella, Michele Cristaldi, Giuseppe Arcidiacono. L' incontro, in relazione ai contenuti e all' esame di criticità e opportunità, è una fase del procedimento di programmazione richiesto dalla nuova legge urbanistica regionale. L' apporto dei partecipanti ha permesso all' amministrazione comunale di acquisire suggerimenti e proposte derivanti dall' esperienza imprenditoriale e tecnica, per fare in modo che le scelte decisionali che emergeranno dal procedimento contengano gli elementi più adatti a uno sviluppo costiero sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale.

VIII CAMERA Voto il 30 ottobre 2020
Catania

«Alla Manifattura non andranno le collezioni dei pupi siciliani e delle divise militari di Acireale»

Previdenza dell'archeologo che ha sbarrato il progetto espositivo del futuro Museo interdisciplinare

Il progetto di un museo interdisciplinare a Catania, che ha sbarrato il progetto espositivo del futuro Museo interdisciplinare, prevede la creazione di un museo interdisciplinare a Catania, che ha sbarrato il progetto espositivo del futuro Museo interdisciplinare. Il progetto prevede la creazione di un museo interdisciplinare a Catania, che ha sbarrato il progetto espositivo del futuro Museo interdisciplinare.



POSTE ITALIANE
In sei uffici installati i nuovi "gestori delle arti"

Il servizio postale italiano ha installato in sei uffici i nuovi "gestori delle arti". Il servizio postale italiano ha installato in sei uffici i nuovi "gestori delle arti".



DEMANIO MARITTIMO
Incontro pubblico-privato per pianificare sviluppo costiero

Un incontro pubblico-privato per pianificare lo sviluppo costiero. Un incontro pubblico-privato per pianificare lo sviluppo costiero.



ESERIZIONE BELLO AUTOCAD 5 NOVEMBRE

Esercizio bello autocad 5 novembre. Esercizio bello autocad 5 novembre.

All' interno del panorama produttivo siciliano sono coinvolte circa 23 mila imprese, il 12% del totale nazionale

Il traffico Ro -Ro sulle autostrade del mare eccellenza a sostegno dell' economia italiana

Gli approfondimenti di SRM (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) confermano che il nostro Paese detiene ormai da anni il primato della navigazione in SSS (Short Sea Shipping - trasporto marittimo a corto raggio) nel Mar Mediterraneo. L' Italia infatti è in testa alla classifica per traffico generato; stiamo parlando di 246 milioni di tonnellate di merci trasportate che rappresentano una quota del 28,8% del totale, mentre al secondo posto segue la Turchia con 159 milioni di tonnellate. Per dare un' idea di quanto questo segmento sia in crescita, basti dire che nel 2011 le tonnellate di merci in circolazione nel Mare Nostrum erano 728 milioni; in quasi 10 anni sono aumentate del 17,2%. Il segmento Ro -Ro (Roll-on Rolloff), relativo al traffico di veicoli e merci rotabili quali, ad esempio, furgoni, camion, trailer, rappresenta ormai da anni un' eccellenza del nostro traffico portuale. Nel 2019, con 106 milioni di tonnellate di merci, ha rappresentato quasi un quarto della movimentazione complessiva dell' Italia, precisamente il 22%; 10 anni fa, con 81 milioni di tonnellate, incideva per il 17% sul totale nazionale delle merci trasportate. Un dato molto significativo ci indica inoltre che dagli scali del Mezzogiorno passa quasi la metà di questo traffico (47%). Volendo analizzare il traffico Ro Ro per "direttrice marittima", l' asse principale è quello tirrenico, sul quale viaggia il 38% del totale delle merci; seguono quello adriatico e le linee siciliane con rispettivamente il 19 e 18%. Anche le geo-rilevazioni di SRM forniscono dati significativi ed incoraggianti per il settore; la presenza di navi Ro -Ro nell' arco tirrenico da dieci anni a questa parte ha registrato una crescita del 15,4%, più che doppia paragonata a quella del totale dei traffici nel Mediterraneo (7,4%). Lo sviluppo del segmento Ro -Ro e delle cosiddette autostrade del mare rappresenta per un Paese un segnale positivo in diverse chiavi di lettura che vanno al di là della crescita della sola blue economy, che comunque rappresenta un asset fondamentale su cui puntare per essere davvero competitivi in Europa. Infatti, il Ro -Ro è una modalità di trasporto che incide sulla sicurezza di una nazione poiché contribuisce a diminuire l' incidentalità stradale e l' inquinamento, fattori che portano per il sistema sanitario e per la qualità della vita un appesantimento della spesa sia pubblica che privata. Solo a titolo di esempio si cita uno studio effettuato da SRM per Alis (Associazione logistica dell' intermodalità sostenibile) che ha evidenziato come grazie anche alla dif fusione dei servizi di autostrade del mare sono stati tolti dalla strada circa 1,5 milioni di mezzi pesanti: 40 mln di tonnellate sono state spostate nel 2019 dalla rete stradale alle rotte marittime, abbattendo le emissioni di CO2 di 1,2 milioni di tonnellate. Ciò significa che per ogni tonnellata movimentata nei porti mediante Ro -Ro vengono eliminati 30 kg di CO2. Con più di 1.500 aziende associate operanti nei settori dei trasporti della logistica, Alis conta un parco veicolare di oltre 133.000 mezzi, più di 160 linee ferroviarie ed oltre 125 linee di autostrade del mare servite dal Gruppo Grimaldi. Nel complesso, lo studio ha evidenziato che per il cluster dell' associazione l' utilizzo dell' intermodalità (mare -strada e ferro -strada) ha generato non solo una riduzione dell' im patto ambientale ma anche un vantaggio economico di oltre un miliardo di euro. Nel panorama produttivo siciliano l' economia del mare ha chiaramente un peso notevole: più precisamente,



Quotidiano di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

si tratta di un **sistema** di circa 23 mila imprese che rappresentano il 12% del totale nazionale. Gli scali dell' isola fanno capo a tre **Autorità** di **Sistema Portuale**, quelle della Sicilia Occidentale (Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle), della Sicilia Orientale (Catania e Augusta) e dello Stretto (Messina e Milazzo): insieme, hanno movimentato nel 2019 60,6 milioni di tonnellate di merci, il 12,7% del totale nazionale. Di queste, il 32% - pari a circa 20 milioni di tonnellate - ha viaggiato a bordo di navi Ro -Ro.

IL Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Porto di Palermo, Monti: "Pronto il nuovo terminal aliscafi"

L'annuncio del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale

Redazione

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, inaugurerà domani il terminal aliscafi, in funzione da sabato, e la nuova banchina Sammuzzo, e per illustrare il progetto di riqualificazione del Molo trapezoidale.



Il lungomare del Porto di Palermo intitolato a Sergio Albeggiani

La cerimonia alla Cala con la moglie Licia

redazione

PALERMO - Il navigatore siciliano che a bordo di LiscaBianca realizzò il giro del mondo torna a **Palermo** grazie a Comune di **Palermo** e Autorità di sistema Portuale che accolgono la proposta di intitolare a lui il lungomare della Cala. Alla cerimonia sarà presente anche Licia. Oggi alle 12.30, proprio davanti all'ormeggio di LiscaBianca, avrà luogo la cerimonia di intitolazione del lungomare della Cala a 'Sergio Albeggiani - Navigatore', che nel 1984 partì con sua moglie Licia a bordo di LiscaBianca per un viaggio che, nella sua eroica semplicità, rappresenta ancora una delle imprese più romantiche e mitiche della marineria siciliana, forse italiana. Il 'ritorno' di Sergio Albeggiani a **Palermo** è reso possibile grazie a un lavoro di sinergie e collaborazioni tra Associazione Lisca Bianca, Lega Navale Italiana - Sez. **Palermo** Centro e Comune di **Palermo**, la cui proposta è stata accolta con favore dall' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale che ha competenza per le zone adiacenti al **porto**. Una decisione che nella più pura tradizione siciliana rende omaggio a una grande storia e guarda con rispetto al passato proiettandosi al futuro, specialmente in un momento difficile in cui è indispensabile avere speranza e visione anche ricordando esperienze, uomini e donne capaci di indicare la via. Per l'occasione è prevista la presenza della Signora Licia Albeggiani, desiderosa ed emozionata ad accogliere il ritorno a **Palermo** del 'suo' comandante. Intitolare il lungomare a Sergio Albeggiani è un simbolo di quanto **Palermo** tenga a questi valori. Bentornato Comandante.

LIVE SICILIA

LiveSicilia.it / Cronaca / Il lungomare del Porto di Palermo intitolato a Sergio Albeggiani

Il lungomare del Porto di Palermo intitolato a Sergio Albeggiani

La cerimonia alla Cala con la moglie Licia

ALLA CALA
di Caterina Giambelli

PALERMO - Il navigatore siciliano che a bordo di LiscaBianca realizzò il giro del mondo torna a Palermo grazie a Comune di Palermo e Autorità di sistema Portuale che accolgono la proposta di intitolare a lui il lungomare della Cala. Alla cerimonia sarà presente anche Licia.

Oggi alle 12.30, proprio davanti all'ormeggio di LiscaBianca, avrà luogo la cerimonia di intitolazione del lungomare della Cala a "Sergio Albeggiani - Navigatore", che nel 1984 partì con sua moglie Licia a bordo di LiscaBianca per un viaggio che, nella sua eroica semplicità, rappresenta ancora una delle imprese più romantiche e mitiche della marineria siciliana, forse italiana.

Il "ritorno" di Sergio Albeggiani a Palermo è reso possibile grazie a un lavoro di sinergie e collaborazioni tra Associazione Lisca Bianca, Lega Navale Italiana - Sez. Palermo Centro e Comune di Palermo, la cui proposta è stata accolta con favore dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale che ha competenza per le zone adiacenti al porto. Una decisione che nella più pura tradizione siciliana rende omaggio a una grande storia e guarda con rispetto al passato proiettandosi al futuro, specialmente in un momento difficile in cui è indispensabile avere speranza e visione anche ricordando esperienze, uomini e donne capaci di indicare la via.

Per l'occasione è prevista la presenza della Signora Licia Albeggiani, desiderosa ed emozionata ad accogliere il ritorno a Palermo del "suo" comandante. Intitolare il lungomare a Sergio Albeggiani è un simbolo di quanto Palermo tenga a questi valori. Bentornato Comandante.

Redazione a 29 ottobre 2020, ore 08:00
0 Commenti | 0 Reazioni

Commenti

Lascia un commento
Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Palermo, il lungomare della Cala intitolato a Sergio Albeggiani

Sergio Albeggiani, il navigatore siciliano che a bordo di LiscaBianca realizzò il giro del mondo con la moglie Licia, torna a **Palermo** grazie a Comune di **Palermo** e **Autorità Portuale** che accolgono la proposta di intitolare a lui il lungomare della Cala. Alla cerimonia che si è svolta stamattina era presente anche la moglie, insieme al Sindaco Leoluca Orlando, al Presidente dell' **Autorità** di Sistema **Portuale** Pasqualino Monti e all' Assessore Mario Zito. La data scelta per l' intitolazione di "Lungomare Sergio Albeggiani - Navigatore" è quella che coincide che coincide, a 36 anni di distanza con il giorno in cui Sergio Albeggiani e sua moglie Licia partirono a bordo di LiscaBianca per un viaggio che, nella sua eroica semplicità, rappresenta ancora oggi una delle imprese più romantiche e mitiche della marineria siciliana, forse italiana. Un' idea di avventura che è proseguita nel tempo, ripresa nel 2014 fu costituita l' Associazione LiscaBianca con lo scopo di gestire il recupero e restauro dell' omonima barca, varata a nuova vita nel 2016 e divenuta luogo e strumento di progetti di valenza sociale. "Questo è un giorno dal grande valore simbolico - commenta Elio Lo Cascio, Presidente dell' Associazione - sinonimo di partenze per imprese e progetti ambiziosi, difficili, magari accompagnati da iniziale scetticismo come successe a Sergio e Licia ma in cui caparbietà e capacità di fare equipaggio possono dare risultati incredibili. Siamo contenti di questa decisione perché i simboli come questi servono a ricordarci persone a cui vale la pena guardare e storie capaci, dopo tanti anni, di continuare a indicarci la via".



PRESTAZIONI IVA

Noleggio da diporto extra Ue, la prova con Ais

In mancanza del sistema valgono, tra l'altro, contratto e giornale di bordo

Carla Bellieni, Benedetto Santacroce

Definite con un provvedimento delle Entrate le prove dell' effettivo utilizzo delle unità da diporto valide ad escludere dalla base imponibile Iva la parte di corrispettivo dei contratti di locazione, noleggio e simili di imbarcazioni da diporto a breve e non a breve termine riferita all' effettiva fruizione del servizio al di fuori dell' Unione Europea. Il provvedimento (n. 331339 del 29 ottobre 2020) articola con specifiche previsioni i mezzi di prova per i contratti a breve termine - già oggetto del provvedimento del 15 giugno - rispetto a quelli previsti per i contratti non a breve termine di unità da diporto, conclusi successivamente al 1° novembre, in coerenza con le previsioni dell' articolo 48, comma 7, del DL 76/2020, che aveva così fissato la decorrenza delle nuove regole. Diversi sono gli elementi di rilievo del documento, tra cui, nelle definizioni, che per «utilizzo della imbarcazione da diporto nell' ambito dei contratti di locazione, anche finanziaria, noleggio ed altri contratti simili non a breve termine» s' intendono le settimane in cui l' imbarcazione da diporto ha effettuato spostamenti tra porti, con esclusione degli spostamenti tra cantieri o porti per motivi tecnici. I documenti necessari affinché tali servizi possano essere considerati effettuati al di fuori delle acque territoriali dell' Unione sono diversi a seconda che l' unità sia dotata, o meno, del sistema Ais. Nel primo caso, l' effettivo utilizzo del mezzo potrà essere provato attraverso l' esibizione e la fornitura dei dati rilevabili attraverso l' Ais; nel secondo caso la prova dovrà essere costituita dal contratto (di locazione, noleggio o simili) e, in aggiunta, per le prestazioni a breve termine, da due ulteriori documenti probatori tra quelli individuati dalle Entrate, tra cui i dati cartacei/digitali del giornale di bordo, almeno due fotografie digitali del punto nave per ogni settimana di navigazione e documentazione comprovante l' ormeggio della nave presso porti extraUE e/o acquisti di beni/servizi presso esercizi commerciali di Paesi terzi. Per i contratti non a breve termine la prova dell' utilizzo e della fruizione al di fuori della Ue del mezzo è previsto sia fornita attraverso l' esibizione del contratto e l' esibizione, in alternativa, dei dati cartacei o digitali del giornale di navigazione o del giornale ufficiale di bordo o, in assenza di questi ultimi, di un registro vidimato, attestanti tutti gli spostamenti effettuati, le relative ore di moto, comprovate dall' apposito dispositivo conta ore, di inizio e fine di ciascun spostamento e, eventualmente, i trasferimenti effettuati per prove e/o spostamenti tecnici o attinenti a manutenzioni. © RIPRODUZIONE RISERVATA nplusfisco.ilssole24ore.com La versione integrale dell' articolo.

